LUNEDI' SPORT

Lunedì 20 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 218

STAMPA SERA

BORSA Pagina 22

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Il grande rientro dalle ferie è già cominciato

Città di nuovo piene Caccia al parcheggio

Da stamane nelle grandi città del Nord e anche in quelle della provincia è più difficile parcheggiare. Già da ieri sono rientrati in molti.
●Torino, a pagina 7.

Alla stazione di Torino Porta Nuova tornano le famiglie che hanno trascorso le ferie nei paesi originari del Sud

Sbarcano a Venezia i profughi del Viet

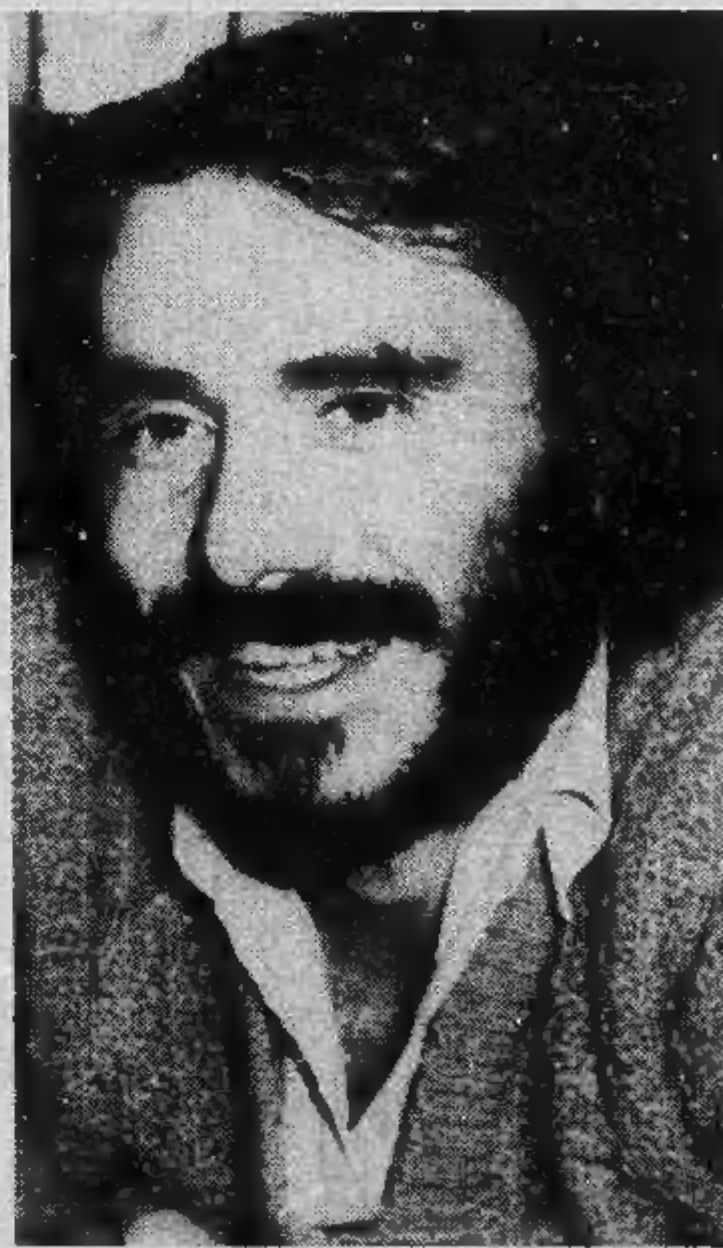
VENEZIA — Le tre unità della Marina militare italiana con a bordo i profughi del Vietnam sono giunte verso le 10,30 nel bacino di San Marco, salutate, sin da punta Sabbioni, da numerose persone che sventolavano fazzoletti e bandiere.

Lo sbarco dei profughi è avvenuto verso le ore 13, dopo il rancio consumato a bordo delle navi. Con imbarcazioni fornite dal comune, i profughi raggiungeranno il porto doganale di San Basilio e qui verranno presi in consegna dal personale della Croce Rossa italiana per essere destinati ai centri

Bimbo dal 6° piano E' vivo!

MILANO — Un bambino di sei anni, Oscar De Simoni, è sopravvissuto dopo un pauroso volo dal sesto piano. Il piccolo stamani stava giocando sul balcone del suo appartamento, in via Camillo Giussani 24, quando si è sporto troppo in fuori ed è precipitato, finendo sul marciapiede sottostante. Coloro che hanno assistito alla caduta e gli stessi genitori scesi in strada disperati pensavano che il bambino non fosse sopravvissuto. Invece era ancora in vita.

Accusato per lo «spinello»

Scarcerato il cantante Vecchioni

MARSALA — Il cantante Roberto Vecchioni è stato scarcerato per mancanza di indizi. Diego Di Dia, il ragazzo che l'aveva accusato di avergli offerto uno «spinello», ha ritrattato durante il confronto disposto dal giudice istruttore Antonio Spina.

Il cantautore milanese, di 34 anni, era stato arrestato venerdì mattina dalla polizia di Milano per spaccio di sostanze stupefacenti, su mandato di cattura della procura della Repubblica di Marsala.

Poco incoraggianti i precedenti di Bifo e Bellavita

Sarà difficile estradare Franco Piperno da Parigi

ROMA — *Fra il caso Franco Piperno e la dura battaglia che il governo italiano si appresta a combattere per fare estradare Giovanni Ventura dall'Argentina vi sono non poche analogie. Ma nella vicenda Piperno vi sono alcune aggravanti — i pessimi precedenti tra Italia e Francia in fatto di estradizione e i reati decisamente politici attribuiti al leader autonomo — che peseranno nei prossimi giorni quando i magistrati francesi dovranno prendere la decisione.*

Sono almeno sei i cittadini francesi condannati alla ghigliottina ed arrestati in Italia, che non saranno estradati. Dal canto suo, la Francia non ha consegnato alle nostre autorità Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per l'uccisione di Milena Sutter. Se poi si entra nel campo dei reati politici e ideologici, i precedenti sono ancora meno incoraggianti per la nostra magistratura. Antonio Bellavita, direttore della rivista «Controinformazione», colpito da tre ordini di cattura dei giudici di Torino (associazione sovversiva, costituzione di banda armata e apologia di reato), si rifugiò in Francia.

Arrestato a Parigi in attesa della richiesta di estradizione, fu posto in libertà provvisoria e poche settimane dopo i magistrati transalpini respinsero la richiesta italiana; ora Bellavita vive tranquillamente in Francia. Anche Francesco Berardi, detto «Bifo», direttore di «Radio Alice» di Bologna, pur ricercato dalla polizia italiana, continuò a vivere per mesi — alla luce del sole — nella capitale francese.

I magistrati che dirigono a Roma l'inchiesta su autonomia hanno manifestato un cauto ottimismo. «La faccenda, da questo momento, è in mano alla diplomazia — *ha detto uno di loro* —; la nostra presenza a Parigi potrebbe essere inutile e, al limite, dannosa». *Una chiara allusione al poco entusiasmo con cui i giudici del caso Moro sono stati accolti nella capitale francese alcuni mesi fa, quando andarono a indagare sulla faccenda dell'«Hyperion», la strana scuola di lingue gestite da ex capi di Potere Operaio.*

Dopo l'arresto di Piperno a Parigi, l'episodio di Viareggio si presenta sotto una luce sempre più sconcertante. E ad alimentarla contribuisce l'atteggiamento della questura di Lucca: «L'uomo sceso dal treno era Piperno» *— continuano a ripetere.*

Da chi è stata tratta in inganno la polizia? Sta di fatto, inoltre, che, sulla base di quanto a Parigi ha spiegato il difensore, avv. Tommaso Mancini, l'estremista può contare su testimonianze inoppugnabili sulla sua presenza nella capitale francese il giorno della sparatoria in Versilia. Per chiarire ogni dubbio il docente calabrese è stato sottoposto ieri alla prova del guanto di paraffina.

Giuseppe Fedi

● **BARI: Paesi esteri alla «Fiera del Levante».** Una cinquantina di Paesi esteri, circa dieci in più rispetto allo scorso anno, saranno presenti alla quarantatreesima edizione della «Fiera del Levante», in programma dal 7 al 17 settembre prossimi a Bari.

Le reazioni in Francia

PARIGI — L'arresto di Franco Piperno ha destato vasta eco anche in Francia dove, in attesa della discussione della causa di estradizione, i giornali di oggi dedicano largo spazio all'episodio. Per «France Soir», che definisce Piperno «*uno dei presunti capi delle Brigate rosse*», la presenza del *leader* d'autonomia a Parigi dà nuovi elementi di credibilità alla tesi della «pista parigina», cioè dei vasti collegamenti del terrorismo internazionale che troverebbe nella capitale francese un «santuario» privilegiato, come dimostrerebbero oltre al «caso» attuale, i precedenti di Bellavita, «Bifo» Berardi e infine Toni Negri.

La cattura di Piperno è presentata naturalmente sotto diverse angolazioni all'opinione pubblica francese. Mentre, da destra, «L'Aurore» titola allarmisticamente «*Un brigatista rosso a Parigi*», ricordando che l'arrestato è «*sospettato di essere il cervello del sequestro e poi dell'esecuzione di Moro*», il filo-socialista «Le Matin» parla solo dell'arresto di «*un intellettuale di estrema sinistra vicino a Toni Negri*».

L'ultra gauchiste «Libération», che pubblicherà nei prossimi giorni un'intervista a Piperno concessa poco prima dell'arresto, si pone invece il problema dell'estradizione. E prendendo la testa di una battaglia di opinione e giuridica che si sta sviluppando a Parigi, sostiene che «*la giustizia francese ben difficilmente potrà concedere l'estradizione perché l'affare è chiaramente politico. E le gravi accuse che sono lanciate contro Piperno in questi ultimi mesi non sono basate su alcuna prova se non su pericolose ricostruzioni e processi di intenzione ideologici*».

Paolo Patruno

Le notizie di oggi

● **India senza governo.** *Il primo ministro indiano Charan Singh, in carica da appena tre settimane, ha rassegnato le dimissioni. Il Primo ministro dimissionario ha chiesto al Capo dello Stato, Sanjiva Reddy, di sciogliere la Camera Bassa ed indire nuove elezioni. Singh era subentrato a Morarji Desai costretto a dimettersi dopo aver perduto la maggioranza parlamentare.*

● **Rapina sull'autostrada.** *Alle prime ore dell'alba di oggi due individui armati e mascherati si sono avvicinati su una moto al casello di Melegnano dell'autostrada del Sole e, puntando l'arma contro l'addetto al pedaggio, si sono fatti consegnare una borsa contenente gli ultimi incassi, per un valore di circa cinquecentomila lire.*

● **L'atomica pakistana.** *Il governo pakistano avrebbe in progetto l'esplosione di una bomba atomica poco prima delle imminenti elezioni generali. Lo afferma la rivista americana Newsweek. Il presidente pakistano, generale Mohammed Zia ul Haq, sfrutterebbe l'orgoglio nazionale suscitato dalla esplosione per annullare le elezioni e installare un governo «civile» presieduto da lui stesso.*

● **L'eroina uccide ancora.** *Un giovane fotografo di 25 anni, Ugo Santoro, è morto nel gabinetto di una chiesa di Palermo dove era entrato per iniettarsi una dose d'eroina. E' accaduto a Palermo, nella parrocchia Santissimo Cuore di Gesù, nella zona di Corso Calatafimi dove il giovane, insieme al padre, gestiva un laboratorio fotografico. A Lodi infine, il procuratore della Repubblica ha disposto una perizia necroscopica per accertare le cause del decesso del giovane tossicodipendente di Melegnano, Giovanni Barbieri, 23 anni, spirato la scorsa notte all'ospedale di Melegnano, probabilmente dopo un'iniezione di eroina. Nello stesso ospedale è ricoverata, ancora in gravi condizioni ma fuori pericolo, un'amica del Barbieri, Rosetta D., di 16 anni.*

● **Vecchioni trasferito in Sicilia.** *Roberto Vecchioni, il cantautore arrestato venerdì scorso a Milano sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, è stato trasferito la scorsa notte dal carcere di San Vittore a quello di Marsala, a disposizione del giudice istruttore Salvatore Cassata, che aveva firmato il mandato di cattura.*

● **L'Iran contro i curdi.** *Mobilitazione generale ordinata da Khomeini contro la rivolta dei curdi, i quali, abbandonata Paveh, lottano ora su un fronte più ampio. Chiuse le frontiere con Turchia e Iraq, appelli per evitare il genocidio, vengono rivolti da tutto il mondo.*

Inquietanti rivelazioni dell'ex ambasciatore all'Onu

La Cia d'accordo con Israele per silurare Andrew Young?

NEW YORK — Lo scandalo che ha costretto alle dimissioni l'ex ambasciatore americano alle Nazioni Unite Andrew Young sarebbe stato «montato» dai servizi segreti degli Stati Uniti, in accordo con quelli israeliani. E' quanto lascia capire lo stesso Young in un'intervista comparsa ieri sul prestigioso quotidiano «New York Times», un'intera pagina densa di «esplosive» rivelazioni che non mancheranno di suscitare altre polemiche.

Sul banco degli accusati è la Cia: avrebbe spiato, e molto probabilmente registrato, l'incontro tra l'ex ambasciatore e il rappresentante dell'Olp Zehdi Terzi. Anche Terzi fa una scottante dichiarazione in un'altra intervista apparsa sul «Daily News»: il suo incontro con Young sarebbe stato organizzato grazie all'intervento di uno dei massimi specialisti del Dipartimento di Stato per gli affari meridionali.

Le dichiarazioni di Young e di Terzi gettano nuove ombre sul ruolo dei servizi segreti israeliani. Israele avrebbe infatti ricevuto il resoconto dell'incontro del 26 luglio tra Young, Terzi e l'ambasciatore del Kuwait, Bishara, o dalla Cia o da altre fonti dei servizi segreti americani. Questa mossa fa nascere il sospetto che Israele abbia voluto mettere in crisi l'attuale linea politica della Casa Bianca in Medio Oriente e creare difficoltà all'amministrazione Carter.

Young parla inoltre di un altro mistero: già 4 giorni dopo il famoso incontro, negli uffici più alti del Dipartimento di Stato circolava un rapporto «*dettagliato e in gran parte virgolettato*» di quel colloquio, mentre lo stesso Dipartimento aveva detto di essere all'oscuro dell'iniziativa di Young.

L'ex ambasciatore all'Onu svela altri particolari sulla politica dell'amministrazione Carter per il Medio Oriente. Incaricato di tessere una delicata trattativa tra arabi e israeliani alle Nazioni Unite, Young era stato tenuto all'oscuro della nuova risoluzione americana sul problema palestinese, presentato ieri al governo israeliano (che l'ha rifiutata).

In un editoriale del «New York Times», che affianca l'intervista a Young, il presidente Carter viene duramente criticato per la «vicenda Young», un nuovo cedimento dell'amministrazione al «diktat» israeliano di non negoziare con l'Olp.

Un parà sul tetto

PALERMO — Un paracadutista catanese di 33 anni, Vincenzo Castelli, è finito, al termine di un lancio, su una casa di tre piani nel quartiere «Noce» di Palermo. Il giovane, che nell'urto contro l'edificio ha picchiato il viso contro un muro, è stato ricoverato nell'ospedale civico per contusioni. Le sue condizioni non sono gravi.

A quanto si è appreso, Castelli si è lanciato, in caduta libera, da mille metri, ma ha aperto il paracadute troppo presto. Un collega, Franco Alla, che si era lanciato prima, e che aveva aperto il paracadute a 500 metri, è atterrato sull'aeroporto di «Boccadifalco», come prevedeva il programma.

L'apertura anticipata del paracadute, fatta da Castelli a poco più di 850 metri, ha modificato la traiettoria di lancio, per il vento in quota. Vincenzo Castelli, che era rimasto impigliato con il paracadute in un muretto, è stato tolto dall'incomoda posizione dai vigili del fuoco.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Con il sequestro del piccolo Guido sono otto i bimbi romani rapiti

Con il sequestro del piccolo Guido Freddi, di 13 anni, avvenuto l'altra sera in Umbria (dopo che i banditi avevano narcotizzato i genitori), è salito a otto il numero dei «kidnapping» che hanno avuto per vittime dei bambini romani (in poco più di 4 anni), sui 25 registrati in tutta Italia a partire dal dicembre 1963, quando fu sequestrato, a Monza, il piccolo Paolo Ratti, di 9 anni, figlio di un industriale. Dovevano trascorrere, poi, altri 4 anni, prima che si verificasse il secondo «caso». Nuova pausa di 4 anni e poi il via ad una drammatica «escalation». Ecco, molto succintamente, la storia dei 7 bambini romani che hanno vissuto questa angosciosa avventura prima di Guido Freddi.

● **Claudio Chiacchierini,** *11 anni, figlio di un docente universitario. Rapito il 12 maggio 1975 viene rilasciato il 3 giugno successivo. Per la sua liberazione i genitori pagano un riscatto di 700 milioni.*

● **Annamaria Montani,** *11 anni, figlia di un costruttore edile. Sequestrata il 13 maggio 1976 mentre si reca a scuola e rilasciata dopo 44 giorni di prigionia, in una strada di campagna nei pressi della Salaria. Riscatto di 200 milioni.*

● **Michaela Zarak,** *6 anni, ultima figlia dell'ambasciatore della Repubblica del Panama in Italia. Rapita il 10 settembre 1976 da 5 ragazze «alla pari» latino-americane. Liberata dalla polizia dopo appena 8 ore. Tutte arrestate le sequestratrici, che avevano chiesto 50 milioni di riscatto.*

● **Roberto Palma,** *10 anni, figlio di un negoziante di frutta e verdura di via Cornelia. Rapito il 28 settembre 1976. Riesce a fuggire ai suoi «secondini», meno di 12 ore dopo. Quasi certamente non si tratta di un sequestro a scopo di estorsione, ma di un «avvertimento» di tipo mafioso.*

● **Patrizia Spallone,** *10 anni, di una ricca famiglia di proprietari di cliniche private. A rapirla, il 22 aprile 1977, è una coppia di camerieri che aveva lavorato tempo addietro in casa Spallone, con l'aiuto di un collega. Viene liberata due giorni dopo, dalla polizia.*

● **Alberto Fiore,** *14 anni, figlio del proprietario della Siciet, una ditta appaltatrice di impianti della Sip. Rapito il 10 giugno 1977. Rilasciato dopo 47 giorni, in cambio di un riscatto di 351 milioni. I rapitori avevano chiesto 5 miliardi.*

● **Ettore Bernardi,** *11 anni, figlio di un commerciante. Sequestrato il primo marzo 1979 a Cisterna da un bandito in abiti da sacerdote. Liberato 5 giorni dopo dai carabinieri.*

Guido Freddi

Carne di cane nelle macellerie?

LIMA — Decine di cani randagi sarebbero stati macellati, a quanto pare, per commercializzare la loro carne nei mercati di Lima, secondo quanto afferma un giornale locale.

Oltre un centinaio di teste di cane sono state trovate da agenti della polizia in una località alla periferia di Lima, secondo il giornale, e si pensa che la carne di questi cani possa essere stata venduta nei mercati e alle fabbriche di salumi.

La notizia ha provocato scalpore tra la popolazione, e una inchiesta della polizia.

Entrambi sono spariti in circostanze poco convincenti

Sindona è stato rapito come Bonanno?

L'ex boss italo-americano Joe Bonanno

Il «rapimento» di Michele Sindona richiama alla mente alcuni lontani ma significativi episodi. Partiamo dal primo, che avvenne a Palermo nell'ottobre del '57. All'Hotel Des Pasmes di quella città si svolse una riunione congiunta dei vertici mafiosi italo-americani. Vi presero parte sicuramente: l'allora capo della mafia italiana Genco Russo, e Joe Bonanno detto Bananas, il boss più prestigioso di «Cosa Nostra» (cioè la mafia americana) col suo braccio destro Carmine Galante (che, dopo i fatti di cui diremo divenne fino alla morte il capo della «famiglia» che fu di Bonanno). Secondo alcuni giornali siciliani — ma la cosa non fu mai provata e confermata — a quell'incontro avrebbe partecipato un altro personaggio italiano, unico a rimanere anonimo, che in realtà non sarebbe stato altri che Michele Sindona.

Sindona ad una conferenza

Questo particolare, che ha acquistato maggior valore dopo i successivi accertati collegamenti fra Sindona e mafia, non è tuttavia così significativo da essere ora ricordato se non si collegasse ad un altro fatto singolare. E cioè che due dei partecipanti a quella riunione (Bonanno e Sindona) a distanza di tempo — il primo nel '64 ed il secondo nel '79, pochi giorni fa — sono «stati rapiti» in circostanze egualmente poco convincenti.

Il 22 ottobre del 1964 tutti i giornali americani dettero grande risalto ad una clamorosa notizia: Bonanno, il personaggio allora più famoso e più temuto dell'organizzazione mafiosa italo-americana, la sera prima «era rimasto vittima di un rapimento». Nei giorni successivi però gli stessi giornali cominciano ad avanzare consistenti sospetti (proprio come sta accadendo per il caso Sindona) sull'autenticità di quanto denunciato; insomma si insinua trattarsi di scomparsa volontaria mascherata da rapimento. Fra l'altro viene rivelato — insieme a notizie di contrasti interni fra i dirigenti di Cosa Nostra — che c'è una convocazione del Bonanno da parte dell'autorità giudiziaria: qualche giorno dopo si sarebbe dovuto presentare alla magistratura per spiegazioni su alcune sue attività. Per cui la polizia è talmente poco convinta del rapimento — anche se questo è avvenuto in piena Manhattan, alla presenza dell'avvocato Maloney — che procede all'arresto del figlio del Bonanno, Bill, e gli fa scontare alcuni mesi di carcere per la mancata collaborazione nelle indagini tese a rintracciare il nascondiglio.

Come poi verrà più tardi rivelato da un libro di Guy Talese intitolato «Onora il padre» (che è frutto di colloqui con Bill Bonanno dopo che il genitore — come vedremo — sarà ricomparso in pubblico) la polizia aveva visto giusto intuendo anche che, nel corso della sua «prigionia», il boss mafioso si sarebbe tenuto in contatto col figlio. Il sistema, ingegnoso, era stato concepito in precedenza. Nell'eventualità che padre e figlio per un qualsiasi evento futuro avessero perduto contatto, colui fra loro che si fosse trovato «fuori giro» avrebbe chiamato ogni giovedì ad una data ora (e cioè alle 8 del mattino e alle 8 della sera) ad una certa cabina telefonica pubblica. La polizia — pedinando Bill, prima del suo arresto — poté rintracciare la cabina e assistere anche ad alcune brevi conversazioni, ma non a stabilire da dove si telefonava e chi fosse all'altro capo del filo.

Comunque la mattina del 17 maggio 1966, cioè circa 18 mesi dopo, un uomo ben vestito, dall'aria tranquilla e sicura, il viso disteso e abbronzato si presenta al tribunale di Foley Square a New York. Il giudice federale Frankel lo guarda in modo interrogativo e quello dice: «Ho saputo che le autorità vogliono conferire con me. Eccomi, io sono Joe Bonanno». Allora il viso del giudice cambia espressione. Superato il primo momento di stupore (anche perché trascorso tanto tempo i più pensavano che lo scomparso fosse morto, magari ucciso) il giudice procede ad un interrogatorio formale e dopo il versamento di una cauzione di 150 mila dollari ed il ritiro del passaporto lo manda libero con l'obbligo di ritirarsi nella sua residenza di Tucson in Arizona. E qui Bonanno effettivamente va a vivere insieme alla moglie, lasciando nelle mani di Carmine Galante il controllo della sua «famiglia» e in quelle di Carlo Gambino il comando dell'intera organizzazione di Cosa Nostra.

Il mistero di quel «rapimento» non sarà mai chiarito del tutto, anche se vi si fa cenno in un libro autobiografico del Bonanno uscito in America qualche mese fa (e «La Stampa» ne ha dato notizia con un articolo da New York di Ennio Caretto). Fra tante vicende della sua vita movimentata e non certo cristallina Bonanno narra che quel rapimento venne ordinato dal suo rivale al comando di Cosa Nostra, Carlo Gambino. Versione che non convince affatto in quanto il Gambino che non aveva esitato a far uccidere (come ormai viene dato per certo) Albert Anastasia, capo dell'Anonima Assassini, per sbarazzarsi della sua scomoda concorrenza, avrebbe ottenuto più rapidamente i suoi intenti facendo eliminare da uno dei tanti disponibili killers il Bonanno piuttosto che tenerlo prigioniero per diciotto mesi.

C'è solo da chiedersi ora se anche Michele Sindona, raffreddati taluni scottanti pasticci, caduto in prescrizione qualcuno dei suoi reati più pesanti, riapparirà in pubblico - inaspettatamente fra qualche anno, allo stesso modo di Joe Bonanno.

Lamberto Antonelli

Un'apparecchiatura a raggi UV-A che non nuoce

Svedesi con il sole in casa

STOCCOLMA — *Visto che quest'anno di sole ne hanno avuto pochissimo, gli svedesi se lo sono creato portandoselo addirittura in casa e oggi vanno in giro abbronzati come non mai. Lanciando il cosiddetto «solarium», una ditta non solo si è fatta una fortuna, ma ha soddisfatto un bisogno impellente dei vichinghi, quello di rilassare anima e corpo stando delle ore a prendere il sole a più non posso.*

Il «solarium» è una apparecchiatura a raggi Uv-a che non fanno male agli occhi e non provocano arrossamenti o irritazioni alla pelle. Le apposite lampade sono sistemate in anelli appesi al soffitto e regolabili con pulsanti oltre che in intensità anche in tutte le posizioni e che infine si possono raffreddare automaticamente o a ventilatore. Per chi vuole il meglio ci sono poi apparecchiature che permettono di prendere il sole contemporaneamente su tutte le parti del corpo e cioè lettini comodissimi con incorporati i tubi che diffondono i raggi in concomitanza con quelli appesi al soffitto.

«Farsi il "solarium"», la moda dell'autunno 1979 (in Svezia l'estate è già finita da un pezzo) significa attrezzare una stanza a bagno di sole, artificiale naturalmente, e l'avvenimento è talmente importante che se ne debbono rendere edotti gli amici e i conoscenti per telefono o con appositi cartoncini da inviare per posta. Oggi in Svezia invece di invitare a cena o a fare la sauna si invita a una seduta nel «solarium» e la gente parecchio «in» mette persino un annuncio sul giornale per informare il mondo «d'avere il sole in casa» invitando al party di inaugurazione.

Farsi il «solarium» costa sui tre milioni di lire, prezzo dell'attrezzatura, ma moltissimi spendono di più arredando la camera prescelta, per lo più quella ove una volta si faceva la sauna che ormai pare in disuso, con moquette, piante, quadri d'autore, frigo, bar e mobili antichi. Le sedute nel «solarium» si fanno in comune: uomini e donne, nudi naturalmente, amici e conoscenti, parenti e vicini di casa. La gente si corica sui lettini e passa il tempo discorrendo, guardando la tv, giocando a carte, leggendo, mangiando e bevendo. Come al solito il consumo dell'alcol è molto forte anche perché, pur essendo tutto bello e gradevole, il calore del sole è pur sempre di un tipo che fa venire molta sete.

Chi usa di più il «solarium» (ce ne sono dappertutto: negli alberghi notturni e diurni, piscine, circoli aziendali, saloni da parrucchiere, associazioni politico-sportive) sono i rappresentanti di commercio, dato che l'abbronzatura fa molto colpo sui clienti, le donne di casa così sempre fresche all'arrivo dei mariti, le fotomodelle che hanno trovato il modo di aggirare il problema dei seni e del sedere bianchi, e gli sportivi che non debbono più presentarsi in campo con facce braccia e gambe «all'aspirina». I medici non si sono ancora pronunciati a fondo sul «solarium» che viene in ogni caso ritenuto un elemento tranquillizzante e rilassante.

Le uniche contrarie sono le agenzie di viaggio: temono che, visto che si può arrostire in casa, la gente non voglia più andare all'estero e stanno già correndo ai ripari ribassando i prezzi per la stagione invernale quando in Svezia il sole, quello vero, non si vede proprio mai.

Walter Rosboch

(Cavallo)

L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti immediati a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

3 Aziende, negozi

ALIMENTARI ottimo incasso mensile incrementabile locale 100 mq più 100 magazzino 5 vetrine angolari vendo. Telefonare 750.132.

5 Locali e negozi domande

CERCASI urgentemente locale uso laboratorio zona Fioccardo, Boccadoro, strada Forino Moncalieri. Tel. 636.984 636.912.

15 Autovetture

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

COMPERIAMO
autovetture recenti otterrete di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 88.

18 Acquisto alloggi

IMPIEGATO bancario ricerca 2 camere tinello servizi zona Barriera Milano Borgo Vittoria o Madonna Campagna anche costruzione non recente purché decoroso (escluso piano rialzato). Telefonare 837.353.

PRIVATO acquista in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino. Tel. 443.628.

19 Vendita alloggi

A. BORGATA Lesna 2 camere cucinotta libero moderno mutuo box giardino facilitando vendesi. Telefonare 789.132.

CASALEGNO R via Verres (Barriera Milano) 2 alloggi stesso stabile: camera tinello cucinino servizi da L. 7 milioni occasionali Telefonare 838.444.

CASALEGNO L via delle Pervinche libero recente 3 camere cucina servizi giardino condominiale L. 24 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO M via Berthollet (S. Salvario) 2 camere cucina ingresso servizi L. 9 milioni occasionali Telefonare 838.444.

CASALEGNO N libero via P. Belli (Parella) camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO O corso Grosseto (Madonna Campagna) recente una camera tinello con cucinino ingresso bagno cantina L. 16 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 835.082 832.904 835.394 835.493.

CORSO Peschiera, via laterale in palazzina signorile vendonsi alloggi occupati 3 camere cucina bagno caduno L. 36 milioni più L. 12 milioni, mutuo fondiario «La Casa» 590.821 534.695.

GRAN Madre fronte Po vendesi appartamento parzialmente mansardato con grande terrazzo panoramico. Telefonare 547.119 ore ufficio.

IMM. 2 ERRE 750.848 vende in via Verolengo 2 camere cucina box L. 25 milioni.

ITALCASE vende adiacente via Cigna 2 camere cucina servizi cantina L. 22 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 512.870 513.017.

ITALCASE vende Barriera Milano soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina L. 13 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 512.870.

LIBERO Airasca recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 27 milioni 700 mila meno mutuo. Volendo box Italcase vende. Tel. 512.870-513.017.

LIBERO centralissimo via Garibaldi 10, camera cucina servizio 5 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento. Immobiliarealoro 501.219 590.693.

LIBERO Favria recente salone 4 camere cucina servizi 2 cantine 2 box auto possibili 2 alloggi. Italcase vende L. 57 milioni 800 mila, tel. 512.870 513.017.

SAIR 446.588 vende adiacenze piazza Sabotino (via Revello 59) alloggi liberi occupati di 2-3 camere cucina servizi.

SAIR 446.588 vende libero subito Barriera di Milano (via Ceresole) camera cucina servizi 8 milioni più dilazioni.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Deana Domus, corso Vittorio 195, telefoni 447.2978-447.2555.

21 Offerte affitto

A L. 130.000 affittasi mini alloggio moquettato e arredato uso transitorio no abitazione zona Borgo S. Paolo. Tel. 658.859.

AFFITTASI adiacenze Fiat locale esclusivamente uso ufficio 3 camere cucina servizi. Telefonare 541.688 547.894.

UFFICIO Cascine Vica 2 camere entrata servizi piano rialzato affittiamo. Tel. Maccase 548.439.

37 Campeggio e sport

GHIONESPORT tende e accessori per campeggio e giardino, minerali. Aperto tutti i giorni feriali fino alle 19.30, ampio parcheggio interno. Corso Francia 313 Laumann, tel. 788.166-780.1160.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CERIALE Pineta magnifica vista mare montagna mini alloggio giardino comune terrazzino facilitando vendesi. Telefonare 011 789.132.

A SAVOULX
presso Bardonecchia recenti soleggiati mono-bi-tricamere e servizi volendo posto auto e/o box. Mutuo fondiario e/o dilazione fino 10 anni. Visite in cantiere. Telefonare 0122 842.142 842.109.

BORDIGHERA vista mare monocamere 17 milioni camera cucina 28 milioni salone 3 camere 99 milioni. A.F.Im. 0184 884.798.

CALABRIA Scalea vendiamo appartamentini al mare da 9 milioni 900 mila. Prezzo valido fino al 31 luglio. Sufficiente 30% contanti, resto 5 anni. Tel. 011 761.591.

CASCINALE
caratteristico indipendente ottime condizioni pianura pinerolese 11 vani stalla fienile 2000 mq terreno L. 48 milioni volendo mutuo. Per visite telefonare Imit (0121) 3840.

RUSTICO indipendente parzialmente da ristrutturare 15 km da Torino 12 vani 1500 mq di terreno. Telefonare 902.0603.

SANREMO Afim Italia via Mameli 57 tel. 0184 884.798 vende appartamenti centro e vista mare liberi e occupati.

SANREMO nuovi pregevoli finiture splendida vista mare via Solaro attigui complesso campi tennis piscina maneggio 1-2-3-4 camere 1-2 bagni godibili terrazzi. Tel. 0184/884.798; 011/535.517 516.235.

SANREMO via P. Semeria ampio monolocale bagno terrazzo 36 milioni, tre camere cucina 64 milioni. Afim Italia 0184 884.798.

Il medico delle vacanze consiglia e sconsiglia

La montagna è salute (i malanni restano in città)

IL clima di montagna (ci riferiamo alla cosiddetta media montagna, compresa fra 1000 e 1500 metri d'altitudine) ha alcune caratteristiche fondamentali: l'intensa irradiazione solare, l'aria pura, la ridotta pressione atmosferica, la temperatura bassa, i venti, una certa piovosità che aumenta con la quota e raggiunge il massimo in estate. Ci sono poi altri fattori variabili, che influiscono sulle condizioni delle singole località: la latitudine, la natura del terreno (roccia, terreno nudo, prato, foresta, nevai, ghiacciai), fondo valle oppure pianori o altipiani, vegetazione, ma qui dobbiamo ovviamente limitarci ad un discorso di carattere generale. In sintesi, è un clima forte e stimolante che ha come risultato un rapido ricupero delle energie, l'eliminazione delle tossine accumulate nel corso della quotidiana vita di lavoro in città, l'aumento dei globuli rossi e quindi una migliore ossigenazione generale dell'organismo.

Anche numerose forme morbose hanno beneficio dal soggiorno montano: le allergie (per esempio l'asma, gli eczemi), il linfatismo, le anemie, il morbo di Basedow. I lattanti allattati artificialmente o nel periodo dello svezzamento ci si trovano particolarmente bene. Anche i bambini più grandi si adattano ottimamente e ne traggono notevoli vantaggi, compresi i bambini nervosi, irritabili, inquieti, insonni. Converrà invece non portare in montagna i bambini soggetti a raffreddori, faringiti, adenoidi, reumatismi, perché gli sbalzi di temperatura e le brusche variazioni del tempo causano quasi sempre un peggioramento del loro instabile equilibrio. Altre controindicazioni sono le malattie di cuore, l'arteriosclerosi, l'ipertensione, l'enfisema, ma soltanto quando siano assai accentuati. Non è detto che gli anziani non siano in grado di sopportare gli stimoli del clima di montagna, tuttavia sarà opportuno che non superino la quota di 1200 metri.

L'appetito aumenta: è uno degli aspetti positivi. Non si sbaglierà mai dando la preferenza ai piatti tipici della sana e semplice cucina montanara. Schematicamente, le indicazioni generali sono: alimenti proteici (carne, latte, latticini) la cui quantità, però, non deve essere superiore a quella usuale; aumentare invece gli idrati di carbonio, che rappresentano la più importante fonte d'energia per i muscoli e sono rapidamente digeriti (riso, pasta, pane, zucchero, biscotti); aumentare anche i grassi, intensamente calorifici. Tutto questo senza eccedere, ben inteso: la quantità dipende dall'attività fisica che si svolge. Inoltre sono necessarie verdura e frutta in abbondanza. Il clima di montagna ha un effetto disidratante, quindi si beva pure con una certa abbondanza, durante i pasti, prendendo anche un po' di vino. Sconsigliabili le carni e i salumi molto grassi, i cibi salati o troppo manipolati.

Finora siamo rimasti, diciamo così, alla base. Ma in montagna si fanno escursioni, si sale con le funivie, sottoponendosi a rapidi sbalzi di altitudine: si arriva talora, addirittura, a differenze di 2000-2500 metri rispetto alla località di partenza, e tutto questo in brevissimo tempo. Attenzione: al di sopra di 1800 metri l'organismo abbandona il suo normale *habitat* e comincia a risentire della scarsità d'ossigeno. In altri termini si passa dalla «troposfera», cioè dallo strato atmosferico che sovrasta la superficie terrestre (chiamato anche «biosfera» perché soddisfa le esigenze della vita normale), alla «stratosfera», le cui condizioni diventano via via eccezionali o addirittura incompatibili con la vita se non si ricorre a inalazioni d'ossigeno. Pur senza giungere a tanto, oltre i 2000 metri la riduzione della tensione d'ossigeno nell'aria, e il freddo, provocano una serie di reazioni immediate da parte dell'organismo: aumenta la frequenza del respiro e dei battiti cardiaci, aumenta la pressione del sangue, c'è un eccitamento psichico, il ricambio più attivo, e corrispondentemente si riduce l'attitudine al lavoro muscolare, si sente di più la fatica. Le conseguenze possono essere gravi se l'organismo non ha la sua normale efficienza. Non si possono neppure escludere incidenti imprevedibili: per esempio si sono avuti casi di edema polmonare acuto in giovani sani che rapidamente erano saliti ad alta quota sottoponendosi a sforzi fisici anche soltanto di media entità.

Il fatto è che il clima di montagna, in linea generale, esige sempre un adattamento, un'acclimatazione. Questa deve essere graduale, richiede una decina di giorni, dopo i quali gli sbalzi repentini di altitudine potranno essere affrontati, ma sempre con prudenza e senza svolgere un'attività fisica di rilievo, a meno che non si abbia compiuto un razionale allenamento. Escursioni sì, ma con giudizio.

In particolar modo un uomo dopo i 40 anni che vive seduto in ufficio e, quando è fuori dall'ufficio, sta seduto in automobile, si pone in condizioni poco propizie per il suo cuore allorché si trasferisce di colpo in montagna, e vorrebbe svolgere un'attività fisica anche modesta ma comunque inconsueta. Il freddo, la pressione atmosferica bassa, il vento, non sono certo favorevoli per lui. Importante, almeno, è dosare l'attività in rapporto alle proprie possibilità.

E' vero che i disturbi da altitudine dipendono specialmente dalla rarefazione dell'aria, ma essi sono anche legati alla fatica. Lo dimostra il fatto che il male di montagna è raro quando c'è la possibilità d'arrivare fino a 3000 o 4000 metri in automobile o con altri mezzi. L'organismo a riposo può tollerare la ridotta ossigenazione, ma basta una certa attività fisica perché si manifestino i primi sintomi del male di montagna: secchezza della gola, diminuzione dell'udito, ronzii nelle orecchie, sensazione di punture di spillo nelle parti scoperte. In tal caso bisogna subito scendere verso il basso.

Tornando ai bambini, vorrei ricordare ancora le cosiddette «adenopatie ilàri», cioè quelle forme di infezione tubercolare che non sono la tubercolosi vera e propria ma un semplice ingrossamento delle ghiandole linfatiche situate in prossimità dei polmoni (dell'ilo dei polmoni, da cui l'aggettivo «ilàre»), con febbricola o anche senza febbre: in questi casi il bambino può avere giovamento tanto dalla montagna quanto dal mare, ma in genere si ritiene che per le forme iniziali sia preferibile la media montagna, mentre per le forme che datano da parecchi mesi sia consigliabile il mare.

Prof. Paolo Cavalli

I turni degli alimentari delle sezioni dei vigili 13 e 15

Questi i negozi aperti in città

Sezione 13

Bordoni Silvia, via F.lli Bandiera 1, alimentari.
Occhionorelli Giuseppe, via F.lli Bandiera 5, alimentari.
La Rocca Giovanni, corso Trapani 21, alimentari.
Soc. Spiga di Beiardi Clara e C., via E. Garizio 2, riv. pane.
Marzocca Angela Teresa, via Bardonecchia 42, alimentari.
Min Ugo, via Garizio 1, alimentari.
Soc. I Bolognesi di Simonetti Renato, corso Racconigi 20, alimentari.
Vaglienti Domenico, via Frejus 116, alimentari.
Musso Maddalena, via Frejus 112, alimentari.
Grosso Diana, via Frejus 114, agnelleria.
Soc. [illegible] di Zorzi Umberto & C. n.c., via Bardonecchia 23, riv. pane.
Almondo Tomaso, via Frejus 100, alimentari.
Berardo Laura, via Frejus 92, macelleria.
Fusaroli Elsa, via Monte Albergian 8, alimentari.
Palazzo Giuseppe, via Frejus 86, alimentari.
Guaresi Vittorio, via Frejus 80, panificio.
Nicola Maria, via Frejus 74, alimentari.
Somale Angelo, corso Racconigi 30, macelleria.
Carniel Gabriella, corso Racconigi 32, alimentari.
Franzoso Renzo, via Vicoforte 2, alimentari.
Rossotto Edoardo, via L. Capriolo 56, macelleria.
Fantino Battista, via Frejus 97, alimentari.
Bobba Maria, via Pragelato 19/C, alimentari.
Castelli Felicita, corso Racconigi 48, riv. pane.
Mortellaro Giuseppe, via Frejus 49, macelleria.
Fassa Gino, via Frejus 49, alimentari.
Vergano Sebastiano, corso Peschiera 248, alimentari.
Infuso Calogero, corso Peschiera 252, alimentari.
Borando Carla, via L. Capriolo 60, panificio.
Macri Francesco, corso Peschiera 230, alimentari.
Martinatto Aldo, via Foresto 4, alimentari.
Sessa Anastasia, corso Racconigi 21, alimentari.
Soc. Coop. Quinto Gr. Cas. Pop. r.l., via Revello 4, alimentari.
Soc. F.G.F. di Fossati Luigi a.s., via Frejus 12, alimentari.
Casetta Virginio e Marco, via Frejus 54, panificio.
Dorato Mario in comproprietà con, via Lombriasco 2, alimentari.
Barale Giovanni, via Frejus 13, macelleria.
Tallone Caterina, via Frejus 15, riv. pane.
Vaccaro Francesca, corso F. Ferrucci 6, alimentari.
Cantone Margherita, via Valdieri 13, alimentari.
Cerrato Remo, via D. Di Nanni 13, macelleria.
Barbero Fortunato Ravera Irma, via D. Di Nanni 15, panificio.
Roasio Aldo, via Moretta 18, macelleria.
Borgarino Bruno, via Moretta 18, panificio.
Soc. Primavera di Libertino Eleonora, via Moretta 10, alimentari.
Busso Erminia, corso Racconigi 51, riv. pane.
Martinelli Aldo, corso Racconigi 51, macelleria.
Scuderi Antonio, largo V. Lancia 54, alimentari.
Baldi Giuseppe, via Monginevro 93, riv. pane.
Mescia Michele, via Monginevro 77, alimentari.
Copetello Emanuele, via Pollenzo 49, alimentari.
Surra Cesare, via Pollenzo 35, macelleria.
Bergadano Bartolomeo, via Pollenzo 51, alimentari.
Picco Ettorina, piazza C. di Robilant 8 bis, alimentari.
Porfido Ersilia, corso Trapani 181, alimentari.
Cavestro Leonice, via Entracque 1, alimentari.
Oldo Imperia, via Entracque 1, panificio.
Rossetti Luigina, corso Racconigi 164, alimentari.
Roero Agnese, corso Lione 32, riv. pane.
Bussi Carlo, corso Lione 32, alimentari.
Cignetti Giacomo, via Malta 31, macelleria.
Cavallera Angela, via Malta 31, alimentari.
Montini Piera Anna, via Osasco 85, riv. pane.
Coata Alberto, via Osasco 101, alimentari.
Bellora Luigia, via Caraglio 138, alimentari.
Pani Salvatore, via Caraglio 146, alimentari.
Bellora Luigia, via R. Renier 27, riv. pane.
Gallo Silvio, via Caraglio 129, macelleria.
Mecca Margherita, corso Rosselli 168, riv. pane.
Gabiano Silvano, via Caraglio 129, alimentari.
Baldassarri Ennio, corso Racconigi 188, alimentari.
Goria Silvana, corso Racconigi 192, agnelleria.
Bruno Franco affitto da Bolley N., corso Racconigi 194, riv. pane.
Boria Piero, via Airasca 1, macelleria.
Galletta Paolo, corso Racconigi 223, alimentari.
Francese Martina, via Rivalta 41/c, alimentari.
Ciravegna Paolo, via Rivalta 31, agnelleria.
Lavilletti Carlo, via Rivalta 25, panificio.
Lanucara Pierina, corso Rosselli 159, alimentari.
Zaia Giampaolo, via Lurisia 7, riv. pane.
Rinaldi Bruno, via Lurisia 3, agnelleria.
Bortot Mara, via Francesco Millio 64, alimentari.
Cuniberti Angelo, via Francesco Millio 62, alimentari.
Lo Monaco Pasquale, via Malta 22, alimentari.
Panizzolo Anna Maria, corso Racconigi 173, alimentari.
Martinengo Maddalena, corso Racconigi 175, alimentari.
Ferrero Michele, corso Racconigi 171, alimentari.
Fissore Roberto Mundo Immacolata, corso Racconigi 171, macelleria.
Fagni Vienna, via Malta 24/ter, alimentari.
Ellena Giovanni, corso Racconigi 171, alimentari.
Tomatis Giuseppe, corso Peschiera 191, alimentari.
Boero Lodovica, via Monginevro 58, macelleria.
Pagani Margherita, via Monginevro 64, riv. pane.
Bertolino Valerio, via Rossana 12, alimentari.
Pagano Eliana, via Monginevro 56, alimentari.
Canavese Olga, via Monginevro 48, alimentari.
Martino Giuseppe, corso Racconigi 123, macelleria.
Dovano Roberto, via Monginevro 69, macelleria.
Battaglia Francesco, via Pollenzo 22, riv. pane.
Micelotta Graziella, via Monginevro 43, riv. pane.
Gatti Ermes, via Monginevro 45, alimentari.
Chiusano Gabriella, via Pollenzo 11, alimentari.
Soc. Stabilimento lavorazioni carni, piazza Sabotino 1, macelleria.
Chiariglione Maria, affitto, via Chiomonte 7, riv. pane.
Soc. Alpine Pa, via Martiniana 25, alimentari.
Femia Gina, via Chiomonte 7, alimentari.
Scalzone Francesco, aff., via Volvera 16, macelleria equina.
Valenzano Marco, via D. Di Nanni 95, alimentari.
Navarra Giuseppa, corso Peschiera 171, alimentari.
Bertola Roberto, corso Peschiera 163, macelleria.
Guarascio Lauretana, via Muriaglio 8, alimentari.
Sconfienza Pietro Luciano, corso Racconigi 147, macelleria.
Alpozzi Romano, piazza C. di Robilant 1, alimentari.
Perola Albina, piazza C. di Robilant 1, macelleria.
Bellato Ferdinando, corso Racconigi 145, alimentari.
Ferrero Bartolomeo, via S. Paolo 76, alimentari.
Gargano Maria Santa, via S. Bernardino 9, alimentari.
Costa Giorgio, via D. Di Nanni 109/ter, macelleria.
Portolecchia Antonio, via S. Bernardino 2, macelleria.
Cescon Oliva, via San Paolo 42 bis, alimentari.
Ingrassia Giuseppina, via Malta 15, riv. pane.
Virgallita Maria Giuseppa, via Paolo Braccini 64, alimentari.
Sacchetto Silvana, via Paolo Braccini 64, alimentari.
Dettori Agata, via S. Paolo 65, riv. pane.
Burdese Lorenzina, corso Peschiera 145, alimentari.
Lai Marco Antonio, corso Peschiera 217, alimentari.
Caravello Francesca, corso Peschiera 217, alimentari.
Gallo Candida, via Issiglio 2, alimentari.
Basta Marianna, corso Peschiera 207, riv. pane.
Laurieri Donato, via Caraglio 4, panificio.
Rizzon Vittorina, via Caraglio 6, alimentari.
Moggio Dario, via Cumiana 34, alimentari.
Tavoliere Ripalta, corso Trapani 117, alimentari.
Serlenga Alfonso, via Isonzo 54, panificio.
Belmondo Maria Teresa, via Monginevro 92, alimentari.
Vitrani Lucia, via Isonzo 43, alimentari.
Gianisella Maria, via Issiglio 34, macelleria.
Rizzollo Domenico, via Cumiana 31, alimentari.
Vidotto Battista, via Monginevro 72, macelleria.
Zaino Carla, corso Trapani 179, riv. pane.
D'Ambrosio Leonardo, affitto, via Monginevro 109, macelleria.
Borgi Arturo, via V. Lancia 58, macelleria.
Ricci Savina, aff., largo V. Lancia 54, riv. pane.
Ghidella Giuseppina, via Isonzo 69, alimentari.
Delpiano Faustino, largo V. Lancia 54, alimentari.
Germanà Sebastiano, via Perrero 37, alimentari.
Ambrogio Alfredo, corso Peschiera 198, macell. equina.
Vacca Ezio, corso Racconigi 91, macelleria.
Ferrero Giuseppe, corso Peschiera 206, agnelleria.
Ferrero Secondino, corso Peschiera 202/ter, panificio.
Ferrero Silvano, corso Peschiera 184, macelleria.
Po[illegible] Giovanni, via D. Di Nanni 84, macelleria.
Ansaloni Giuseppe, via D. Di Nanni 80, alimentari.
Musso Aldo, via D. Di Nanni 82, alimentari.
Turco Giancarlo, via D. Di Nanni 83, alimentari.
Masino Salvatore, via Monginevro 24, alimentari.
Boano Giovanni, corso Peschiera 170, panificio.
Serlenga Alfonso, via Monginevro 19, riv. pane.
Tamburello Gerardo, via Monginevro 15, alimentari.
Maglitto Raffaele, via Monginevro 3, alimentari.
Bertolino Ermenegildo, via S. Paolo 23, alimentari.
Rinaldi Giuseppe, corso Peschiera 142, riv. pane.
Ferramosca Ettore, via S. Paolo 3/6, alimentari.
Cabodi Pierina, corso Peschiera 138, alimentari.
Soc. G.Z. di Giordana Francesco & C., corso Peschiera 138, alimentari.
Olivero Gregorio, via S. Paolo 3, panificio.
Esposito Ileana, corso Racconigi 51, rivendita pane.
Giorcelli [illegible]na, via Vigone 60, alimentari.
Decostanzi Natale Brondino Mar., via Cesana 48, panificio.
Laviola Vincenza, via Cesana 54, alimentari.
Coste Rosanna, via Cesana 37, alimentari.
Demaria Giuseppina, via D. Di Nanni 42, agnelleria.
Argano Caterina, via Moretta 21, alimentari.
Minchiante Ornella, via D. Di Nanni 57, alimentari.
Soc. D.L. di Gerardo Maria & C., corso F. Ferrucci 66, alimentari.
Catteneo Piero, via Vigone 34, panificio.
Iacomelli Maria, via Vigone 48, alimentari.
Ivaldi Luigi, via D. Di Nanni 63, macell. equina.
Stuppia Francesca, corso F. Ferrucci 76, alimentari.
Ventola Genoveffa in comp. con Muti, corso F. Ferrucci 72, riv. pane.
Fiore Maria, via Venasca 20, alimentari.
De Martino Caterina, corso Racconigi 87, alimentari.
Nicodano Bruno, corso Racconigi 83, alimentari.
Demichelis Oreste, via Verzuolo 36, riv. pane.
Cavallito Luigina e Lidia, via Perrero 4, alimentari.
Zotti Giuseppa, via Monginevro 6, alimentari.
De Piccoli Egle, via Monginevro 4, rivendita pane.
Rubinetti Mario, via Monginevro 2, macelleria.
Bergesio Veronica, via Monginevro 14, alimentari.

Sezione 15

Quatela Giuseppe, via G. Emanuel 23, alimentari.
Clara Franco, corso Orbassano 126, panificio.
Ostana Angelo, via Filadelfia 140, alimentari.
Zerbino Luigi, corso Orbassano 193, macelleria.
Bongiovanni Roberto, corso Orbassano 199, panificio.
Lisa Antonio, via Guido Reni 109, macelleria.
Franciamore Salvatore, corso Siracusa 76, alimentari.
Barbieri Graziella, via Baltimora 127, alimentari.
Bongiovanni Giuseppina, via Baltimora 127, riv. pane.
Garbarino Francesca, via Gorizia 94, panificio.
Cimino Carmela, via Gorizia 96, alimentari.
Menardi Imelda, corso Sebastopoli 213, alimentari.
Mussino Enrico, corso Sebastopoli 197, macelleria.
Camoletto Pietro Vecchia M. ge, via Guido Reni 86/28, alimentari.
Avataneo Caterina, via Guido Reni 86/6, alimentari.
Picca Antonio, via Guido Reni 86/20, panificio.
Soc. Virzi di Epifanio e Gaetano Vi, via Lesegno 82, panificio.
Melis Giuseppe, via Barletta 55, macelleria.
Battaglino Carmela, via Montezemolo 42, alimentari.
Cimino Carmela, corso Sebastopoli 214, alimentari.
Susenna Mario, piazza S. Rita da Cascia 7, agnelleria.
Detoma Isabella, corso Sebastopoli 180, alimentari.
Grosso Francesco Grosso G. Batt., via Barletta 37, macelleria.
Frarelli Santa, via Bene Vagienna 10, agnelleria.
Barbero Stefano - Sperone Angela, corso Sebastopoli 172, panificio.
Rossatto Sergio, via Tripoli 65, macelleria.
Maccario Carlo, corso Sebastopoli 174, alimentari.
Ferrari Angelo, via Castagnevizza 7, alimentari.
Davico Anna, corso Sebastopoli 176, riv. pane.
Cesaro Violante Pia, corso Sebastopoli 174, alimentari.
Maritan Elio, corso Orbassano 165, macelleria.
Ionico Caterina, via Tripoli 71, alimentari.
Soc. Miranda-Di Criscuolo Fernanda, via Tripoli 71, alimentari.
Gavello Eugenio, via Castagnevizza 11, macelleria.
Facta Giuseppe, corso Sebastopoli 155, macell. equina.
Mattia Margherita, corso Sebastopoli 145, alimentari.
Ceste Rosa, corso Sebastopoli 145, alimentari.
Giacosa Ernesto, corso Sebastopoli 145, alimentari.
Bordino Alessandro, corso Sebastopoli 145, riv. pane.
Barberis Domenico, via C. Castelnuovo delle Lanze 1, macelleria.
Rossino Luigi, via Baltimora 43, panificio.
Delpiano Pierina, via Tripoli 89, alimentari.
Avalle Giovanni, via Tripoli 93, macelleria.
Detro Giuseppe, corso IV Novembre 40, alimentari.
Valenzano Franco, corso G. Pascoli 13, macelleria.
Gianoglio Margherita, piazzale Costantino il Grande 168, alimentari.
Faga Silvano, via Tirreno 35, alimentari.
Gavello Edoardo, piazzale Costantino il Grande 168, alimentari.
Pierro Antonietta, via Spallanzani 14, alimentari.
Fornero Fiorina, via Spallanzani 20, alimentari.
Ricossa Pier Luigi, corso Unione Sovietica 76, macelleria.
Lora Maria, via Spallanzani 1, riv. pane.
Gaia Oreste, via Spallanzani 1, alimentari.
Morando Antonio, via S. Farina 1, alimentari.
Gionco Rino, via G. Mosca 12, alimentari.
Capussotti Livia, via P. Galluppi 25, riv. pane.

(continua)

La città si sta riempiendo, ma senza code e senza affanno

Grande rientro alla spicciolata

Se non fosse per tutte quelle saracinesche abbassate si direbbe che la città abbia riacquistato il volto consueto. I negozi chiusi stanno a significare due cose: che molti commercianti sono partiti con qualche settimana di ritardo per non far mancare il necessario a chi in ferie non è andato; oppure che sono i lavoratori non dipendenti che possono permettersi delle vacanze un po' più lunghe.

Per gli altri, quelli che fanno il conto alla rovescia da un 27 all'altro, le ferie sono durate qualche giorno meno del previsto. Colpa dei prezzi, che nei luoghi di villeggiatura sono lievitati in misura insostenibile per molti.

Il «tutto esaurito» registrato sin dalla primavera, ha fatto credere ai proprietari di alberghi e ristoranti che gli italiani fossero diventati più ricchi e giù a ritoccare i prezzi. Era accaduto invece, come in tutti i periodi di crisi, che la gente cercava un'evasione alle bollette da pagare, alle rate che scadono. E così l'evasione è durata meno del previsto e del desiderato. E' vero che molte aziende hanno riaperto i battenti prima della Fiat, ma la città affollata, i parcheggi esauriti, le autorimesse piene, testimoniano che sono rientrati in molti, anche quelli che torneranno al lavoro lunedì prossimo.

Ieri, a Porta Nuova, sono stati registrati 25 mila rientri: quindicimila dal Meridione, diecimila da altre località.

Le autovetture rientrate dalle autostrade sono state 50 mila. In tutto circa 200 mila persone. Ma il rientro è cominciato, alla spicciolata, giovedì 16 agosto, contrariamente agli altri anni in cui durante la settimana di Ferragosto la città rimaneva quasi deserta.

Questa riduzione forzata delle vacanze ha ridotto anche il lavoro per i ladri d'alloggi. Il loro «volume d'affari», quest'anno, è notevolmente diminuito. Loro, che sono tutto sommato dei grandi esperti di economia perché sono in grado di raccogliere dati preclusi a qualunque indagine statistica, l'avevano probabilmente presagito. Mai come quest'anno, infatti, i ladri hanno lavorato così intensamente. Sono stati eseguiti lavori a catena: condomini svaligiati con metodo, scala per scala.

Non è la sola amara delusione per chi è rientrato per sfuggire alle spiagge affollate e carissime. Anche qui, per quanto riguarda i prezzi, non sono rimasti a guardare. Basta entrare nei pochi negozi aperti.

Arrestata una banda di zingari

Quattro zingari iugoslavi fra i 16 e i 20 anni sono stati arrestati ieri mattina in via De Santis 72 bis mentre cercavano di scassinare la porta di un alloggio del secondo piano. Per farsi aprire il portone del condominio erano ricorsi allo stratagemma di spacciarsi per ragazzi di un'organizzazione religiosa che raccoglieva giornali vecchi per il Terzo Mondo.

Un inquilino, insospettito, ha chiesto l'intervento della polizia. All'arrivo della «volante» i quattro hanno lanciato dalla finestra tre grossi cacciavite mentre un anello con brillante l'avevano nascosto sotto uno zerbino del pianerottolo.

Portati in questura hanno confessato e dato i loro nomi senza indicare dove si trovasse il loro accampamento. Al dirigente della mobile, dottor Fersini, hanno chiesto: «Dottore, se ci rimandi in Jugoslavia, a Zagabria dove siamo nati, noi ti promettiamo di non venire mai più in Italia a rubare».

Hanno anche assicurato di non aver fatto più di cinque furti ciascuno ma di non ricordare assolutamente dove. In tasca non gli sono stati trovati documenti.

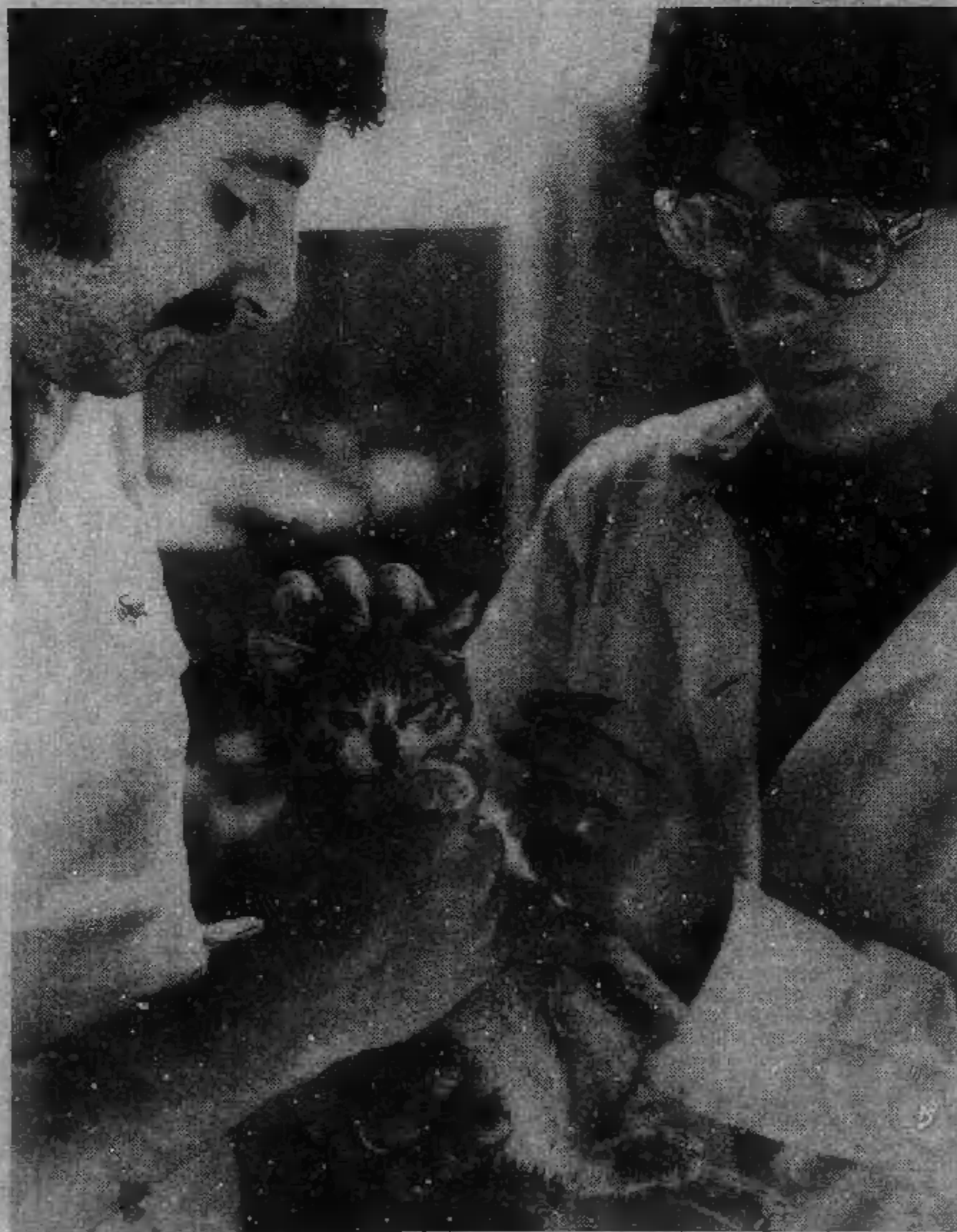
Aggredito da un travestito

Un travestito ha aggredito questa notte un uomo con una tazzina di caffè procurandogli la frattura del setto nasale e una ferita ad un sopraciglio. La gelosia è forse all'origine di questa lite che si è conclusa con l'arresto del travestito Salvatore Costanzo, 30 anni, abitante in via Mazzini 46, e il ricovero al Mauriziano del ferito Michele Pezzolla, residente nell'albergo Porto di Genova, in via Camerana.

Il fatto si è svolto verso l'una in un bar di via Camerana davanti all'hotel. Michele Pezzolla in compagnia dell'amica Roberta Guerra stava rientrando al «Porto di Genova» quando è stato affrontato da Salvatore Costanzo armato di una tazzina di caffè. Il travestito dapprima lo ha insultato, quindi lo ha colpito alla testa con il «corpo contundente». Michele Pezzolla guarirà in venti giorni.

Episodi di animali domestici abbandonati per poter andare in ferie

Estate ingrata per cani e gatti

Un segugio e il suo cucciolo: sono stati abbandonati in un bosco

Il gattino ha trovato un amico: era affamato e spaventato in un cortile del centro

Ogni estate si narrano episodi incredibili di cani, gatti e canarini che percorrono chilometri per andare a cercare i padroni in villeggiatura o che guaendo attendono per giorni il ritorno.

Eccone un piccolo scampolo di stagione.

Luciano Ossola, San Maurizio Canavese: «*Nei giorni scorsi un signore ha scaricato dalla sua 127 rossa, sulla strada di Leinì, un cane da caccia, marrone. La bestia trascorre la giornata girovagando per la zona e poi ritorna sempre nello stesso punto dove è stata abbandonata ad aspettare l'ex padrone*». Il cane ha fatto così per diversi giorni, poi la Lega del cane ha preso a cuore la sua sorte e l'ha ospitato nel rifugio di via Germagnano. Ora, perlomeno, ha vitto e alloggio assicurati ed è in compagnia di altri sfortunati.

Margherita Leali, della Lega: «*Da qualche giorno abbiamo con noi un giovane segugio femmina con il suo cucciolo. Li abbiamo trovati in un bosco: era legata ad un albero ed il suo piccolo le stava accanto*». Ora la «mamma» sembra contenta, al rifugio c'è un po' di trambusto, forse preferirebbe starsene appartata, tranquilla, ad allattare il piccolo, ma qui non ha catene né, soprattutto, fame.

In via Germagnano, dove sono i tre canili, quello municipale, quello della Lega del cane e quello della protezione animali, ogni giorno arrivano decine di «trovatelli». Scendono scodinzolando dalle auto per entrare in recinti già pieni. Sono ricevuti da ululati che si alternano nelle voci, ma non si interrompono. Si abbaia e si guaisce, e con ragione. Solo il canile municipale è silenzioso. Qui, infatti, diversamente che negli altri due canili, gli animali vengono tenuti in celle singole. C'è più pulizia, ma la vita è più dura.

Ogni tanto arriva un padrone che non può più tener con sé il vecchio amico. E' il caso di una signora che consegna all'Anpa un mastino napoletano di tre anni. Purtroppo è cieco e deve starsene isolato. Un'altra signora, Pia Crespolo, piange a dirotto nel separarsi dalla sua Nina, una barboncina di 13 anni affetta da rogna. «*L'ho portata a sopprimere* — dice — *perché ormai è incurabile. Se trovassi qualcuno disposto ad occuparsi di Nina nel periodo feriale, la terrei ancora, ma chi la vuole in queste condizioni?*».

C'è anche chi si prende cura di animali abbandonati. «*Ho trovato un gattino affamato in un cortile di corso Svizzera* — afferma Domenico Giannitrapani — *l'ho portato dal veterinario per curarlo. D'ora in poi me ne occuperò io di questa bestiola*».

Nei tre canili di via Germagnano 950 cani e una decina di gatti attendono di trovare un nuovo padrone.

«*Il numero è destinato ad aumentare* — dicono alla Lega e alla protezione animali — *poi al ritorno delle ferie molti torinesi verranno qui per cercare il vecchio "fido" o per scegliere un nuovo amico. E' così ogni anno*».

Sempre che nel frattempo la bestia non ci abbia ripensato come ha fatto Tabul, da sette anni ospite del rifugio della Lega del cane. Il bastardino non vuol saperne di lasciare il suo recinto e le compagne con cui divide lo spazio di 10 mq. Ogni volta che hanno cercato di portarlo in una nuova casa Tabul è ritornato al canile, con grande gioia delle sue affettuose cagnoline.

Per giorni ha atteso invano che il padrone tornasse

Tabul è da sette anni ospite della Lega

Il mastino napoletano consegnato all'Anpa perché cieco

Pia Crespolo, piange separandosi dalla sua Nina

I danni maggiori sono quelli procurati da turisti e gitanti domenicali

Valli di Lanzo: viaggio tra gli inquinamenti

Qual è lo stato d'inquinamento delle Valli di Lanzo? Abbiamo fatto un viaggio alla scoperta dei problemi ecologici di questo polmone verde alle porte di Torino, meta di vacanze estive e soprattutto delle nostre gite domenicali.

Rifiuti solidi urbani

Dal mese di luglio è in corso un esperimento di raccolta e smaltimento rifiuti per iniziativa della comunità montana. Sono interessati sette comuni: Cantoira, Pessinetto, Mezzenile, Ceres, Traves, Ala di Stura e Balme. Dopo due mesi, nelle discariche di queste zone sono ben visibili i risultati positivi. A Ceres, ad Ala, molta terra è già stata gettata, nelle prossime piene la Stura non trasporterà materiale a valle.

Nell'80, altri comuni delle Valli, probabilmente, saranno inseriti nell'iniziativa, risolvendo globalmente il problema. Attualmente Viù e Lemie hanno la discarica lontano dall'abitato, molto nascosta. Il problema più grave è quello di Usseglio. Lungo la provinciale, in località Salette, appare all'improvviso una discarica di notevoli dimensioni che dalla provinciale scende fino al fiume: un odore sgradevolissimo invade la zona.

Oltre alle discariche comunali, lungo le Sture sono visibili i segni delle gite domenicali: rifiuti sono presenti un po' dappertutto, frutto di un'inciviltà ancora troppo diffusa. I Comuni hanno installato molti contenitori per l'immondizia, ma forse non basta.

Rifiuti di tipo industriale

Nelle Valli di Lanzo le industrie sono molto poche. La cartiera di Germagnano, nella primavera di quest'anno, forse per errore ha scaricato nell'acqua collanti, provocando una moria di pesci. Ma in linea generale danni al patrimonio ittico non vengono procurati.

Fognature

Questo tipo d'inquinamento è di difficile soluzione. I costi per la raccolta e depurazione sono molto onerosi, anche per l'ubicazione dei paesi, per la dispersione urbanistica e per gli ostacoli naturali. Quasi tutti i comuni stanno predisponendo opere fognarie: si cerca di convogliare i liquami allontanandoli dal territorio comunale. Rimane insoluto però il problema dell'inquinamento delle acque. Solo a Mezzenile è entrato in funzione da poco un impianto di depurazione.

A Lanzo è in progetto una grossa opera fognaria che convoglierà tutte le acque nere in un unico collettore con al termine un depuratore. I tempi tecnici e i finanziamenti necessari, nonostante l'impegno delle amministrazioni locali, inducono a pensare ad una soluzione soddisfacente in tempi non troppo vicini.

In conclusione, gravi problemi d'inquinamento dell'ambiente non ne abbiamo rilevati. Nei fiumi e nei torrenti le acque sono ancora molto limpide, il fondo non è melmoso, sono ben visibili notevoli quantità di trote saltellanti. Unico aspetto veramente negativo sono i rifiuti che la gente disperde non solo nei fiumi, ma anche nei prati o lungo le strade. Un problema molto sentito nei mesi estivi, che nonostante cartelli, interventi pubblici, sembra destinato a non trovare soluzione.

Marika Caporali

NEL CENTRO STORICO DI POIRINO

Case vecchie e senza servizi

Esistono a Poirino abitazioni malsane? Una risposta che ad uno sguardo superficiale potrebbe sembrare negativa trova una pronta smentita nei fatti.

Infatti, agli amministratori comunali è pervenuta una lettera, firmata da 35 famiglie residenti nel paese, in cui si precisano le tristi condizioni di certe abitazioni e si invitano gli organi competenti a prendere in considerazione il problema ed a cercare delle soluzioni.

Lo scritto reca la firma di famiglie di immigrati che vivono per lo più nelle case vecchie di Poirino, prive anche dei servizi essenziali (molte abitazioni hanno il gabinetto in comune al fondo del ballatoio).

Le case incriminate sono in gran parte nel centro storico: via Cesare Rossi, via Alfazio (case ex Eca) via Martiri della Libertà (il vecchio caseggiato noto come «il casermone»). Per l'amministrazione comunale il problema è delicato.

«Occorre vagliare i singoli casi, verificare dove ci sono delle reali necessità. Il piano regolatore è ormai praticamente pronto. Entro la fine dell'anno dovrà essere discusso — dicono — *poi si potranno prendere i dovuti provvedimenti».*

Le case popolari del paese, in effetti, datano a parecchi anni fa, sono le cosiddette «case Fanfani» (case Ina), poi la voce «edilizia popolare» è uscita dal vocabolario dei politici del paese.

«Non è casuale che il comune non abbia mai fatto un piano di edilizia popolare — afferma il socialista Sandro Crivello, capogruppo dell'opposizione consigliare — *chi ha avuto in mano il potere è sempre stata gente interessata alla progettazione o alla costruzione di edifici privati che avrebbero subito la concorrenza delle case popolari rischiando di rimanere invenduti».*

Il panorama del paese presenta due situazioni antitetiche: da una parte si possono vedere parecchie case vecchie che necessitano di essere ristrutturate e dall'altra palazzoni modernissimi, cresciuti come funghi in questi ultimi anni, con parecchi alloggi vuoti poiché i proprietari intendono solo vendere e non affittare, se la domanda non manca.

Anche per Mosca (psdi) *«Il problema è grosso ma non è possibile far niente finché non ci sarà il piano regolatore. Allora diventerà possibile, stabilite le apposite aree, affidare a cooperative edilizie la costruzione di case popolari».*

La sorveglianza davanti alle scuole

I nonni vigilantes

Anche per il prossimo anno scolastico il Comune di Torino intende organizzare il servizio di sorveglianza davanti alle scuole svolto da cittadini anziani, già sperimentato con successo nel 1978-1979. Il servizio interesserà 250 persone, uomini e donne, residenti a Torino, che alla data di inizio dell'anno scolastico (18 settembre 1979) abbiano compiuto i 55 anni e non superino i 70 e che non abbiano usufruito dei benefici concessi dalla legge 336 ai dipendenti pubblici.

Gli interessati dovranno presentare la domanda, in carta semplice, presso il proprio Consiglio di Quartiere (gli uffici di segreteria dei Consigli di Quartiere dispongono di moduli appositi da compilare). Le domande possono essere presentate fra il 27 agosto e il 7 settembre e devono essere corredate da copia del mod. 101 o 740. Si riporta per comodità degli interessati l'elenco delle Sedi dei Consigli di Quartiere:

Quartiere 1 Centro, via Giolitti, 2 bis.
Quartiere 2 San Salvario, via Campana 28.
Quartiere 3 Crocetta, via Bricherasio 8.
Quartiere 4 San Paolo, via Osasco 80.
Quartiere 5 Cenisia, via Vigone 72.
Quartiere 6 San Donato, via Miglietti 24.
Quartiere 7 Aurora, via Sassari 1.
Quartiere 8 Vanchiglia, via Mongrando 50.
Quartiere 9 Nizza Millefonti, via Cherasco 10.
Quartiere 10 Lingotto-Mercati gen., palazzina Parco Lingotto, via Monte Pasubio 61.
Quartiere 11 Santa Rita, via Filadelfia 205.
Quartiere 12 Mirafiori Nord, via Romita 19.
Quartiere 13 Pozzo Strada, via Viberti 30.
Quartiere 14 Parella, l.go Nicola Fabrizi 81.
Quartiere 15 Le Vallette-Lucento, viale Mughetti 8.
Quartiere 16 M. di CampagnaLanzo, via Ponderano 20.
Quartiere 17 borgo Vittoria, c.so Grosseto 108.
Quartiere 18 barriera di Milano, c.so Vercelli 147.
Quartiere 19 Rebaudengo-Falchera-Villaretto, p.za Rebaudengo 23.
Quartiere 20 Regio Parco-Barca-Bertolla, via San Benigno 20.
Quartiere 21 Madonna del Pilone, via Bardassano 5.
Quartiere 22 Cavoretto-Borgo Po, c.so Giovanni Lanza 75.
Quartiere 23 Mirafiori Sud, str. Castello di Mirafiori 45.

Edicole aperte a Torino

dal 13/8 al 26/8/1979

QUARTIERE 1
CENTRO
P.zza Eman. Filiberto, 2
P.zza Statuto, 12
P.zza Statuto, 15
Via Del Carmine, 13
P.zza XVIII Dicembre, 7
Via Corte d'Appello, 16
Via Garibaldi, 24
Via Milano, 2
Via Cernaia, 32
P.zza Castello ang. v. Garibaldi
Corso Vinzaglio, 11
Via Barbaroux, 5/Bis
Via Cernaia, 2 e v. Botero
P.zza Castello ang. v. Po
Galleria S. Federico, 21
C.so Vinzaglio ang. C.so Vitt. Emanuele
Via Alfieri, 10
Via Po, 18/Bis
P.zza S. Carlo, 183 ang. v. Giolitti
P.zza Carlo Emanuele II, 11
V. Po, 51 ang. S. Ottavio
P.zza Vittorio Veneto, 20
Via Cavour, 5
P.zza Madonna degli Angeli, 2
Via XX Settembre, 8
Corso Re Umberto, 17
C.so Vitt. Emanuele, 56
Via Acc. Albertina, 32
Via della Rocca, 30
Via Porta Palatina 13

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
C.so Vitt. Emanuele, 15
Via S. Anselmo, 2
Via Nizza, 17
P.zza Mad. Cristina, 7
Via Baretti, 17
Corso Marconi, 19
Via Nizza, 65
Via Belfiore, 41
Via Mad. Cristina, 91
Via Nizza, 111
Corso Dante, 50
Via Giotto, 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Sacchi, 4
Corso Re Umberto, 42
Via S. Secondo, 20
Via Legnano, 4
Via C. Colombo, 67/B
Corso Einaudi, 25
Via Gioberti, 60
Corso De Gasperi, 59
Corso Turati, 21
C.so Re Umberto, 117
C.so Duca degli Abruzzi, 70

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
V. Monginevro ang. C.so Racconigi
Via San Paolo, 34
Via Di Nanni, 122
Via Rivalta, 48
Corso Rosselli, 125

QUARTIERE 5
CENISIA
Corso Francia, 121
Corso Francia, 15
Via G. Grassi, 16/D
P.zza Adriano, 17
Via Frejus, 72
C.so Vitt. Emanuele, 120
V. Vigone, 38 ang. v. Di Nanni

QUARTIERE 6
S. DONATO
Corso Svizzera, 129
C.so Reg. Margherita, 235
Via Don Bosco, 14
C.so Reg. Margherita, 191
Corso Tassoni, 38
Via S. Donato, 41
P.zza Risorgimento, 32
Via Cibrario, 21
P.zza Statuto ang. v. S. Donato

QUARTIERE 7
AURORA
Via A. Cecchi, 72
Via Cuneo ang. c. Vercelli
Corso Giulio Cesare, 20
Via Bologna, 23
C.so Princ. Oddone, 76
Via Catania, 11
V. Fiocchetto, 23 (Satti)
P.zza Repubblica, 21
Via Cigna, 5
C.so Reg. Margherita, 102

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA E VANCHIGLIETTA
Via C. Balbo, 26
Via S. Giulia, 46
Via Montebello, 40
Via Vanchiglia, 10
C.so Reg. Margherita, 17
Corso Belgio, 39
Corso Belgio, 96
Via Pallanza, 31

QUARTIERE 9
NIZZA E MILLEFONTI
Corso Bramante, 86
Via Nizza, 209
Via Ventimiglia, 50
Via Nizza, 357

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Via Tunisi, 3
C.so Un. Sovietica, 213
P.zza Galimberti, 18
Corso Giambone, 14
C.so C. Plinio - Staz. Lingotto
Corso Traiano, 61
C.so Un. Sovietica, 379
C.so Traiano ang. C. Plinio
Via On. Vigliani, 33
Via Teodoreto, 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
Via Barletta, 52
Via R. Gessi, 6
Via Tripoli, 39
Via Tripoli, 39
Via Tripoli, 10/8
C.so Sebastopoli, 189
C.so Sebastopoli, 161
Via Gorizia, 133
Corso Agnelli, 104
Corso Siracusa, 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Correnti ang. C.so Siracusa
V. Veglia ang. v. Lesna
Via Guido Reni, 86
C.so Salvemini ang. v. Rubino
C.so Orbassano, 254
Corso Orbassano, 310
Via Giac. Dina, 57
Via Moncalieri, 154 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Francia, 263
Via Lera, 27
Via Bardonecchia, 190
Via De Sanctis, 51
Via Asiago, 47/B
Via Frejus, 133
Corso Trapani, 110
Corso Montecucco, 56
Via Monginevro, 116/A
Via Monginevro, 220
Corso Francia, 121

QUARTIERE 14
PARELLA
Via M. Lessona, 49/A
Via N. Bianchi, 58
C.so Monte Grappa, 60
C.so Lecce ang. v. Fabrizi
Corso Telesio, 68
Via P. Cossa, 19
Corso Marche, 4
Via Servais, 176

BORG. PARADISO
Corso Francia, 91
C.so Francia ang. v. Macedonia

QUARTIERE 15
VALLETTE - LUCENTO
Via Delle Pervinche, 55/D
C.so Toscana e Cincinnato
Largo Toscana, 52
Via Pianezza, 115

QUARTIERE 16
CAMPAGNA - LANZO
Strada Lanzo, 191
Largo Venaria, 7
Via Foligno, 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via C. della Salute, 163
Via Casteldelfino a Breglio
Via C. della Salute, 63
Via Vibò, 35
P.zza Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
BARR. MILANO
Via Monterosa largo Sempione
Corso Vercelli, 122
C.so G. Cesare, 132
Via Valprato, 26
Corso Vercelli, 68
Via Monterosa largo Foroni
Via Leyni, 1 ang. c. G. Cesare
Via Monterosa, 2

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
Str. Cuorgnè - Nuova Falchera
Corso Vercelli, 487
Via Ivrea, 18
Corso Vercelli, 244
Corso Vercelli, 178

QUARTIERE 20
R. PARCO - BERTOLLA
Str. S. Mauro, 74
Str. Settimo, 49
Str. Settimo, 1
Via Cravero, 38
Via Botticelli, 12
Via Cimarosa e v. Crulo

QUARTIERE 21
MADONNA PILONE
C.so Casale, 397 - Borg. Rosa
C.so Casale e Str. Mongreno
Corso Casale, 192
C.so Gabetti e Q. Sella
C.so Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
BORGO PO - CAVORETTO
C.so Casale, 2 - Gran Madre
Corso Fiume, 2
Corso Moncalieri, 59
Corso Moncalieri, 246
P.zza Freguglia, 15 - Cavoretto

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli, 220 Porta Fiat, 7
C.so Un. Sovietica, 525
V. Piava, 52 ang. v. Pola
Via On. Vigliani, 184
Via De Maistre, 59/60
BORGO SAN PIETRO
Via Sestriere, 37
Via Cuneo, 10
Corso Roma, 73

FIOCCARDO
Str. Torino, 53/Bis

Chieri - Battista Rufatto, citato da Ungaretti, ha anche composto l'epitaffio per la sua tomba

L'ebanista-poeta che sa Dante a memoria

«Rammento anche di aver sentito recitare canti della Divina Commedia a un falegname che a stento per decifrarla aveva imparato a leggere e a scrivere, e la sapeva tutta, e non soltanto a mente; qualche volta era perfino in grado di spiegarla meglio di chi, solo per citare la lezione giusta di un verso, perdeva gli occhi». *Sono parole nientemeno che di Ungaretti, scritte nel 1963 per un'edizione del poema dantesco.*

Il «falegname» citato è Battista Rufatto, ebanista chierese, abitante da sempre nel popolare rione chiamato «dre 'd San Giacu» (dietro San Giacomo) dal nome di una chiesa ormai scomparsa. La vita di questo personaggio è stata tutta un alternarsi di intarsio e di studio dei versi del divino poeta; passione, quest'ultima, contratta sin da bambino.

«Andavo a catechismo, avevo sì e no 8 anni», *dice, alternando al racconto citazioni della Commedia.* «Nel Duomo di Chieri, sul cancello della cappella della Madonna delle Grazie, ho letto per la prima volta i famosi versi "Vergine madre figlia del tuo figlio...". Ne sono rimasto così colpito che ancora oggi quei versi sono forse i miei prediletti».

A tratti il racconto di Battista assomiglia a una fiaba: quella del bambino povero che, aiutato da personaggi benefici, riesce col proprio impegno ad appropriarsi di un pezzo di cultura, quella cosa meravigliosa riservata a chi va a scuola. Lui, dopo la terza elementare, andò a bottega per imparare un mestiere. Diventò ebanista, intarsiando con legni preziosi disegni geometrici o fantastici; intanto studiava i libri che gli aveva regalato una buona contessa, colpita dall'interesse e dalle capacità del fanciullo.

Sul treno che lo portava a Torino, Battista badava a sedersi accanto ai suoi coetanei fortunati, quelli che studiavano, per carpire dai loro discorsi qualche segreto.

«Ho sempre ascoltato con attenzione quelli che ne sapevano più di me, intanto mandavo a mente versi della Commedia; è un poema meraviglioso, dice tutto della vita. Che cosa ho imparato studiandola? Che "...tra il lieto sognar della speranza e tra le vie del dolor ognun s'avanza...". Modestamente sono anche poeta in proprio, ho persino preparato l'epitaffio per la mia tomba. Dice: "In vita volli volar, sempre ebbi mozze le ali..." e finisce: "Vissi e morii con colpe e meriti di tutti i mortali"».

Come tutte le persone semplici attribuisce le proprie conoscenze alla memoria. In realtà sa invece spiegare e collocare correttamente gli episodi del poema, confrontando spesso commenti diversi.

Nelle «piole» di Chieri accade a volte che Battista sia al centro di accese dispute: magari un solo verso viene discusso a lungo e ognuno dice la sua davanti al quartino. Dante era un tempo di casa anche nelle osterie, insieme ai romanzoni storici di Dumas e alla lirica. Battista viene accolto come «quello della Divina Commedia» e gli viene chiesto a gran voce di recitarne qualche verso, come in un tempo ancora vicino il tenore dilettante non poteva esimersi dal cesellare una romanza per gli amici.

L'ebanista-studioso fu una dozzina d'anni fa un personaggio abbastanza famoso, uno dei vanti di Chieri: invitato, dopo la citazione di Ungaretti, a far parte del comitato d'onore per la celebrazione del 7° centenario della nascita di Dante, fu nominato addirittura cavaliere per meriti danteschi. La sua casa è tappezzata di diplomi, tra cui quello offertogli dai confratelli «minusieri» chieresi.

«Ma la "minuseria" sta scomparendo» *dice con rammarico il cavalier Rufatto.* «I giovani non hanno più interesse per l'artigianato. Eppure sono sempre stato disponibile ad insegnare i segreti dell'intarsio a chiunque: mi sarebbe piaciuto tramandare il mestiere a qualche pronipote ma non c'è stato niente da fare. Dicono che è roba sorpassata, ci vuole troppo tempo e fatica!».

E giù citazioni. Fermare il discorso di Battista, metà in chierese, metà nel purissimo volgare dantesco, non è facile. Seduta in un angolo, accanto a un bellissimo tavolino intarsiato, la signora Giuseppina, 71 anni, ascolta il marito con ammirazione.

«Sono nato di sette mesi e, si sa, i settimini sono persone diverse», *quasi si scusa Battista* «e poi da piccolo han dovuto tagliarmi il filetto della lingua. Adesso non la fermo più... Ma, andiamo in Duomo a vedere una sedia intarsiata che ho fatto di nascosto durante la guerra». *Sotto il pulpito la sedia c'è; ed è un capolavoro.*

Franco Verrua

Nonostante la riapertura del Sommeiller

Stagione fiacca a Bardonecchia

Bardonecchia per questa stagione estiva ha cambiato volto. Ma non è bastato. Nonostante l'impegno del Comune, dell'azienda di soggiorno, per rilanciare la stagione, questa langue. Per disaffezione o per scelta sul tipo di vacanza? «Il discorso finisce sul tipo di vacanza che si sceglie. — *precisa il presidente degli albergatori Lorenzo Nosenzo* —. D'inverno in montagna, d'estate al mare. Infatti le presenze invernali raggiungono le 30 mila unità, ma quelle estive scendono di molto e sono sempre meno».

In questi giorni gli ospiti non sono oltre i 10-12 mila. Negli altri centri dell'alta Val Susa, ancora di meno. Il Comune ha fatto riaprire la strada che porta al ghiacciaio del Sommeiller, per cui si potrà sciare fino a metà settembre. Una decina di maestri di sci collaborano al funzionamento degli impianti ed i rifugi Scarfiotti e Ambin sono aperti. Fino all'ultimo sembrava che non fosse possibile quest'anno rendere agibile il ghiacciaio del Sommeiller, poi l'amministrazione comunale ha preso in mano la situazione.

«Però sarebbe necessaria anche una maggiore partecipazione da parte degli operatori privati — *precisa il sindaco dott. Gibello* —. Noi come ente pubblico abbiamo fatto la nostra parte, ora toccherebbe agli altri. Perché lo sci estivo non lo si può abbandonare così». *Infatti dopo l'apertura della strada sta raccogliendo ampi consensi tra gli appassionati. Precisa Gibello:* «La proposta del Comune è di una gestione aperta alle associazioni che operano in Bardonecchia».

La cittadina quest'anno ha le strade più pulite, il traffico è meno disordinato, sono aumentate le panchine lungo i viali. Il Comune non gestisce più in diretta le manifestazioni per gli ospiti («Non c'è più il sindaco sul palco») ha notato qualcuno; ora i contributi vengono inoltrati all'azienda di soggiorno. Poi tramite un comitato diretto dal «manager» Lorenzo Nosenzo, vengono preparate le varie manifestazioni e feste.

Ma non tutto fila liscio; sovente la quiete della montagna è lacerata da orde di motociclisti, che imperturbabili e incivili sconvolgono prati e boschi, scambiano le mulattiere per piste. «Abbiamo destinato un'apposita area per il motocross, situata nel vallone della Rho. E' stata allestita in base alla legge regionale 68, sull'ecologia: — *precisa il sindaco Gibello* — Comunque anche la forestale, i vigili tengono d'occhio i più indisciplinati».

Oltre alle manifestazioni musicali di vario tipo, gare di bocce, tennis, giochi vari ecc. ci sono le gite organizzate che stanno raccogliendo un notevolissimo successo, di cui Luciano Ferraris oltre che animatore, è guida, botanico, escursionista. Così la conca e le montagne di Bardonecchia si animano di allegre e pittoresche comitive, che percorrono in lungo e in largo sentieri e valloni, pietraie e boschi alla scoperta di angoli ed itinerari inediti.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Unione Sovietica 401; c. G. Cesare 34; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 165; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 5; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Orbassano 249; c. Vercelli 236; v. Bellardi 3; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; v. Po 31; c. Grosseto 231; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; largo Sempione 182; p. Gran Madre di Dio 1; v. Carlo Alberto 24; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; viale dei Mughetti 1; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Di Nanni 42; v. Borgaro 58; c. Casale 71.

Aperte con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Regina Margherita 258; p. Statuto 3; v. S. Marino 69; v. Genova 124; p. Lagrange 1; c. Vercelli 111; c. Trapani 150; c. Traiano 24; v. Lanzo 98; v. Borgaro 103; v. S. Paolo ang. V. Bossolasco; c. Siracusa 95; v. Cimabue 8; largo Brescia 47; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Nizza 103; c. Regina Margherita 68; v. Asiago 35; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 65; largo Toscana 50; p. della Vittoria 29; c. Vittorio Emanuele 84; v. Garibaldi 14; p. Vittorio Veneto 11; v. Cesare Lombroso 30; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Francesco da Paola 10; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; c. Vercelli 197/A (p. Rebaudengo); v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; c. Francia 212.

Proteste di villeggianti in Val di Lanzo

Ancora moto in montagna

Nelle Valli di Lanzo regna la quiete; è un territorio tipico della montagna alpina, ad economia chiusa, prevalentemente agro-pastorale. A determinare questa situazione idilliaca, non è stata una regolamentazione od una salvaguardia del territorio: tutto è dovuto ad una particolare configurazione della zona. Non ci sono passaggi attraverso le Alpi, di corrente di traffico, per la mancanza di valichi accessibili, solo sbocchi e collegamenti verso la pianura sottostante.

Questo ha contribuito alla formazione ed al consolidamento di un sistema economico basato essenzialmente sulle modeste risorse locali. Un'economia quasi autarchica, prevalentemente di consumo, con limitati insediamenti industriali a fondo valle. Solo nel periodo estivo sorge il problema del rumore, quando le Valli vengono invase dai turisti. Anche se il turismo è una delle principali fonti di sostentamento del territorio, gli anziani e la popolazione residente mal sopportano il traffico caotico e soprattutto il fastidioso rumore delle moto che invadono le strade dei piccoli paesi.

Le autorità intervengono con multe verso i possessori dei motocicli disturbatori della quiete; e qualche volta giungono telefonate ai carabinieri di anziani che non riescono a dormire perché qualche gruppo di «giovinastri», con qualche bicchierino in più in corpo, sta cantando cori alpini in orario non troppo gradito. Anche qualche cittadino, che ha scelto le ferie della quiete, non riesce a dormire per un altro tipo di rumori: non sente più i tram, il traffico caotico o il frastuono urbano; quel cane che abbaia tutta la notte o il gallo che saluta il levar del sole sono proprio insopportabili.

m. ca.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'amore dei suoi cari il

dottor Pericle Lavazza

Uomo di elette virtù, visse da buon cristiano, lasciando di sé il ricordo di un essere meraviglioso e di esempio di rettitudine, lealtà e onestà. Padre e marito perfetto, lavoratore infaticabile ed umano lascia in chi lo conobbe una grande ammirazione e tanto affetto. Lo piangono disperati la moglie **Marina**, i figli **Elena** con il marito **Enrico Alberti**, **Alberto** con la moglie **Adriana Morando** ed i nipoti **Monica, Micaela, Antonella e Marco**. I familiari sentitamente ringraziano il prof. Fazio, i suoi collaboratori dott. Macchi, Tedesco e Garbarino, suor Cornelia e le infermiere signore Lea Manfredini e Piera Clerici. Un affettuoso e commosso ringraziamento al fedele Michele che lo ha assistito fino alla fine ed ai cari Ivo e Nora per le loro instancabili e sollecite cure. I funerali avranno luogo a Murisengo Monferrato lunedì 20 agosto ore 16,30 con partenza dall'abitazione in piazza Luigi Lavazza.
— **Murisengo**, 18 agosto 1979.

Lorenzo Tricarri piange la morte del suo grande maestro di vita

dott. Pericle Lavazza
— **Sanremo**, 19 agosto 1979.

E' cristianamente mancata

Assunta Ternavasio nata Pollo

Lo annunciano addolorati il marito **Pietro** con la figlia **Valeria**, la nipote **Mariuccia** e parenti tutti. Funerale martedì 21 corr. nella parrocchia di San Donato partendo dall'abitazione dell'estinta via Carlo Alberto 1 alle ore 10.
— **Pinerolo**, 19 agosto 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Baudo

Lo annunciano la sorella **Matilde** con il marito **Valentino**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Zemira** e figlio, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15,30 Ospedale Cto.
— **Torino**, 20 agosto 1979.

E' mancata

Amelia Minato in Massaia

Lo annunciano il marito **Mario**, figli **Costantino, Rosy, Mariuccia** e famiglie. Funerali lunedì 20 c.m. ore 16.
— **Aramengo**, 19 agosto 1979.

Cristianamente è mancata

Elvira Massaini vedova Cominacini

anni 89

L'annunciano i figli **Ugo, Ada** col marito **Ignazio**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Ospedale Molinette via Santena lunedì 20 corrente ore 15,30 per Grange di Front ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 dalla Parrocchia. Un ringraziamento particolare alla signora Luciana Boccardo, Tina e Pina per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Riva ved. Cappelli

La piangono il figlio, nuora, le affezionate nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 da corso Grosseto 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato

Enrico Eydallin

anni 54

Addolorati lo annunciano: la figlia **Laura**, **Maria** e la figlioccia **Veronica**. Funerali martedì 21 alle ore 16 nella parrocchia di Ulzio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1979.

E' improvvisamente mancato

Luciano Gatti

pittore

Lo annunciano con dolore la sorella **Giuliana**, il cognato **Domenico Corriero**, i nipoti **Alessandro Paolo Sergio** e le loro famiglie.
— **Torino**, 19 agosto 1979.

E' mancato

Clementino Bonino

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, e **Rosalia**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 10,15 dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1979.

La moglie **Wanda**, con **Gianluca, Mary** e **Massimiliano** annuncia affranta la perdita del suo grande amore

Ing. Carlo Alba

colonnello del Genio Aeronautico
— **Milano**, 19 agosto 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

rag. Michele Gianotti

cavaliere Vittorio Veneto
capitano degli Alpini

anni 79

L'annunciano addolorati i figli **Michele** e **Giovanni** con rispettive famiglie, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 20 ore 17 dalla propria abitazione, corso Boria 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Balangero**, 19 agosto 1979.

Filomena Peticca ved. Garofalo

è mancata improvvisamente lasciando nell'angoscia la sua adorata figlia **Anna** con il marito **Luigi Piana** ed il nipote **Guido**, e parenti tutti. Funerali il 21-8-1979 c.m. alle ore 14,30 dalla parrocchia S. Giorgio (via Barrili). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaudenzio Franchinetti

funzionario anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie **Gemma**, i figli **Giorgio** e **Giancarlo**, la nuora **Margherita Genta** e la nipotina **Mariella**. Funerali oggi ore 16 da via Damiano Chiesa 26 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gay

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Fiala**, il figlio **Dario** con la moglie **Maddalena**, il nipote **Giuseppino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 20 agosto 1979.

ANNIVERSARI

Nella trigesima, i nipoti di

Sebastiana Leoni detta Rosa

ricordano la cara zia a chi la conobbe ed invocano una preghiera.
— **Torino**, 20 agosto 1979.

lunedì sport

Anche a Casale una squadra con tanti chiaroscuri

Non è ancora vera Juventus

Virdis, mercoledì forse un tempo a Cagliari

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Anche ■ Casale s'è vista una Juventus contraddittoria, in chiaroscuro. La squadra del «nuovo corso», così com'era accaduto nella prima parte del collaudo di Ferragosto, ha avuto una carburazione lenta ■ ha sofferto per 45 minuti ■ vivacità ■ ■ praticità dei nerostellati ■ «Billy» Salvadore, molti ■ quali cresciuti nel vivaio juventino e con dentro una gran voglia di ben figurare. Rispetto a mercoledì scorso non c'erano Cuccureddu e Bettega, rimasti in tribuna perché convalescenti da infortuni: al loro posto giocavano Brio e Virdis, con Fanna ala sinistra, Prandelli in «cabina ■ regia» ■ Furino in panchina.

Finché ■ Casale ha mantenuto un ritmo sostenuto, la Juventus non è riuscita ad assumere l'iniziativa, praticando un calcio più frenetico che razionale, sfruttando poco le fasce laterali, andando fuori misura ■ momento ■ finalizzare la manovra. Solo Causio e Tardelli lavoravano palloni utili; ■ peraltro trovare Virdis e Fanna pronti alla conclusione. ■ gol di Causio, bello come esecuzione, nasceva da un rimpallo fortunoso dopo che Zoff aveva ■ già corso un paio di pericoli e, ■ ■ susseguente a calcio ■ punizione, il Casale pareggiava meritatamente con un tocco ravvicinato di Bozzi che aveva disturbato Zoff impedendogli di afferrare il pallone.

A differenza ■ quanto era accaduto con la «Primavera», Tavola non riusciva ■ portarsi in zona-tiro pur macinando chilometri e Prandelli, più attivo che nella mezz'ora giocata ■ non perfette condizioni a Villar Perosa, ■ notava poco in fase ■ costruzione. La difesa aveva problemi ■ frenare le incursioni di Martini, Asnicar ■ Bozzi ben coadiuvati dalle mezz'ali Bianchini e Magnani e le offensive dei bianconeri erano confuse malgrado l'impegno di Causio.

Fanna, che deve acquistare la mentalità ■ seconda punta, si liberava subito del pallone anziché «affondare» e Virdis, che non è uno sfondatore, sul centro riproponeva le incertezze — sia pure ■ qualche spunto discreto — della scorsa stagione. Il sardo va decentrato, per rendere al meglio, anche se nella ripresa ha siglato un bel gol di testa, ■ cross di Gentile, trovandosi sotto porta dopo aver propiziato, con un servizio ■ «pivot», quello del 2-1 di Fanna. Bellissima l'ultima rete realizzata da Scirea con un gran destro incrociato su perfetta «sponda» di Causio.

Il secondo tempo ■ stato dominato dalla Juventus anche perché il Casale, che nell'intervallo aveva sostituito Bozzi (contuso) ■ Casone, effettuando poi altri tre cambi, ■ nettamente calato e la differenza ■ categoria e di esperienza è venuta a galla. I bianconeri si sono imposti per 4-1 ma senza cancellare certi interrogativi. I progressi di Prandelli, emersi nella ripresa, non sono ancora ■ sufficienti a stabilire che sarà lui e non Furino a reggere le sorti del centrocampo. E' giusto, però, che Trapattoni dia all'ex atalantino il tempo di affiatarsi con i compagni. Per Fanna vale lo stesso discorso: se acquisterà «rabbia» e «peso» in area di rigore ■ potrà anche fare da «spalla» ■ Bettega, altrimenti dovrà cedere il posto ■ Virdis, oppure a Marocchino che ieri sera gli ha dato il cambio nell'ultima mezz'ora ■ ■ ■ riuscito a entrare in partita con ■ stessa brillantezza di Ferragosto. Tra le note liete c'è la graduale crescita di Cabrini e Tardelli, il promettente inserimento di Brio, la scioltezza di Scirea (efficace anche nelle protezioni), l'inventiva di Causio.

Alla fine Boniperti ha detto di essersi divertito ■ assistere ■ una *«bella gara, condotta ad un ritmo elevato sebbene la stagione sia appena iniziata»*. Trapattoni si è definito *«soddisfatto in una certa misura»*. Poi ha spiegato il perché: *«Con il passare del tempo ho visto un po' di cose valide. Nella prima frazione i bianconeri apparivano frenetici, pasticciavano per eccesso di fretta. Poi mi sono parsi più razionali. Prandelli è venuto fuori bene, ha giocato con maggior ordine. Tavola, invece, s'è notato ■ è ■ periodo, questo, in cui c'è alternanza di rendimento. Chi ■ forte al mercoledì può magari rendere meno la domenica seguente e viceversa. La continuità si raggiunge con la forma»*.

Parlando di Fanna, Trapattoni ha sottolineato che il friulano non deve soltanto fare ■ il cross o preparare il gol ma puntare anche a rete: *«Con calma ■ maggior sicu- ■ ci riuscirà»*. L'allenatore ■ convinto che, quando i nuovi conosceranno meglio i compagni, il gioco arriverà: *«Con la tenuta tutto sarà più facile»*. Per questo a Cagliari, mercoledì sera, Trapattoni insisterà sulla stessa formazione, naturalmente ■ Bettega numero nove. Al «Sant'Elia», contro i sardi ■ Riva ■ Tiddia neo promossi in serie A, ci sarà un confronto tra compagini della ■ categoria ■ si potranno avere indicazioni più precise. Poiché Gentile lamenta un leggero dolore muscolare, Trapattoni potrebbe concedergli un turno ■ riposo richiamando Cuccureddu (se sarà guarito dalla contrattura) a terzino destro, confermando Brio stopper. Furino, Virdis e Marocchino andranno in panchina (con ■ ■ Morini) con la prospettiva ■ essere utilizzati per uno spezzone di ripresa. Verza, invece, rimarrà ■ Torino e si allenerà con Bizzotto: non sarà disponibile ■ neppure per ■ «vernissage» di domenica prossima allo stadio con la Romania.

■ ■

Da Genova brutte notizie per i granata

Toro, anche in Coppa senza Sala e Pulici

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Se partita ■ chiedeva Gigi Radice per un Torino già in clima di Coppa, l'allenatore granata ■ stato accontentato. Sull'erba di Marassi c'è stato scontro e battaglia, quasi finiva in rissa e in certi momenti s'è temuto addirittura di peggio, specie dopo il pareggio di Graziani ■ rigore, con la folla a fischiare e i giocatori di casa ■ tentare con foga la via della vittoria.*

Una partita dura ■ utile. Il Torino ha sudato davanti al Genoa, spesso ha sofferto ■ fresca foga dei giovani e bravi avversari, ma in fondo ha dimostrato di essere formazione di grande carattere. Non tutto ha funzionato ■ dovere, è vero, tuttavia per Gigi Radice ■ stata comunque una serata positiva. La squadra, aggredita quasi dagli avversari, ha in primo luogo ribadito la ■ buona condizione fisica, la tenuta dei singoli, la crescita graduale dei suoi uomini chiave. E poi ha saputo accettare la battaglia restituendo colpo su colpo, segno che psicologicamente il Torino è già pronto agli impegni ufficiali, alla Coppa Italia che mercoledì apre la stagione e che ■ obiettivo troppo importante da non essere affrontata con le giuste voglie vincenti.

Purtroppo, però, il Torino ha ancora qualche problema da risolvere. Le assen- ■ di Pulici ■ Claudio Sala hanno il loro peso. Ieri sera nessuno dei due ha giocato. Di Pulici ■ sapeva, su Claudio Sala c'e- ■ ancora qualche esile dubbio. Invece il capitano ha preferito impostare programmi a media scadenza ed ■ rimasto in tribuna. Radice, fedele alle scelte di principio, ha mandato in campo la squadra che gli offriva maggiori garanzie sul piano fisico ed ha deciso di fare ■ ■ dei suoi due attaccanti anche per la doppia trasferta di Palermo e Lecce. Pulici e Claudio Sala continueranno ■ preparazione in sede.

L'assenza dei due, dicevamo, si ■ fatta sentire. In area di rigore Graziani non basta, malgrado il centravanti abbia dimostrato anche davanti al Genoa il suo splendido momento di forma. Marcato stretto lui, il peso offensivo del Torino vie- ■ quasi annullato, soprattutto se capita, ■ ieri sera, che la squadra non sappia sfruttare in modo ottimale le fasce laterali. A Marassi, infatti, ■ venuto ■ mancare Pileggi, per cui il forfait di Claudio Sala ha assunto rilievo maggiore. La verità, forse, sta nel fatto che malgrado ■ belle prove finora disputate come tornante, Pileggi non presenta tutti i requisiti necessari al ruolo. Tende a stringere al centro, a tener palla. Nel cuore è un centrocampista e inutilmente, anche se con dedizione e coraggio, tenta di sostituire con il ritmo ■ la tenacia l'estro inventivo di Claudio Sala.

Ad un certo punto Radice ha tolto il numero sette dal terreno ed ha mandato in campo Mariani, un attaccante, in modo da utilizzare uno schema ■ due punte con Greco tornante. Il Torino è andato un pochino meglio, ma ■ certo non è la soluzione che Radice vorrebbe. L'allenatore comunque ■ realista: questi sono gli uomini, cerchiamo di mettere insieme la squadra migliore.

Un altro punto che non convince appieno ■ la difesa. Davanti al contropiede del Genoa, Volpati e Danova hanno passato brutti momenti, specie il primo, che era opposto ad un giocatore svelto ed abile come Russo ■ che ha dimostrato ■ non valere, in fase difensiva, quanto in appoggio all'attacco. Volpati, con un «liscio» clamoroso, ha aperto anche ■ via del gol genoano e ■ ■ trovato spesso ad arrancare dietro al diretto avversario.

Bene si ■ comportato ■ Carrera, uscito nel secondo tempo in seguito a leggero stato commotivo per un colpo ricevuto al capo. Carrera ha giocato con grin- ■ e carattere, anche se è stato costretto ad annullare in pratica le sue sortite in avanti. Il Genoa era ■ pericoloso, non era il caso di tentare avventure. Masi, che l'ha sostituito nel secondo tempo, ■ stato a volte bravo, a volte ingenuo. Buon per il Torino che Pecci, Graziani e Zaccarelli hanno corso e giocato per sei.

Carlo Coscia

Domenica prossima Moser e Saronni guider[…] stesso circuito in cui, trentun anni fa, Coppi e B[…]

Valkenb[…]

Fu un «tradimento» servirà di lezione?

Martini, responsabile degli azzurri

Valkenburg: questo nome ai giovani non dice niente, agli anziani invece dice molto. Sono passati trentun anni da quel giorno, il giorno in cui il ciclismo italiano arrossì di vergogna. In quella cittadina olandese situata nelle Ardenne del Limburgo, nell'agosto del '48, Coppi e Bartali, entrambi in maglia azzurra ma più che mai nemici, andarono in fuga insieme, ma verso l'albergo: piuttosto di aiutarsi a vicenda, si ritirarono entrambi, gettando al vento l'occasione di conquistare la maglia con i colori dell'iride. Erano i più forti, si batterono da soli.

Domenica prossima, dopo trentun anni, la squadra azzurra sarà di nuovo a Valkenburg, sede del «fattaccio». Abbiamo anche stavolta, in «nazionale», due campioni divisi da una rivalità a volte troppo accesa. Hanno detto che non correranno l'uno contro l'altro; hanno assicurato che faranno causa comune. Speriamo che sia vero. In queste pagina, in base a documentazioni e testimonianze, rievochiamo ciò che accadde a Valkenburg in quell'infausto giorno, il giorno del dispetto e dell'ira. Il giorno in cui Coppi e Bartali tradirono i loro tifosi, ma tradirono anche se stessi.

Lo aveva detto Bartali, poi si fece convincere

«Con lui, io non vado»

Gino Bartali (nella foto mentre protesta: che cosa gli avranno fatto?) prima del campionato del mondo di Valkenburg credeva di essere «capitano unico» della squadra. Quando seppe che avrebbe avuto Coppi a fianco, protestò e minacciò di stare a casa: «Ci faremo i dispetti — spiegò —, c'è troppa rivalità tra noi due». E aggiunse: «Se proprio vogliono mandare Coppi, è meglio che io resti a casa. Ho 34 anni, ho vinto il Tour, ho molti contratti per circuiti ad ingaggio. Posso anche fare a meno del campionato del mondo». Ma poi fu convinto, soprattutto dai suoi tifosi, ad andare ugualmente a Valkenburg. E fu un disastro

L'Italia era spaccata in due: coppiani e bartaliani. Fausto e Gino erano come due grandi partiti, che inghiottivano quasi tutti i voti: e un «compromesso storico» era impensabile. Erano altri tempi, dopo la guerra l'Italia aveva ricominciato a pedalare, in tutti i sensi; e i trionfi di Coppi e Bartali erano un po' le vittorie di tutti. La bicicletta era uno strumento di lavoro. La gente capiva che cosa significava pedalare e vincere in una grande tappa alpina del Tour. I tifosi di ciclismo andavano in bicicletta.

Nel '48 Bartali, a dieci anni dalla sua prima vittoria al Tour, conquista di nuovo la maglia gialla ed è una vittoria che esce dai confini dello sport. Scrivono i giornali che Gino è il miglior ambasciatore italiano all'estero. Sono i giorni dell'attentato a Togliatti, l'Italia sembra sull'orlo della guerra civile, ci vuole un fatto che rallenti le tensioni, che calmi le ire. Il trionfo di Bartali al Tour serve anche a questo.

Gino rientra da Parigi come un eroe, lo riceve Einaudi, lo riceve il Papa. Per far piacere a Binda, che è varesotto e lo ha guidato al Tour, Bartali corre le Tre Valli Varesine. Vede Coppi fermo per una caduta, si ferma anche lui per registrare i freni. Dice Fausto: *«Forza, andiamo a riprendere i primi»*. Ma Coppi fa segno che non ce la fa, si sente stanco. Però poi, all'arrivo, Fausto non è più tanto stanco, perché beffa Bartali in volata. Gino dice che non è così che si deve fare. Non si sta a rimorchio per poi vincere. Dice che a lui i furbi non piacciono. Se prima di quell'episodio i due erano rivali, dopo quell'episodio diventano nemici.

Per capire che cos'era il ciclismo, a quell'epoca, basta un esempio. Bartali vince il Giro dell'Emilia, è il primo maggio. Bologna impazzisce di gioia, i giornali non dovrebbero uscire ma i tipografi convincono il direttore di *Stadio* a fare un'edizione straordinaria. La paga? Una cena, però con Bartali ospite d'onore. Ed è un episodio del '52, Bartali aveva già trentotto anni.

Ma torniamo ai giorni che precedono il «fattaccio». La squadra dovrebbe avere Gino come capitano unico, è lui l'eroe del momento, Fausto ha detto che punterà alla maglia iridata dell'inseguimento, ma i suoi tifosi non sono d'accordo, c'è una mezza sommossa popolare, i coppiani a Valkenburg vogliono anche il loro idolo. Bartali s'infuria, va dai dirigenti e dice: *«Cari signori, Coppi ed io insieme ai mondiali non possiamo andare, ci marcheremmo a vicenda e andremmo a fondo tutti e due. Se volete, sto a casa io»*. Macché, sarebbero insorti i bartaliani. Bisognava proprio che ci andassero tutti e due.

Questi gli otto prescelti da Lugari, il commissario tecnico di allora: Coppi, Bartali, Magni (in quel periodo in lite con entrambi, per certe polemiche nate al Giro d'Italia), Ortelli, Maggini, Ricci, Pasquini e Martini (l'attuale c.t. degli stradisti). La squadra alloggia in un hotel vicino alla ferrovia, le giornate a Valkenburg sono umide e piovose, c'è un certo malumore: innanzitutto, perché a Bartali è stato permesso di disputare alcune «kermesses» ben remunerate, mentre gli altri devono allenarsi e basta; in secondo luogo, perché c'è molta incertezza sui nomi delle riserve (che saranno poi Magni e Martini). Bartali arriva, col portafogli pieno, il giovedì sera e Coppi lascia l'albergo il venerdì mattina, andando ad alloggiare con Driessens, suo massaggiatore personale, in una villetta della periferia. Fino alla domenica mattina, al raduno di partenza, i due non si vedono più. Non hanno alcuna voglia di vedersi.

Trentasette partenti, folla enorme lungo i dieci chilometri del circuito: molte migliaia di italiani, provenienti soprattutto dalle miniere di carbone del Belgio, dalla vicina Germania e dalla Svizzera. Hanno grandi bandiere e grande entusiasmo. Oltre a Bartali e Coppi, i favoriti sono Kubler, […] Schulte e Schotte, […] nel tour vinto da B[…] suo grande amico, pe[…] aveva aiutato a sbar[…] di Bobet.

Al terzo giro, a caus[…] allungo del lussembur[…] Laurens (raggiunto […] Schotte, Kubler, Ricci […] pont) il gruppo si frazio[…] tanti gruppetti, Barta[…] Coppi scivolano nelle re[…] vie, perdono quattro mi[…] Racconterà poi Bartali: *«[…] comportammo come rag[…] zini. Eravamo i primi d[…] classe, i più forti, e faceva[…] i bambini. Stavamo uno d[…] tro l'altro: se uno si ferma[…] si fermava anche l'altro; […] uno si metteva a tirare, l'a[…] tro pedalava come un dan[…] nato per non perdere l[…] ruota»*.

Chissà che cosa si dicono. Chissà quanti insulti. I tifosi italiani, che si sono sobbarcati lunghi viaggi in treno per venire a vederli, dormendo magari in sacchi a pelo per risparmiare i soldi dell'albergo, si indispettiscono, si sentono traditi. Vedono i loro idoli fare una specie di «surplace», anziché inseguire, provano a incitarli ma capiscono presto che è inutile, e allora giù parolacce, si sentono traditi. Invischiati, come tante altre volte, nella rete della rivalità, Gino e Fausto non capiscono, o non vogliono capire, che stanno distruggendo, sia pure non in modo definitivo, la loro grande popolarità.

Bartali dirà poi: *«Mi decisi a parlargli, cercando di non litigare. Gli dissi: visto, Fausto, che cosa abbiamo combinato? Ti senti di andare a prendere i fuggitivi? Mi rispose: mi sento di andare all'albergo»*. Al ventesimo giro il loro ritardo supera ormai i dieci minuti, la frittata è fatta, perché continuare a

pren[…] A […] tali, […] vann[…] Anzi, […] letta. […] a pug[…] tanto, […] mondo[…] Scriv[…]

Più forte la formazione torinese

Rugby: l'Ambrosetti con due sudafricani

Anche per rugby le va- stanno volgendo al termine. Quasi tutte le società hanno fissato il «ritrovo in sede» nell'ultima settimana del mese. L'Ambrosetti ha dato appuntamento ai giocatori per lunedì prossimo, dopodiché Gianni Bugno metterà subito lavoro i suoi uomini che saranno impegnati in intenso programma di amichevoli pre-campionato.

La prima uscita dei giallo-blù è prevista per il 2 settembre Villadose (Rovigo); successivamente giocheranno a Parma (9 settembre), a il 16 poi in Francia (Lione, 24 settembre). La prima partita dei torinesi al Motovelodromo si giocherà nell'ultima domenica di settembre.

La novità di maggior rilievo in casa giallobiù è costituita dall'«ingaggio» di due stranieri, e anche stavolta si tratta di due sudafricani. Rientrati in patria Holmes e Schoeman, la società li ha sostituiti Ivan Niemand (mediano d'apertura) George Strydor (terza linea).

Il primo, che ritorna in Italia dopo un'assenza di due anni (aveva giocato a Bologna), un atleta ben dotato di mezzi tecnici ma soprattutto, secondo il parere dei tecnici, è forte nei calci piazzati che nel rugby sono molto importanti erano un po' l'handicap dell'Ambrosetti degli anni scorsi. Per il «terza linea» Strydor, invece, i dirigenti giallobiù hanno soltanto le «buone credenziali» fornite da Holmes, che ha fatto da intermediario, il quale assicura che il poderoso gioco del neo-acquisto sarà molto utile ai suoi ex compagni.

I due atleti sudafricani dovranno saltare, tuttavia, la prima fase della preparazione pre-campionato in quanto loro arrivo a Torino è previsto per il 15 settembre. Per due che arrivano, uno che lascia: si tratta di Franzone che lascia l'attività agonistica ma non il rugby; ha deciso infatti intraprendere la carriera arbitrale.

Abbastanza movimentato finora il «rugby-mercato», termine usato solitamente per il calcio ma che pure nella pallaovale è ormai realtà: i bilanci di molte società sono una conferma. giro-allenatori da registrare le partenze (anzi i ritorni in patria) di Carwyn James che lascia i neocampioni d'Italia della Sanson (lo sostituirà, forse il sudafricano Stoffberg) e quello di Roy Bish che abbandona l'Algida dopo aver tentato invano di portare lo scudetto Roma. Il «15» romano stato affidato a Giancarlo Barzanti. Altra partenza, se così si può dire visto che a l'Aquila faceva il «pendolare», quella di Lanfranchi.

Sul fronte giocatori i trasferimenti più importanti Artuso dal Reggio Calabria al Petrarca; Bollesan e Vezzani che lasciano il retrocesso Monistrol Palatina per vestire la maglia dell'Amatori Milano; Gentile e Screnci dal Reggio all'Algida. La squadra romana si è notevolmente rinforzata essendosi assicurata due giocatori dei favolosi All Blacks: si tratta delle seconde linee Haden Oliver. Per contro, a livello di «voci» si parla un eventuale passaggio di Bona, fortissimo pilone dell'Algida, al Petrarca.

Il campionato di serie A, ridotto quest'anno a dodici squadre e pertanto molto più impegnativo, inizierà il 7 ottobre.

t. b.

Dopo Dal Zotto nel fioretto «mondiale»

La piccola Vaccaroni a caccia di medaglie

MELBOURNE — Non arrivato successo pieno, ma la partecipazione degli italiani ai mondiali di scherma non può definirsi qui fallimentare. Il terzo posto di Fabio Dal Zotto nel torneo di fioretto, conferma infatti la costante presenza degli schermidori italiani su posizioni di assoluto valore. Il veneziano, ben lontano dalla splendida condizione di Montreal, ha però alternato momenti di grande scherma ad altri di mediocrità. Proprio uno di questi sbandamenti gli hanno fatto subire un pesante 5-1 da parte del sovietico Romankov che poi aggiudicato il titolo, riuscendo a mettere fuori gioco la coalizione franco-italiana.

Il secondo italiano in corsa, il diciottenne Federico Cervi, terminato sesto ed ultimo dei finalisti. Non gli si poteva chiedere di più. Il bresciano ha saputo battersi con più grinta e generosità di tanti altri titolati compagni come Borella, Noma e Carlo Montano, che si sono persi per strada.

Il bilancio: quattro uomini fra i sedici del torneo ad eliminazione diretta, due tra i semifinalisti, ed il «bronzo» di Dal Zotto. Mercoledì c'è il torneo a squadre, e con queste premesse sperare di migliorare una posizione già onorevole è follia, senza contare che in campo femminile questa sera Dorina Vaccaroni potrebbe aggiungere qualcosa al nostro «palmares».

La piccola veneziana fa parte del gruppo delle sedici atlete che si contenderanno i sei posti finale, sempre nel fioretto. In verità forse l'impresa sembra superiore alle sue forze. L'azzurra, dopo inizio brillante, è terminata quarta nel turno, agguantando l'ultimo posto utile per la qualificazione. La concorrenza spietata, quindi tutto quello che la giovcane schermitrice riuscirà ad ottenere sarà ben accetto.

Anche in campo femminile non sono mancate cocenti delusioni. Inutile negare che ci si aspettava qualcosa di più da ragazze come la Mangiarotti (eliminata al primo turno) dalla Sparaciari dalla Bottazzi, rispettivamente medaglia d'oro ai mondiali juniores di quest'anno e «argento» ai mondiali under 20 di Città del Messico; nonché dalla Mochi, che ha chiuso con il desolante bilancio di neppure una vittoria al suo attivo.

c. f.

Secondo i medici austriaci

Per David speranze con «più ottimismo»

— I genitori Leonardo David torneranno domani ad Innsbruck seguire da vicino il ragazzo, ricoverato da alcune settimane nel reparto neurologico della clinica universitaria della città austriaca. Dopo l'incidente di Lake Placid, David è da più di cinque mesi in stato di coma e la decisione di ricoverarlo ad Innsbruck per sottoporlo alle cure del prof. Franz Gerstenbrand è stata presa dai genitori dell'atleta per la europea del medico negli interventi e nelle terapie recupero di pazienti colpiti da uno stato prolungato di coma.

Il prof. Gerstenbrand, attribuisce molta importanza presenza genitori accanto paziente in questa fase della terapia, ha confermato che «Permane il per cento di possibilità di salvare il ragazzo recuperandolo dallo stato Per questo professore «moderatamente più ottimista» anche se è difficile prevedere lo sviluppo delle condizioni del paziente.

Leonardo intanto qualche giorno privo completamente di febbre. «Viene nutrito anche per via orale, dà segni di reazione girando testa gli occhi, la mano».

Il primario austriaco tuttavia non vuole creare illusioni che potrebbero essere fuori luogo: «Se verrà recuperato dal coma, bisognerà poi vedere quali lesioni cerebrali permangono solo allora si potrà qualche previsione sulle possibilità di recupero ad una vita normale. Ma sono previsioni molto difficili da fare, davvero molto difficili».

r. s.

Baseball: il più bravo è stato un torinese

TRIESTE — Il primo telegramma di è giunto da Torino. ha inviato Alessandra Sidoli, indimenticata campionessa di basket appassionata sostenitrice del softball Lo ha inviato Bruno Beneck, presidente Federbaseball, per complimentarsi dopo il fresco successo nel campionato d'Europa. Beneck apparso particolarmente com- Con gli amici ha ricordato così i vecchi tempi. Più lui sicuramente Dario Borghino, il lanciatore Lawson's Torino, stato premiato sul diamante di Prosecco, dopo conclusione quinto incontro fra e (vinto dagli ospiti per 5, dopo quattro batoste consecutive), quale miglior lanciatore torneo.

Borghino sicuramente l'aspettava. Il premio comunque è meritatissimo, visto che giovane pitcher della Lawson's, di due gare (contro la Svezia e poi l'Olanda) valida. dire la verità, nella gara con gli olandesi, ieri pomeriggio, è risultato quasi impeccabile e non meritava certamente di essere sostituito.

Resta il fatto di questo premio che viene un certo qual senso laureare un giovane che è maturato sui diamanti torinesi e anche a livello europeo sta confermando la classe. Borghino ha 21 anni voglia esprimersi al meglio anche con società, Lawson's Torino, con la quale prossimo lizza nazionale campo di Nettuno contro l'Anzio.

g. gand.

Facetti-Finotto (BMW) vincono a Salisburgo

SALISBURGO — Gli italiani Facetti e Finotto, al volante Bmw 3.0 CSL, hanno vinto ieri a Salisburgo, in Austria, decima prova del campionato europeo turismo riservata alle vetture di gruppo 2.

loro spalle classificati Grano Joosseen, volante di un'altra CSL affidatagli dalla preparata dall'Alpina, seguiti da Xhenceval-Dieudonne, sempre volante di una Bmw 3.0, e dalla Ford Escort di Muller-Niedzwiez.

Tutto pronto per il Valle d'Aosta

Sta assumendo una fisionomia il 16° Giro Ciclistico della Valle d'Aosta, la a tappa in per eccellenza. e piccoli futuri campioni delle ultime generazioni sono a saggiare il colpo di pedale su queste strade: Gimondi, Motta, da ultimo rivelazione questa stagione, quel tal ragionier Contini che Giro d'Italia stupiva tutti, tecnici ed ri, per la freschezza con si presentava sul traguardo.

Quest'anno la rinnovare i suoi motivi di interesse rincorsa campione dell'avvenire, «vestendosi» di internazionalità l'attesa partecipazione di rappresentative belghe, francesi, svizzere e venezuelane.

I corridori in saranno ottanta suddivisi in formazioni quattro concorrenti ciascuna, al- novità di questa edizione. Degli ranno presenti molti dei migliori, ad eccezione degli al via al Tour de l'Avenir, Fedrigo e Solfrini su tutti.

Il Valle d'Aosta avrà lunedì 3 settembre nelle strade di Saint-Vincent il consueto prologo sei frazioni previste: Saint-Vincent - (km 118); - Trois Villes (km Quart - Valgrisenche (km 145); Leverogne - Pont Saint Martin (km 174); Pont Saint Martin - Fortezza di Bard (km 131); Bard - Aosta (km 137). In totale saranno 853 i chilometri da percorrere sino al traguardo conclusivo di Aosta, domenica 9 settembre.

Ha vinto Caneva, ex tornitore di Vicenza

Bioglio: corsa che laurea i campioni del domani

BIOGLIO — Si è risolto in uno «scontro» tra tornitori il 10° Trofeo Alberto Triverio, corsa ciclistica internazionale (era presente un italo-francese) per dilettanti d'élite. Una gara dai molti risvolti: per cominciare, gli attivi organizzatori dell'U.S. Bioglese ne allestiscono tradizionalmente la partenza l'arrivo sul piazzale del locale cimitero che è il luogo più grande del paese. questi contrafforti che separano la Val Sesia dal piano sono emigrate generazioni di biellesi, verso Francia in particolare, come i fratelli Triverio che patrocinano corsa.

Bioglio stretta striscia di asfalto che sale tra vecchi muri; un paio di smottamenti selciato rivelano il lento franare di questa terra verso valle. E' un paese che non vuol morire con i suoi ricordi, mentre ai margini le case nuove dei biellesi che hanno trovato fortuna altrove.

La corsa scatta veloce dalla piccola folla che è radunata attorno al cimitero: c'è appena il tempo di leggere sul muro della chiesa l'epigrafe che ricorda «Pier Francesco Florio chirurgo dello Nicola di cui terra natale custodisce cuore, duecento anni». Chissà quanti ragazzi avranno favoleggiato la fantasia passando ripassando sotto questa lapide. La Russia, quella degli in particolare, è davvero lontana da questi boschi.

agosto, ogni anno, il paese veste i colori della festa per ricevere sotto il tendone allestito sul campo sportivo i primi della corsa. passato è toccato futuri buoni professionisti: piccolo Conati, gregario di Saronni, Vittorio Algeri e, da ultimo, due anni fa, il promettentissimo Contini. vincitore di ieri chiama Francesco Caneva. E' un vicentino dall'inconfondibile cadenza veneta, di professione ex tornitore.

Zola, «veterano» Bioglio

battuto — si detto — un collega, bresciano Walter Clivati, che d'inverno torna regolarmente in fabbrica. scia del loro duello si è classificato al quarto posto (e primo dei piemontesi) un ragazzo con una gran voglia di farsi un in bicicletta: Luigi, meglio, Gino Saracino.

E' di Varisella, due incollate a Fiano, piccolissimo centro dalle parti di Ciriè, nel Canavese. il suo cognome evoca lontane origini mediterranee che ricordano le scorribande dei mori e i duelli epici dei paladini raccontati nel teatrino dei pupi siciliani.

Gino ha occhi e capelli nerissimi, uno sguardo sveglio da monello. In questi mesi militare Compagnia Atleti e dimentica di ringraziare colonnello e tenente. Ha cominciato presto a lavorare: *«A quindici anni, perché a casa c'era bisogno. Sono stato aggiustatore meccanico in una boita di Monasterolo. Adesso i fratelini sono cresciuti e ho più tempo da dedicare alla bicicletta».*

Ieri ha corso bene, coraggio, anche se da isolato. Lo assiste, ai lati della strada, l'Oreste (di cognome fa Borra) che lui tutto: secondo padre, tifoso e direttore sportivo. La società di Gino, la Novartiplast, è lontana, a Milano.

Il ragazzo cresciuto nella Brunero Ciriè promettendo molto bene: nel '74 è stato campione italiano della categoria esordienti e successivamente ha vinto una sessantina di gare. Con Giovanni Zola, nelle leve giovanili, formava una coppia di ferro. Zola, un altro ventenne, stato il grande assente a Bioglio. Questo è il suo momento. Si imposto in corse importanti stagione; l'ultime è stata una premondiale sulle strade del Senese che gli ha procurato una delle sei maglie azzurre per la prova iridata su strada di Valkenburg.

Zola è l'*enfant du pays*: la sua casa sta sul cocuzzolo di poggio un tiro chioppo da Mongrando Biellese. Il ragazzo, un biondino di poche parole, ostinato, ha iniziato tardi in bicicletta, ritorno dalla Francia: anche sua è una famiglia di emigranti. Quest'anno ha rotto il sodalizio Saracino la Brunero, andare cercar fortuna a Milano, nella società sponsorizzata dall'impresa di funebri San Siro, e pare l'abbia trovata. Ieri a Bioglio non c'era perché impegnato in Svizzera, nel «Guglielmo Tell», prova tappe in cui si è fatto onore. E' un altro giovane, come Saracino, Caneva e tanti altri, che fatica sui pedali inseguendo un sogno di pione. Zola ha tanta grinta per fare altrettanta strada.

Gaino

C'era una volta Saluzzo

NELL'ULTIMO paese prima di Saluzzo ci sottraemmo alla vampa troppo viva, quasi insopportabile, del sole. Sollevando un momento la tenda dell'ingresso all'Osteria della Pace, entrammo. Dentro, nella semi oscurità, vibrava [illegible] voce forte. Vedemmo che la luce — non diurna — proveniva da un quadro posto su un tavolo contro il muro. E la voce? Sì anche la voce veniva fuori da quel quadro illuminato.

Erano i primi tempi del prodigio televisivo e l'Osteria della Pace aveva allora l'unico apparecchio T.V. del paese.

Trasmettevano una partita di calcio. La voce continua era dello speaker, che non si vedeva. Si vedevano invece, nel quadro, piccoli piccoli [illegible] giocatori, accorrenti, ora di qua ora di là, dietro il pallone. Si scorgevano anche lungo il margine [illegible] campo, nani, gli spettatori, [illegible] confusamente dietro un velo [illegible] pioggia. [illegible] dove? Non capimmo subito, perché lo speaker per nominare i giocatori delle due squadre un po' diceva Livorno (pronunciava «Livolno») un po' Catania. Là nel quadro alcuni spettatori in gruppo si erano voltati tutti insieme verso un giocatore che si rialzava da terra. Era dunque dalle loro bocche gridato il nome del giocatore? «Spikofschi!».

Nome straniero. Ma tutto pareva straniero. Biasimavano Spikofschi? Lo incitavano? Certamente con passione. Intanto si ode [illegible] vociona dello speaker: «Ecco Tachchola che ruba [illegible] pallone al mediano avversario». «*Taccola*» sarebbe uguale [illegible] ciò che per il nostro vocabolario significa una [illegible]gagna, ovvero un legume mangereccio, ovvero un piccolo corvo. [illegible] lo speaker o commentatore televisivo, indubbiamente toscano, inasprisce con l'acca il «c» duro [illegible] quando [illegible] «c» vuole [illegible] molle lo infiacchisce, lo liquefa. Con la [illegible] pronunzia dice: «I livolnesi applica[illegible] il chatenascio... [illegible] ermeticha... *Il* scentro mediano...». Questa voce ignota, a suo modo chiarissima, entra bizzarra nell'ambiente paesano e dialettale dell'osteria; [illegible] uno stuolo [illegible] ragazzi lì dentro ammucchiati a guardare, l'accolgono bene, interessandosi e divertendosi soprattutto al pallone dibattuto dalle due squadre.

A noi appena entrati e in piedi vicino al banco tenuto da una ragazza figlia dell'oste il locale ora sembra meno buio, e scorgiamo attorno a due [illegible] tre tavoli alcuni avventori. C'è chi discorre tranquillo [illegible] chi beve adagio. Quattro stanno seduti intenti ai tarocchi [illegible] sono attorniati da compari che li spiano. Non guarda[illegible] il quadro della trasmissione; tranne un uomo [illegible] [illegible] età apparentemente un contadino. Costui apostrofa direttamente la voce dello speaker [illegible] commentatore. Gli [illegible] noia. E gli grida contro acidamente [illegible] lo sentisse [illegible] dietro: «Istu che lenga, i-t dag mi la pipa c'a tira». Cioè: Isto (sviamento di [illegible] bestemmia) che lingua! ti dò io la pipa che tira».

Un vecchio appoggiandosi al bastone si alza dal suo posto. [illegible] avvicina al televisore. A colui che ha gridato grida: «Che cosa dici?». Evidentemente è mezzo cieco e [illegible] sordo. Gli altri lo guardano, che non cada. Uno alzando la [illegible] gli chiede [illegible] scherno: «O Simun, volete sapere che cosa succede in Italia?». «Proprio» dice questo Simone, egualmente gridando. «Vedi, in Italia piove» grida l'altro. Infatti la voce del quadro annunzia: «Riprende a piovere» [illegible] nomina di nuovo Tachchola. Accompagnati da quella voce [illegible] burattini o giocatori in calzoncini bianchi [illegible] in calzoncini neri seguitano a punzecchiare lo spazio del quadro in qua, e in là.

Noi salutiamo la figlia dell'oste [illegible] [illegible] avventori: rialziamo la tenda dell'ingresso e siamo [illegible] nuovo fuori nella realtà silenziosa e lieta del paese soleggiato. Il sole splende sui muri e nelle campagne fino ai tetti [illegible] alle colline di Saluzzo [illegible] sulla neve dei monti. Un piacere di amenità tranquilla è Saluzzo: l[illegible] piazze chiare, i Caffè vellutati, i chioschi dei giornali, le chiese medioevali, [illegible] museo, un teatro, il Duomo [illegible] [illegible] sempre magnificamente officiato, la fitta [illegible] sorprendente città sulla collina. Così alla pari di [illegible] fra le cento vie delle città massime la piccola Saluzzo può bastare. Sotto i lunghi portici stretti [illegible] familiari tre anziani signori borghesi cammina[illegible] affiancati, adagio, con le mani dietro [illegible] schiena. Convergono a una vetrina di salumaio, vi si confortano silenziosi. Poi [illegible] ne staccano [illegible] vanno avanti, sempre nei portici, commentando i cibi veduti. Ma poco dopo sostano di nuovo e fanno conversione alla vetrina del pasticciere.

Una ragazza scesa da vie collinari entra sotto i portici. Per il rilevante movimento della [illegible] camminata, è per l'attraenza, sembra nuda. O piuttosto che vestita pare impacciata dall'abito bianco [illegible] troppo aderente. Passa svelta svelta con un viso sereno ma serio che esprime un impegno, qualcosa di assoluto. Vero, non finto, non provvisorio.

Ella ha il più vitale impegno, quello di correre i suoi tempi [illegible] di cercare [illegible] aiuto, [illegible] amore corporeo e spirituale, per arrivare così più veloce alla meta. Altre nate, altri nati [illegible] vagiscono dentro le [illegible] di Saluzzo e di ogni luogo. Tra poco si sporgeranno con le loro braccia nuove ai balconi, premendo, spingendo, urgendo.

Ecco un'altra donna, un po' meno giovane, che cammina fuori dai portici tra il monumento a Bodoni e quello [illegible] Silvio Pellico. Forse [illegible] poco notevole, eppure piacente per chi la sposò. Piccoletta, vivace nei colori della faccia, negli occhietti vispi [illegible] nelle membra solide. Ecco, a guardarla può anche affascinare, come tutte. Nella massa zazzeruta della bruna testa appaiono strisce biondamente ossigenate. Ed essa mostra pure eleganza in un abito [illegible] popeline gialla. Porta un'enorme sporta alla mano destra [illegible] per vezzo o per aiuto stende il braccio sinistro [illegible] la [illegible] allungata: le unghie delle dita sono un po' dipinte di [illegible] [illegible] un po' insudiciate. A stento essa, sorridendo, dissimula la fatica, chè, [illegible] dice una vecchia [illegible] raccolta da Costantino Nigra «ha il marì da cudì» deve cioè compiere la fatica lavorativa di ogni giorno [illegible] nello stesso tempo piacere al marito.

Tino Richelmy

Caccia alla notizia sui rotocalchi di questa settimana

Inizia una love-story...

Eva Express — *«Un fumetto d'amore»* — Tra Ro[illegible] Fumetto, ex reginetta del «Crazy Horse», e Leo Gullotta, suo partner nello spettacolo «Taffetà», sembra sia in corso una travolgente passione. I due sono sempre insieme anche fuori dalla scena. C'è chi parla di un possibile imminente matrimonio.

...un'altra sta per finire?

Eva Express — *«Meglio sola che con Mike»* — La signora Bongiorno non si [illegible] lasciata plagiare dal popolare marito. Anzi, dopo sette [illegible] di matrimonio sta quasi sempre sola, ma [illegible] ha tempo per affliggersi.

Novella [illegible] — *«Mike e Daniela: ognuno per la sua strada!»*. [illegible] una parte Bongiorno percorre l'Italia col [illegible] spettacolo [illegible] prepara [illegible] prossimo superquiz, dall'altra la moglie bada ai figli [illegible] a rendere meno vuota la [illegible] esistenza. Non [illegible] un ménage ideale e [illegible] notano le prime avvisaglie di crisi.

La principessa è in crisi

Eva Express — *«Titti, che [illegible] hai?* (La notte brava della principessa in crisi)».

Scoppia l'estate e, [illegible] frutti di stagione, rispuntano anche i Savoia. L'anno scorso era l'impetuoso Vittorio che si esercitava nel tiro a segno ai turisti, questa volta alla ribalta è Maria Beatrice, per fortuna in imprese [illegible] cruente.

Due foto [illegible] popolare settimanale scandalistico [illegible] vedono danzare compostamente con un cavaliere altrettanto compito, in giacca e cravatta, [illegible] ahimè in quel luogo di lussuria e perdizione che [illegible] lo Studio 54 di New York.

E quindi la 36enne Titti, [illegible] maggior ragione in quanto un po' palliduccia e smagrita, che cosa può cercare in discoteca se non distrazione e lenimento alle sue pene di consorte trascurata? La paranoia dell'articolista si spinge fino a riesumare la sua vicenda sentimentale con Maurizio Arena, che ora ha trovato una via di riscatto trasformandosi in guaritore mentre la principessa «anche [illegible] gli anni sono passati [illegible] l'espressione del viso [illegible] indurita, dà sempre la sensazione di una persona fragile in cerca di qualcosa che l'appaghi definitivamente». La soluzione del mistero [illegible] prossimo numero.

Il figlio di Brigitte

Bolero — Brigitte Bardot divenne madre di Nicholas diciannove anni fa, quando era sposata con Jacques Carrier. Dopo il divorzio il ragazzo è cresciuto con il padre cha l'ha educato rigidamente. Vive con [illegible] matrigna France Dreyfus e vede la mamma solo due volte l'anno.

Dora ha pianto

BOLERO — «Corrado mi ha fatto piangere». Final[illegible] la valletta triste e sfortunata, Dora Moroni, ha pianto [illegible] gioia. Come documenta minuto per minuto l'informatissimo settimanale, l'avvenimento è di un giorno d'agosto, [illegible] Ravenna, [illegible] 20,30. Il presentatore Corrado, in tournée con il [illegible] spettacolo, si [illegible] fermato per salutare la sua ex valletta. L'incontro è avvenuto lontano da occhi indiscreti [illegible] Corrado ha poi raccontato: «Le ho promesso [illegible] presto torneremo a lavorare insieme. E' stato allora che Dora [illegible] scoppiata a piangere».

«La fattura»: s'iniziano le riprese in città ■ a Balangero tra un mese

Veggente torinese gira ■ film parapsicologico tutto vero: gli attori reciteranno ■ «trance»

Il veggente girerà soltanto la realtà ■ trucchi

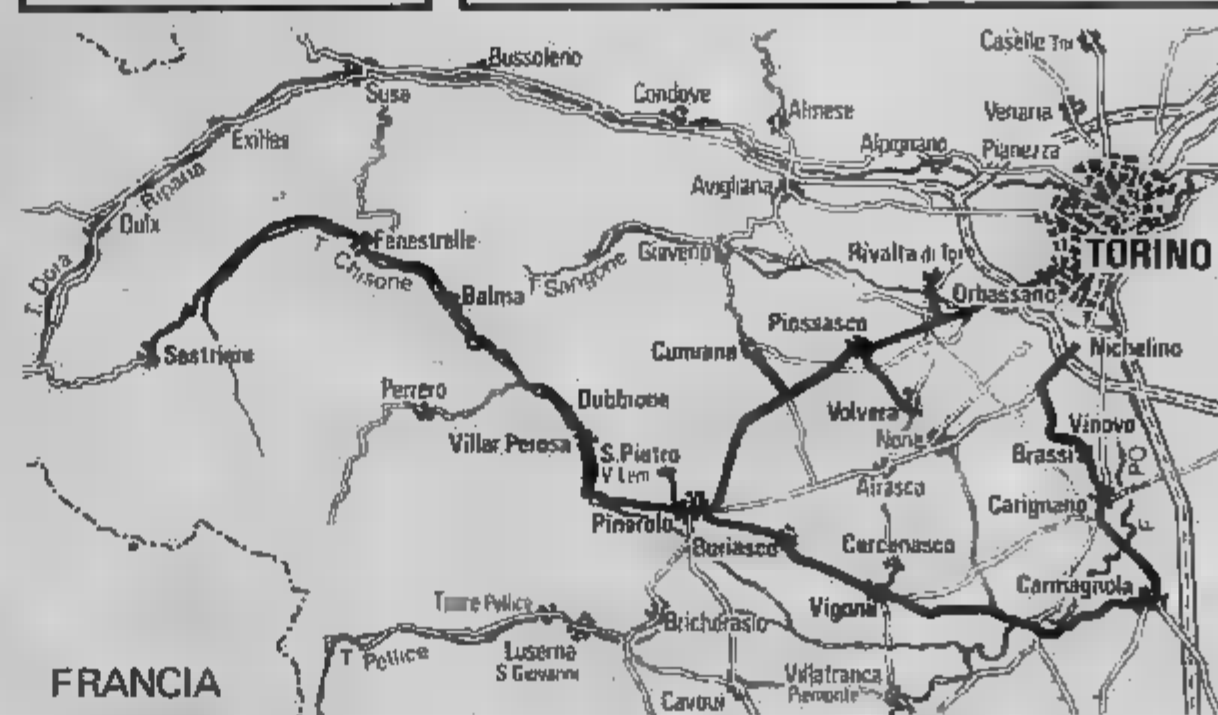
ROMA — Un ■ veggente, Giuseppe Carbone, torinese, farà ■ suo esordio come ■ regista dirigendo un film parapsicologico interamente basato su fenomeni naturali. Secondo ■ regista sarà nel mondo il primo lavoro ■ parapsicologismo non adoperato artificiosamente, poiché tutte le scene riguardanti il mondo dell'occultismo verranno realizzate con assoluta precisione scientifica e girate *in diretta* servendosi dell'autentica trasmissione del pensiero. Titolo *La fattura*, produttore Antonio Carbone, direttore della fotografia Tindaro Cattari, inizio delle riprese nella prima quindicina di settembre.

Lo spettatore — assicura la produzione — vedrà lievitazioni, impossessioni della mente, ipnosi, telepatie, ■ altre *discipline* del genere (come le definisce il neoregista) nel momento stesso in cui si attuano: «*Sarà una pellicola sconvolgente* — assicura Giuseppe Carbone — *nella quale i trucchi sono banditi. Non sarà per specialisti, ma per tutti, con una storia ideata in funzione delle possibilità che la mente possiede nel trasmettere i suoi poteri*».

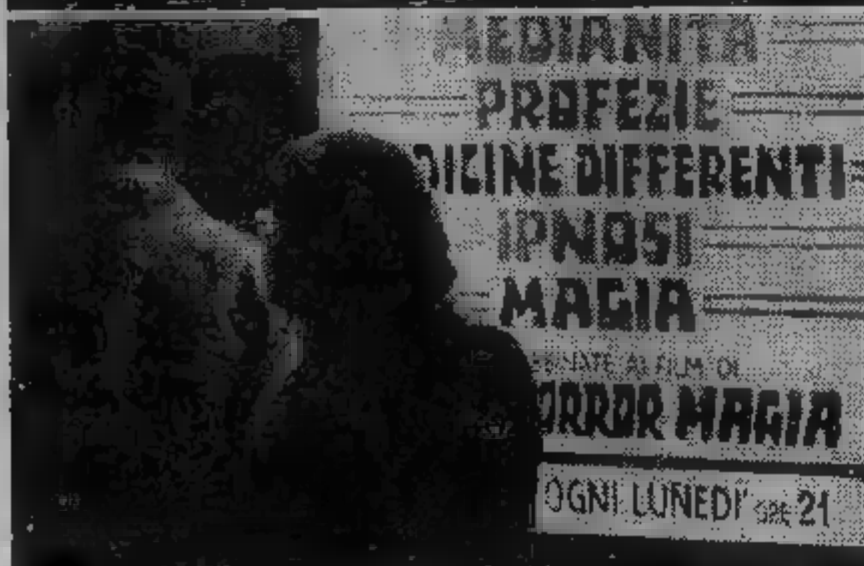
«*Il soggetto* — prosegue Carbone — *riguarda appunto questa lotta. Il protagonista ■ un medium alle prese con le sue ossessioni telepatiche che si scontra con persone che cercano di annullare i suoi poteri tentando di ucciderlo. Il "nocciolo" della vicenda è in questo sforzo drammatico e disperato sullo sfondo ■ una famiglia che la soprannaturalità ha da tempo condannato alla distruzione. Filo conduttore è il parapsicologismo che cerca di spiegare la sua reale forza nell'ambiente in cui si manifesta e sulla base ■ episodi che contemporaneamente si verificano*».

Le riprese verranno effettuate a Torino, ■ «ponte ■ diavolo» di Balangero ■ in una ■ di campagna infestata da manifestazioni ■ occultismo. Giorgio Carbone si servirà ■ alcuni attori professionisti, che ■ scegliendo in questi giorni; e di alcuni autentici medium da lui conosciuti durante la sua attività, in grado di ricevere e trasmettere. Per le riprese ■ ranno utilizzati migliaia ■ metri di pellicola, ■ limiti, in modo ■ fissare gli esperimenti soltanto quando essi saranno ritenuti riusciti al cento per cento.

«*Per questo lavoro che preparo da cinque anni* — conclude il regista — *riserverò al pubblico numerosi effetti agghiaccianti, con frotte di serpi velenose, topi dai denti aguzzi, famelici pipistrelli osceni, occhi iniettati di sangue, come nei classici dell'horror.* ■ *soprattutto voglio dimostrare la validità* ■ *parapsicologie e nel contempo la falsità di come* ■ *stata finora illustrata.*»

«*Mi servirò di elementi con qualità ipnotiche, a cominciare* ■ *un ragazzo di 5 anni, Domenico Cirasola, eccezionalmente dotato. Comunque spero di avere un famoso attore, con il quale sono in trattative, per farlo recitare sotto l'effetto della trasmissione del pensiero nella parte che ho in mente di affidargli*». In tutto sono previste 9 settimane di riprese, ma potrebbero essere di più: dipende dai risultati degli effetti che ■ regista-veggente sarà ■ grado di raggiungere.

James Brown anche ■ Santhià

MILANO — Si concluderà ■ ■ settembre a Milano la tournée italiana del cantante James Brown. Le prime esibizioni avvenute in Sicilia (15 mila spettatori nello stadio di Palermo, dodicimila a Catania) sono state accolte con entusiasmo.

James Brown ■ esibisce ■ a Reggio Emilia, Santa Margherita Ligure, Viareggio, Udine. Il 31 agosto sarà ■ Santhià, poi la tournée proseguirà ■ Rovigo, Ravenna e Formigine per concludersi il 4 settembre nel capoluogo lombardo.

FILM «Sono il n. 1 del Servizio Segreto»

Una spia ridicola

SONO IL N. 1 ███ ███ VIZIO SEGRETO di Lindsay Shonteff, con Nicky Henson, Sue Lloyd, Dudley Sutton, Richard Todd. Avventuroso a colori, Gran Bretagna 1978 (Cinema Ideal).

In attesa di vedere tra non molto l'undecima avventura di James Bond intitolata *Moonraker*, dal ███ del veicolo spaziale che porterà «007» per la prima volta fuori del pianeta Terra, si può attualmente trovare il modo di fare qualche risatina guardando una sorta di faceta parodia delle gesta dell'investigatore segreto più famoso sia per l'abilità professionale, sia per le belle donnine che s'accompagnano rischiosamente a lui.

Nella storiella odierna █ numero uno del servizio segreto è, nell'interpretazione del prestante ma talvolta imbarazzato Nicky Henson, un tipo che si chiama Charles Rin e si serve, in chiave paradossale, dei *gadgets* usati da Bond per sgominare i propri biechi avversari, tra i quali c'è un calvo █ massiccio fellone ch'è quasi la controfigura di quel Telly Savalas █ cui pelato testone era il bersaglio d'una delle avventure dell'agente segreto con licenza d'uccidere. Stavolta il dittatore pazzoide, antagonista del numero uno █ turno, █ il baronetto inglese assetato di sangue sir Michael Loveday, numero uno, a sua volta, d'una setta denominata «Fratelli della Luce».

Si capisce che █ raccontino accentua i nodi grotteschi e paradossali che vengono al pettine nelle varie situazioni destinate a scherzosamente dissacrare il mito (si fa per dire) bondiano. Ma la narrazione è un po' impacciata, tant'è vero che stenta a trovare il giusto ritmo, nonostante la buona volontà degli interpreti, tra i quali sono ancora da citare Dudley Scott e Richard Todd. Deliberatamente, cioè per smitizzare anche loro, le donnine non sono campionesse dell'eterno femminino.

a. vald.

TV REGIONALI

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — **Scaricabarile**
FILM 19,30 **Il primo ribelle**, film con John Wayne, Claire Trevor. Regia A. Seiter
FILM 21 — **Il ███ di Zorro**, film con Tyrone Power, Linda Darnell. Regia Rouben Mamoulian
22,30 **Portami tante rose**, replica
FILM 23,30 **Ballata selvaggia**, film, replica
FILM 1 — **Processo alla giustizia**, film, replica

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 19 — **Film**
20,30 **Film**
22 — **Documentario**
FILM 22,30 **Film**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 15 — **Telefilm**
16 — **Documentario**
16,30 **Topoclub**
17 — **Speciale casa**
17,30 **Videoshow**
FILM 18,30 ███
19 — **Telecity flash - Sport**
FILM 19,40 ███
21,30 **Il campanile.** Gioco a squadre condotto da Enzo
FILM 24 — **Film della notte**

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Superclassifica show (c) (r)**
19,15 **Tra flash.** Notizie regionali
19,30 **Tra sera**
20 — **Lunedì sport**
20,40 **Palio d'Asti.** Al canapo: Canelli
22,30 **Collegamento con Grp**

Tva (Aosta) Canale 39

19,25 **Quante volte?** Conduce Luigi Reggi
20,20 **Tg**
FILM 20,50 **Film: «2 matti al servizio dello Stato»** (Comico, '74) (c)
FILM 22,30 **Film: «James Clint sfida Interpol»** (Spionaggio, '67). Con Eddie Constantine, Fernando Rey. Regia di R. Zinnermann
Buonanotte

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Musicalmente** con Amedeo Minghi
14,30 **L'eroica █ fantastica operetta di via ███ Pratello █** Gianfranco Rimondi █. 5° episodio (replica)
15,03 Marco Ferranti presenta **Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca**
15,35 **Errepiuno** - ███ Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con la «nostra salute» di Fabio Pagan
16,40 **Incontro con un Vip.** I protagonisti della musica seria
17 — **Il salotto █ Elsa Maxwell.** Il '900 dietro le quinte
17,30 ███ **jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti **La lunga estate ███ jazz.** Festivals, concerti, incontri da tutta Europa
18,35 ███ **rock.** Fatti, personaggi e cultura della musica pop. Programma di Sergio Dulchin e Mariella Serafini Giannotti
19,15 **Ascolta si fa sera**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 **Chiamata generale.** Ricerche e messaggi █ una grande festa mobile
20 — **Incontro ███ Stevie Wonder, Angelo Branduardi e Jacques Brel**
20,30 **Festival di Salisburgo 1979.** Direttore Leonard Bernstein. Nell'intervallo **La voce della poesia**
22,30 **Orchestre nella sera**
23 — **Prima di dormir bambina.** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Alberto Lionello. Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Stanislao Nievo presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,40 **Radiodue Estate** (II parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo █ Radiodue «Due pistole nel cassetto» di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi
16,20 **Radiodue ███** (III parte)
16,37 **Radiodue Estate** (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché).** Un programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 ███ ███ (V parte)
17,50 **Hit Parade █** ovvero dischi caldi. Presenta Emilio Levi
18,33 ███ **Estate** (VI parte)
18,40 **Oreste Lionello █ Citarsi addosso, ovvero** in due si offre meglio da Woody Allen e Oreste Lionello con Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
19,25 **Commiato █ ███ Estate**
20 — **Spazio █ ███ 2.** Michele Maiorano e il rock
20,30 **Austo Sciarra e █ disco-music**
21 — **Il mese ███ ███ Leocadia.** Commedia in cinque ███ di Jean Anouilh. ███ Fulvia Mammi; ███ Bentivegna, Giustino Durano, Quinto Parmeggiani. Regia di Andrea Camilleri
23,10 **Orchestre nella notte**

FM 98,2

12,50 **Pomeriggio ███**
15,15 **Dentro il libro** «Il carteggio Aspern» di Henry James raccontato da Giuseppe Lazzari
15,30 **Un certo discorso estate.** Proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Baiata
17 — **Musica █ mito █ ███** di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica █ attualità culturali presentato da Mirko Bevilacqua (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 — **Musiche d'oggi**
21,30 **Libri novità**
21,45 **La ███ █ camera di Schumann**
23 — Renzo Nissim presenta **Il jazz.** Improvvisazione █ creatività nella musica
23,40 **Il ███ di mezza-███**

IV CANALE

14 — Civiltà musicali europee: «La Cecoslovacchia»
15 — Musiche del nostro ███ colo
15,42 I Concerti di Torino
17,30 Stereofilomusica
19 — La scuola nazionale spagnola
20 — Il matrimonio. Musica di Modesto Mussorgski
20,40 Per violoncello █ pianoforte
21,10 Un concerto di Ligeti
21,30 Ritratto d'autore: César Franck
22,20 Hermann Prey interpreta Kreutzer e Cornelius
22,55 Ludwig Van Beethoven
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Il leggio
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi estivi per la gioventù:** Come Segli incontrò Perli (terza puntata) (c)
19,15 **Quelli della girandola:** 9) Frutta █ verdura (replica) (c)
FILM 19,40 **Baltac in trappola,** telefilm (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
FILM 20,15 **La misteriosa scomparsa di George,** telefilm (c)
20,40 **Obiettivo sport** (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21,45 Retrospettiva del cinema italiano: **Fari nel-█ nebbia,** di Gianni Franciolini, con Luisa Ferida e Fosco Giachetti
23,05 ███ **Christoff,** profilo █ una voce (replica) (c)
0,10 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Il killer,** telefilm della serie «Lancer»
22,20 **L'ottava offensiva,** sceneggiato, con Josip Peljakovic, Krunoslav Saric. Regia di Soja Jovanovic (sesta puntata) — *Mima Jeroglavac ha il compito di procurare le pietre per erigere il monumento all'eroe ignoto. Peoo sta sostenendo gli esami di maturità e ███ █ convincere un suo vecchio compagno di battaglia a scrivergli i compiti. Jovandeka si sente solo, non ha nessuno con cui scambiare due parole* (c)
23,15 **Passo di danza,** ribalta █ balletto classico e moderno (c)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con █ partecipazione di Silvano Rocchi (c)
FILM 19,50 **Telefilm**
20,20 **Notiziario** (c)
FILM 20,30 **Telefilm**
FILM 21,30 **Professione avventurieri,** di Claude Mulot, con Nathalie Delon e Charles Southwood — *Henry Ralston cerca di attraversare l'Atlantico su un piccolo natante che lo tradisce ███ prima tempesta. Naufragato su █ un minuscolo atollo è aggredito da un giapponese che █ trent'anni continua la guerra*
23 — **Oroscopo di ███** (c)
23,05 **Quando riceverai questa lettera.** Il fotoromanzo in █
23,20 **Notiziario** (c)
23,30 **Montecarlo sera**

RADIO ALTERNATIVE

███ **Onda Stereo** (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4166.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
███ **Monte** ███ (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino █ (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876 661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
███ **Blitz** (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
███ **Torino City** (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio ███ (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio ███ (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
███ **Monviso** (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
███ **City One** (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877, Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): v█ Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 358.666.
R. S. ███ (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
█ **Chivasso International** (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
███ **Valgioie Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sipario su...** I grandi interpreti, [illegible] cura di Luigi Fait. Artur Rubinstein nel Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra di Edward Grieg. London Symphony Orchestra diretta da André Previn (c)
13,30 **Telegiornale**
15,30 **Varese:** Ciclismo. Tre Valli Varesine (c)
18,15 **La fiaba quotidiana:** La volpe e il porcellino d'India. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Pantera Rosa:** Un menestrello rosa, cartoni animati (c)
18,25 **I grandi fiumi:** Il Nilo. Consulenza storica [illegible] Jean Mathiex. Regia [illegible] Jacques Dupon — *Alla scoperta delle sorgenti del Nilo. Il fiume che bagna l'Egitto, prima di attraversare il Sudan è diviso in due tronconi: il Nilo Bianco che esce dal lago Vittoria ed il Nilo Azzurro che nasce dal lago Tana in Etiopia. Grazie a questo fiume l'Egitto ha potuto triplicare la disponibilità di energia elettrica* (c)
19,20 **Le avventure [illegible] Rin Tin Tin:** L'educazione del caporale Rusty, telefilm con Lee Aacker, James Brown e Joe Sawyer — *Rin Tin Tin riesce [illegible] sventare un tentativo di fuga bloccando un carro che trasporta una bara fuori da Forte Apache*
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione [illegible] Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Uomini e [illegible] spinato** («The McKenzie Break» - 1970), di Lamont Johnson, con Brian Keith, Helmut Griem, Ian Hendry, Jack Watson, Patrick O'Connell, Horst Janson, Alexander Allerson, John Abineri, Costantin De Goguel, Eric Alan (Guerra) — *Durante la seconda guerra mondiale, in un campo dove vi sono degli ufficiali tedeschi prigionieri scoppia una rivolta. Per domarla è chiamato il capitano Connor che evita di usare metodi violenti preferendo aspettare il momento opportuno per intervenire efficacemente* (c)
22,30 **Servizi TG1,** a cura di Arrigo Petacco. Universo: Incontri con la scienza, [illegible] Mino Damato (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,15 Dalla Basilica di San Marco in Venezia: Antonio Vivaldi: **Stabat Mater** per mezzosoprano, archi, organo e cembalo. Edizione originale (revisione di R. Fasano).
18,15 **In sella ragazzi.** Un programma di Pussy De Sanctis e Paquito Del Bosco (c)
18,45 **Le avventure di Domino:** L'aspirapolvere goloso, cartone animato (c)
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi,** un appuntamento con Tarzan e Superman (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 Stagione di opere liriche: **[illegible] notte [illegible] Venezia,** opera comica di Johann Strauss. Libretto di F. Zell e R. Gènee. Personaggi ed interpreti: *Annina* Jeannette Scovotti, *Caramello* Wolfgang Brebdel, *Pappacoda* Friederich Stricker, *Ciboletta* Elke Schary, *Delacqua* Karl Donch, *Duca di Urbino* Carlo Bini, *Barbara* Elisabeth Steiner, *Paggio* Christiane Wehmejer. Versione televisiva e dialoghi di Hans-Ulrich Barth. Orchestra di Stato [illegible] Budapest. Direttore Ernst Marzendorfer. Coro della Radiotelevisione [illegible] Budapest. Balletto del Teatro La Fenice di Venezia. Coreografie di Anni Peterka. Regia [illegible] Frank de Quell — *«Una notte a Venezia», opera di Johann Strauss — unanimemente riconosciuto come il «re del valzer» — venne rappresentata per la prima volta [illegible] Berlino nel 1883. E' un tentativo, peraltro ben riuscito, di fondere la commedia di tipo goldoniano con il gusto imperiale viennese* (c)
22,20 **Sorgente di vita,** rubrica di vita e cultura ebraica, [illegible] cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane (c)
22,50 **Il [illegible] Via Morgue,** da un racconto [illegible] Edgar Allan Poe. Sceneggiatura di Alex Koenigsmark. Interpretato da Ladislav Chudik, Julius Pantig, Karol Spisak, Anton Mrvecka, Slavo Muller [illegible] Oldo Hlavacek. Regia di Martin Holly (c) - **TG2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **[illegible] dollari [illegible] nero,** di Albert Cardiff, con Gianni Garko, Erika Blanc. Western 1967 — *Scontati ingiustamente dodici anni di galera, torna al paese e lo trova dominato dai pistoleri di suo fratello. Quando decide di ribellarsi, sua madre lo accusa di essere un vigliacco, [illegible] la popolazione non lo aiuta.*
FILM 16 — **Ai confini dell'Arizona** (telefilm)
FILM 17 — **Un colpo da mille miliardi,** [illegible] Paulo Heusch, [illegible] Marilù Tolo, Eduardo Fajardo. Spionaggio 1967 — *Per centuplicare i suoi guadagni, un armatore greco deve bloccare il canale di Suez facendovi esplodere il reattore nucleare di una nave. La Cia tenta di impedirglielo*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,36 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **[illegible] Madigan,** [illegible] Bo Wideberg, con Pia Degermark. Drammatico 1966 — *Per amore di una celebre equilibrista, un tenente abbandona la famiglia e diserta senza calcolare le conseguenze del suo gesto*
FILM 22 — **[illegible] killers a caccia del professor Zeta,** [illegible] Jules Coll, con Peter Van Eyck. Spionaggio 1968 — *A Lisbona sparisce l'inventore dell'acciaio imperforabile. Tre agenti lo cercano intralciandosi a vicenda*
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **La cosa da un altro mondo,** [illegible] Christian Niby, con Margaret Sheridan. Fantascien[illegible] — *Vegetale marziano atterrato sul Polo Nord uccide gli uomini per berne il sangue*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie [illegible]** (chiacchiere, musica, divagazioni e passatempi in compagnia di Fabio Gariglio)
20 — **Campionato [illegible] pallanuoto di serie A:** cronaca registrata dell'incontro B.N. Napoli-Ekaf Nervi
FILM 21 — **Contenuto sconosciuto** (telefilm. Regia di John Mantley)
21,30 **La grande orchestra** (programma musicale)
22,15 **Danze e [illegible]** (documentario)
FILM 22,30 **Il tempio della verità** (telefilm con Fiorella Mari)
FILM 23 — **La jena dalle zanne d'acciaio,** di Chen Li, con Chiou Lou. Epico 1975 — *Incorruttibile samurai viene inviato a ristabilire l'ordine nelle isole Fiu Kiu dove un usurpatore si è ribellato al governo di Tokyo*

G. R. P. — Canale 42

FILM 14 — **Frank Costello faccia d'angelo,** di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Giallo 1968 — *Un killer tra due fuochi: [illegible] polizia sa che [illegible] colpevole e cerca di incastrarlo, mentre i suoi mandanti vogliono ucciderlo perché non parli*
FILM 15,40 **Marco Polo,** di Hugo Fregonese, con Yoko Tani, R. Calhourn. Avventuroso 1962 — *L'esploratore veneziano in Cina comanda la rivolta popolare contro [illegible] primo ministro che ha fatto imprigionare il Gran Khan per spadroneggiare su tutto l'Oriente*
FILM 17,10 **Degueyo,** di Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western 1966 — *Aiutato da due amici e da un ambiguo mercante, un pistolero per vendicare la morte del padre cerca il bandito che ha rapito tutti gli uomini del paese [illegible] li ha imprigionati nel suo rifugio*
18,30 **Le storie del signor G.** (con Giorgio Gaber)
19,15 **GRP flash**
19,40 **Le scienze:** [illegible] occhio al telescopio
FILM 20,30 **Agente 3S3 massacro [illegible] sole,** di Simon Sterling, con Giorgio Ardisson. Spionaggio 1966 — *Agenti russi, americani [illegible] inglesi, in una Repubblica sudamericana governata da [illegible] dittatore pazzo e megalomane cercano lo scienziato scomparso che ha creato l'arma per conquistare il mondo*
22 — **Filmati musicali**
22,30 **Edizione [illegible]** (spettacolo musicale con Bruno Lauzi e Sandro Giacobbe)
FILM 23,30 **Ricercato vivo [illegible] morto:** Uno sporco trucco (telefilm)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Schiave bianche,** di Michel Clement, con Rosanna Schiaffino. Drammatico 1962
FILM 4 — **La [illegible] di [illegible] Man Chu,** di Jeremy Summers, con Christopher Lee. Avventuroso 1968
FILM 5,30 **Esca per uomini,** di T. Fisher, [illegible] Diana Dors. Giallo 1965

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Johnny Tiger**
14,30 **Tutti frutti** (follie in diretta per grandi e piccoli)
15 — **Piante, erbe e salute**
FILM 15,30 **Vacanze a Parigi,** di Jean Laviron, con Eddie Costantine, Danièle Godet. Polizie[illegible] 1955 — *Pilota americano passa una sera con un'attrice francese. Quando [illegible] viene accusata di omicidio, lui può scagionarla, [illegible] non ci riesce, e tenta di trovare il vero colpevole*
17 — **Volare**
17,30 **Westfront 1918,** di G. Wilhelm Pabst, con Gustav Diessl. Bellico 1930 — *Tristi storie di soldati tedeschi sul fronte francese durante la prima guerra mondiale*
FILM 19 — **Il museo del crimine** (telefilm)
20 — **Quinta dimensione** (rubrica di parapsicologia)
20,30 **La pantera del West,** di Roger Corman, con Richard Denning. Western 1961 — *Innamorato della figlia di un aspirante sindaco, combatte la feroce banditessa che domina la città [illegible] lo contrasta in tutti i modi*
FILM 22 — **Max Smart, agente 86** (telefilm)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Squali d'acciaio,** [illegible] John Farrow, con William Holden, Nancy Olson. Bellico 1952 — *Per salvare l'equipaggio il comandante di [illegible] sottomarino [illegible] stato costretto [illegible] causare la morte di due commilitoni. Allo scoppiare della guerra di Corea, sulla medesima imbarcazione [illegible] ritrova in una situazione identica*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **La donna [illegible] il mostro,** di George Sherman, [illegible] Erich Von Stroheim, Vera Rhuba Ralson. Drammatico — *Clinicamente morto, il padre di [illegible] ragazzo condannato ingiustamente [illegible] morte, rivela telepaticamente ad uno scienziato le prove che possono scagionare il figlio*
FILM 19 — **Tutti fratelli nel West... per parte di padre,** di Sergio Grieco, con Antonio Sabàto, Marisa Mell. Western 1973 — *Scanzonato avventuriero alla ricerca di un'enorme pepita d'oro, divisa in cinque parti, sulla quale [illegible] incisa [illegible] mappa di [illegible] ricchissima miniera*
FILM 20,30 **Le [illegible] degli ammutinati del Bounty,** di Jean Yarbrough, Con James Craig, Arleen Whelan. Avventuroso 1965 — *Sulla pacifica isola di Pitcairn, per [illegible] sacchetto di perle nere si scatena la lotta tra i discendenti degli ammutinati del Bounty [illegible] un gruppo di marinai*
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Erik il vichingo,** [illegible] Mario Caiano, con Giuliano Gemma, Gordon Mitchell. Avventuroso 1965 — *Sbarcato in America con pochi fedeli per sfuggire al cugino tiranno, deve affrontare l'ostilità di [illegible] tribù di pellerossa [illegible] le trame di due traditori*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 17 — **Josephine,** [illegible] Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Musicale 1969 — *Due gemelle ballerine [illegible] Parigi con la madre: loro trovano marito, lei incontra il grande amore della [illegible] gioventù*
FILM 18,30 **El Condor,** di John Guillermin, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Western 1971 — *Un avventuriero, un evaso negro [illegible] cento indiani nel Messico in rivolta alla conqui[illegible] di un fortino che custodisce centinaia di lingotti d'oro*
FILM 20 — **Faccia da [illegible]**
FILM 21,45 **Johnny Yuma,** di Romolo Guerrieri, con Rosalba Neri, Luigi Vannucchi. Western 1968 — *Per ereditare tutto e subito una donna ha ucciso il ricco marito, dimenticandosi dell'esistenza di [illegible] nipote di costui, abilissimo pistolero*

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

18 — **Show musicale**
18,30 **Le storie di Franco:** L'ippopotamo ingordo (fiaba animata)
18,45 **Speciale [illegible]**
19 — **Tommy e la pazzia** (musica [illegible] dediche)
20 — **Trentatrè giri live** (incontro con Roberto Vecchioni)
20,30 **Rivediamoli insieme:** Na seira con noi (replica)
FILM 22,45 **I quattro del Texas,** [illegible] Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Dean Martin, Charles Bronson, Ursula Andress, Anita Ekberg. Western 1963 — *Due banditi in continua lite non si accorgono [illegible] essere manovrati da un banchiere che mira [illegible] impossessarsi di tutti i loro soldi e di una casa [illegible] gioco galleggiante*
0,20 **La [illegible] di Castro,** di Armando Crispino, con Barbara Bouchet. Drammatico 1974 — *Furori erotici, lugubri cerimonie [illegible] penitenze sanguinose di una suora per forza nel secolo XVI*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Go[illegible] Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, [illegible] Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Il furore della Cina colpisce ancora, di Raymond Chaw, con Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Il leggendario campione di karatè, impegnato in un'ennesima violenta e pericolosa impresa. Non [illegible]
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ■ Lotta orientale [illegible] L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 5, Tel. 484.621
CHIUSO PER FERIE

ARISTON v. Lagrange 21, Tel. 546.147
Heidi a scuola, di [illegible] Iakehata (Giappone - Colori) — Continuano le avventure della bambina svizzera, ideata da Johanna Spyri e divenuta celebre grazie alla televisione, e dei suoi fedeli e simpatici amici. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,40. ■ Disegno animato — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500, rid. L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio [illegible] un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ [illegible] — Critica ●●● Pubblico [illegible]OOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti, Tel. 831.374
La donna erotica, con Erika Remberg, Paolo Turco, K. Otto Alberty (Germania - Colori) — Erotismo e perversione, giochi proibiti e talvolta pericolosi [illegible] giovane coppia [illegible] ricerca [illegible] sublime. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti [illegible], Tel. 519.516
S.O.S. Miami Airport, di Barry Shear, con Eddie Albert, William Shatner, Adrienne Barbeau (Usa - Colori) — Ricostruzione del disastro aereo avvenuto nel dicembre 1977 durante il volo New York-Miami. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
CHIUSO [illegible] FERIE

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
[illegible] **se il vizietto non ce l'hai?**, [illegible] Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Paola Senatore (Italia - Colori) — Divertenti avventure [illegible] un omosessuale alle prese con una bellissima donna. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [illegible] — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
Gangster Story, di Arthur Penn, [illegible] Warren Beatty, Faye Dunaway, Gene Hackman (Usa - Colori) — Per la rassegna dedicata a Warren Beatty, la storia di Bonnie e Clyde, i due temerari gangsters americani degli anni ruggenti. Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico — [illegible] (1968) — Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
California 436, di David Carradine, [illegible] David Carradine, Chipper Chadbourne (Usa - Colori) — Un uomo ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi una vita. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito [illegible], Tel. 650.71.00
I misteri delle Bermude, di Tom Kotani, con Leigh McCloskey, Carl Weathers, Connie Sellecca (Usa - Colori) — Nuova interpretazione sulle misteriose cause che provocano gli incidenti nel mare antistante le Bermude.
Orario: 15,30; 16,15; 10; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9, Tel. 542.422
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop», l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 312, Tel. 500.760
CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.523
Sono il N. 1 del Servizio Segreto, di Lindsay Shonteff, con Nicky Henson, Richard Todd, Aimi MacDonald (G.B. - Colori) — Belle ra[illegible] e colpi [illegible] pistola per le strepitose avventure di un formidabile agente segreto.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
[illegible]o **rosso**, [illegible] Dario Argento, con David Hemmings, [illegible] Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo del pericoloso assassino che si aggira in una villa stile liberty.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Viet. 14. ■ Giallo — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283
[illegible] **l'Orient Express**, di Richard Irvine, con Gene Barry, John Saxon, [illegible] Berger (Usa - Colori) — Inspiegabile catena di misteriosi e agghiaccianti delitti [illegible] più famoso del mondo. [illegible] viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Giallo — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
[illegible] **erotiche di femmine in calore**, di Fernando Merino, con Agata Lys, [illegible] Mendoza, Marisa Porcel, [illegible] Pietero (Spagna - Colori) — Incessante carosello [illegible] avventure erotiche e sfrenatezze sessuali. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8, Tel. 530.255
La pelle di S[illegible], di Piers Haggard, con Patrick Wymark, Linda Harden (Usa - Colori) — Gruppo sadomasochista coinvolge, [illegible] orge (mascherate da riti) che organizza, il povero Satana. [illegible] 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ [illegible] — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

[illegible] v. Pomba 7, Tel. 518.860
La poliziotta della squadra del buon costume, di M.M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito [illegible] redimere i peggiori gaglioffi.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ■ [illegible] — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 21, Tel. 532.448
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza [illegible] inventano divertenti scherzi per sfuggire [illegible] noia quotidiana. Non [illegible]
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ■ Commedia — [illegible] (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45, Tel. 760.951
Deep throat versione europea, [illegible] Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa [illegible] sessuale, [illegible] individuano con facilità le possibili cure.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

REPOSI v. XX Sett. 15, Tel. 531.400
L'impero delle termiti giganti, [illegible] Gordon, con Joan Collins, Robert Lansing (Usa - Colori) — Sciame di giganteschi e voraci insetti invade la Terra distruggendo persone e cose. Non vietato.
Orario: 15; 16,35; 18,05; 19,35; 21,05; 22,35. ★ Fanta[illegible] — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Welcome to Los Angeles, di Robert Altman, con Keith Carradine, Geraldine Chaplin, Sissy Spacek (Usa - Colori) — La storia di diversi personaggi colti fra la folla della grande metropoli americana. Viet. 14.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

STUDIO RIZ v. Acqui 2, Tel. 830.521
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde visto [illegible] una poetica tutta orientale. Edizione originale con sottotitoli in italiano.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico erotico — Critica [illegible]●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.353
La pornoninfomane, [illegible] Jean Levitte, [illegible] Monique Vita, J.M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta dalle [illegible] del [illegible]. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia [illegible] — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336, Tel. 511.789
Attenti a quei due... ancora insieme, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis e Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata serie televisiva, due episodi [illegible] divertenti im[illegible]se dei due amici-investigatori.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso — Critica [illegible]● Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Sex emotion, di R. Angel, [illegible] Karin Adler, Silvye Hug (Francia - Colori) — Esperienze sessuali e nuove eccitanti avventure erotiche di alcune [illegible] disinibite giovani. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

[illegible] v. R. Pilo 6, Tel. 753.597
[illegible] PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
OGGI CHIUSO

ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
CHIUSO PER [illegible]

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
Sexy manie di una moglie, di Miros Blank, con Anna Fonsu, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico per un [illegible] provvisto di una moglie sessualmente maniaca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 795.803
L'ultima isola del piacere, [illegible] Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In [illegible] incantevole isola dell'oceano, splendide ragazze sono le [illegible] depositarie [illegible] piacere.
Orario: 20,30, 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061
[illegible] **tipo straordinario**, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby, William Daniels (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici [illegible]. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTO [illegible] d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
CHIUSO [illegible] FERIE

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 43, Tel. 874.171
PROSSIMA INAUGURAZIONE

STATUTO v. Cibrario 15, Tel. 487.051
[illegible] **un insolito** [illegible] **nell'azzurro mare d'agosto**, [illegible] Lina Wertmüller, con G. Giannini M. [illegible]to (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati [illegible] isola deserta.
Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, [illegible])
L'uomo che fuggì dal futuro. Non viet. 20,30-22,30. ■ [illegible]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo.

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
dal 15 settembre.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso.

[illegible]: riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.618) (aria condizionata)
I due nemici, reg. G. Hamilton, con A. Sordi, D. Niven. ★ Guerra
Segnalato Fac Film arte e cultura. Proiezione [illegible] 20,45. Al termine 1/2 ora X **La solitudine**. ■ Cartone animato

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.045)
«La boîte del Cinema»: proiezioni dalle [illegible] 24 continuate. Cinema e pornografia Country itis, Hot Pants. Ingresso soci ★ Erotico

CINE CLUB (via Catandra 15, tel. 447.28.68)
Chiuso per ferie riapertura 21 agosto.

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
[illegible] chiuso.

PO (v. Po 21, Tel. 510.498)
Suor Emanuelle, L. Gemser. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

[illegible] (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Un marito erotico, col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La vita davanti a sé, Simone Signoret. Viet. 14. ■ C[illegible] drammatica

[illegible]AGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
I migliori film di Giuliano Gemma (Grolla d'oro a S. Vincent 1979): **Il ritorno di Ringo**, [illegible] Duccio Tessari, [illegible] Fernando Sancho. 20,25-22,30. ★ Western

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Vamos a matar, T. Milian. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
I pornogiochi. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible]

NUOVO [illegible] (v. Venalzio [illegible] tel. 772.382)
Riposo.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 772.907)
Il mostro, di L. Zampa, con J. Dorelli, S. Rome. 20,30-22,30. (Solo oggi) ■ Commedia drammatica

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181)
Oggi chiuso.

[illegible] - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
I primi turbamenti. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Salon Kitty, di T. Brass, con H. Berger, I. Thulin. Viet. 18. 20-22,30. ■ Drammatico

RITROVI

[illegible] ARTI: ore 21: balliamo il liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Roby.
CHALET: [illegible].

TEATRI

ERBA: spettacoli per ragazzi dal 15/9.
I PUNTI VERDI - RIGNON: ore 21,30 Truculentus di [illegible] Regia di Lorenzo Salvetti. Compagnia Il Mappamondo Teatro in collaborazione con la Compagnia Teatro di Tradizione. Sotto il patrocinio della Regione Basilicata.
NUOVO: [illegible] Centro Formazione [illegible]
GIANDUJA: riapertura il 22/9.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.

Il regista Dario Argento ha in programmazione due film polizieschi girati a Torino

Al cinema Centrale, un ciclo di film di Beatty

Quel «bocconcino» di Warren

Da oggi prende il via al cinema Centrale un breve ciclo di film dedicato alle interpretazioni di Warren Beatty. Fanno parte del ciclo: *Gangster story* (1967) di Arthur Penn, con Faye Dunaway e Gene Hackman (oggi e domani); *Il genio della rapina* (1972) di Richard Brooks, con Goldie Hawn (mercoledì e giovedì); *Shampoo* (1974) di Hal Ashby, con Julie Christie e Goldie Hawn (venerdì, sabato e domenica); *Due uomini e una dote* (1974) di Mike Nichols, con Jack Nicholson e Stockhard Channing (lunedì 27 e martedì 28).

Un ciclo dedicato a Warren Beatty, onestamente, non s'era ancora sentito. Per la sventatezza di programmisti tele e cinematografici, o perché non se n'era proprio avvertito il bisogno?

La locandina di presentazione della mini-rassegna, ad implicita giustificazione dell'iniziativa, definisce Beatty *«il volto più rappresentativo del nuovo cinema americano»*. Ma se il cinema americano dovesse farsi rappresentare da Warren Beatty, non ci sarebbe ragione di chiamarlo «nuovo». E, quel che più conta, ci si dovrebbe domandare a quale diavolo di cinematografia appartengano allora Jack Nicholson e Robert De Niro, per non fare che un paio di nomi.

Per carità, non arriveremo a sputare su Warren Beatty: persona degna, distinto professionista, di quelli che in un cinema nazionale che si rispetti sono indispensabili, perché non tutti i film devono essere dei capolavori indimenticabili e occorre in ogni caso una buona produzione media, una base portante. Per questo, Beatty va benissimo: è in fondo una specie di George Segal, un poco più bello.

La sua carriera è meglio di tante altre, anche se, dedicando più attenzione alla sostanza e meno a spianarsi le rughe, in diverse occasioni Beatty avrebbe potuto riuscire interprete più solido, soprattutto approfittando del non piccolo vantaggio — da produttore-attore qual è — di potersi scegliere le parti.

I quattro film che compongono la rassegna sono abbastanza esemplari di questa mezza via percorsa da Beatty: tutte opere di autori variamente notevoli, ma tutti momenti tra i meno brillanti delle loro rispettive produzioni. *Il genio della rapina*, ad esempio, è un simpatico intreccio nel consueto filone hollywoodiano (ma anche italiano e francese) dell'*hold up* meticolosamente studiato, ma certo non ha titoli per figurare con *Il seme della violenza*, *Qualcosa che vale* o anche *I professionisti*, che fanno di Brooks più che un regista di commediole.

Due uomini e una donna è giocato anch'esso sul registro del divertimento: due tipi di spacconi mascalzoncelli si appiccicano a un'ereditiera, balzando di avventura in avventura. Ma è superfluo dire che il confronto con il partner Nicholson è perso in partenza per Beatty, e che — ritornando al discorso che si faceva — il Mike Nichols di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* o di *Conoscenza carnale* è un'altra cosa.

Decisamente meglio con gli altri due film in programma, *Gangster story* e *Shampoo*: il primo è il grande successo di Arthur Penn che, di conserva, diede notorietà internazionale ai fino allora non conosciutissimi Beatty e Faye Dunaway, interpreti della leggendaria coppia Clyde Barrow-Bonnie Parker. La piacevolezza del film è fuori dubbio, anche se Penn non spreca molto ingegno per indagare meglio sul terreno — la grande crisi — nel quale si sono sviluppati quei fenomeni di banditismo. Una scelta, questa, che si sarebbe preferita, e le cui prospettive infatti non sfuggirono allo Scorsese di *America 1929*.

Shampoo, infine, offre ancora un Beatty sulla nota leggera, ma che, in mano a Hal Ashby, costruisce nei panni del coiffeur che delle sue clienti non cura solo le capigliature una figurina più densa di quanto non richiederebbe un semplice *divertissement*. E non va trascurato il fatto, in questi ultimi due film, che Beatty (cosa che va a suo merito) sa introdurre un elemento autoironico e di fine smantellamento del mito virile, che sembrerebbe normalmente attagliarsi benissimo alla sua persona: Clyde infatti ha problemi con le donne, mentre il *coiffeur* è in fama di *gay*. Per un «bello» come Beatty, è un risvolto non privo d'intelligenza.

Restano, per farla breve, i *cahiers de doléances*: si sarebbero, infatti, visti con più favore altri episodi della carriera di Beatty. Fra questi il debutto cinematografico, che per il fratello di Shirley MacLaine avvenne nel '61 con *Splendore nell'erba* di Elia Kazan. E, anche tralasciando titoli come *L'unico gioco in città* di Stevens o *Perché un assassinio* di Pakula, non sarebbe dovuto mancare *I compari* di Robert Altman. Primo perché non è un film di tutti i giorni, secondo perché la Mrs. Miller di Julie Christie, così sanguigna e così personale, merita di essere riproposta, certo più delle tante passerottine tipo Lara.

Alessandro Di Giorgio

Warren Beatty (sopra con Faye Dunaway)

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CHIVASSO
MODERNO: Febbre di sesso.
POLITEAMA: Distretto 13, brigate della morte.
CINECITTA': Fate la rivoluzione senza di noi.

CIRIE'
NUOVO: Le calde labbra di Emanuelle.
ITALIA: oggi chiuso.

COAZZE
MIRAMONTI: Amori miei.

PINEROLO
NUOVO: Grande rapina al treno.

SESTRIERE
FRAITEVE: La bandera: marcia o muori.

VENARIA
SUPERCINEMA: Sodoma e Gomorra.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Incontri erotici del IV tipo.
Ambra: Occhi di Laura Mars.
Corso: Nel mirino del giaguaro.
Comunale: feria.
Cristallo: Odissea erotica.
Galleria: Milano violenta.
Moderno: Bruce Lee il dominatore.

OVADA
Lux: Io tigro tu tigri egli tigra.
Moderno: Cattivi pensieri.
Torrielli: Black out inferno nella città.

VALENZA
Nuovo Italia: Blue porno college.
Teatro: Kung Fu l'invincibile eroe.

NOVI LIGURE
Cristallo: Le apprendiste.
Iris: Bruce Lee vita e leggenda.
Italia: La carica del 101.
Moderno: Donne in amore.

GENOVA
Ambassador: Gli extraterrestri torneranno.
Ariston: Sexy America.
Aster: Ciao America.
Augustus: Il padrino.
Gioiello: Le pornomogli.
Grattacielo: Sos Miami Airport.
Ideal: Spartacus.
Lido: Nell'anno del Signore.
Lux: Amici miei.
Nuovo Palazzo: Suor omicidi.
Odeon: C'eravamo tanto amati.
Olimpia: Bersaglio ad altezza d'uomo.
Orfeo: Christine.
Piazza: Profumo di donna.
Ritz: L'uomo che amava le donne.
Rivoli: Com'è cambiata la nostra vita.
Smeraldo: L'amante di mia madre.
Universale: La liceale seduce i professori.
Verdi: L'oro dei MacKenna.

SAVONA
Diana: Attenti a quei due ancora insieme.
Eldorado: Nel mirino del giaguaro.
Ars: La poliziotta della squadra del Buoncostume.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: Pornomarket.
Lux: riposo.
Filmstudio: riposo.

ALASSIO
Don Bosco: Piedone l'africano.
Colombo: Profondo rosso.
Capitol: Obiettivo Brass.
Ritz: Festival internazionale del cinema.
Moulin Rouge: Un dollaro d'onore.

ALBENGA
Giardino: Fermate l'Orient-Express.
Astor: Una donna sbagliata.
Ambra: Easy rider.
Cristallo: L'umanoide.

ANDORA
Ariston: Convoy, trincea d'asfalto.
Rossini: Lo chiamavano Bulldozer.

BORGIO VEREZZI
Astra: Capitan Harlock.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Rock and roll.

CERIALE
Odeon: Pari e dispari.
Flora: Il paradiso può attendere.

FINALE LIGURE
Vittoria: Ashanti.
Ondina Arena: I tre giorni del Condor.

LAIGUEGLIA
Corallo: Goldrake l'invincibile.

LOANO
Perla: Lo chiamavano Bulldozer.
Loanese: Attenti a quei due ancora insieme.
Stella: Il giocattolo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Nosferatu, il principe delle tenebre.

SPOTORNO
Ariston: SOS Miami Airport.
Astro: Lo stesso giorno il prossimo anno.

VADO LIGURE
Ambra: Ufo robot contro gli invasori spaziali.

VARAZZE
Teiro: Mash.
Teiro Estivo: L'uomo ragno colpisce ancora.
Le Palme: Il paradiso può attendere.

NOVARA
Astra: I piaceri solitari.
Coccia: riposo.
Eldorado: chiusura estiva.
Excelsior: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Uno strano tipo.

BIELLA
Apollo: Morbosità proibite.
Impero: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Mazzini: Collo d'acciaio.

Insolito recital ad Ala di Stura

Concerto vacanziero Semolini-Pavignano

ALA DI STURA — Si è conclusa sabato sera, nella Chiesa parrocchiale, la rassegna dei concerti per le vacanze, organizzata dall'iniziativa C.A.M.T. in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato al Turismo, con un concerto di un nuovo sodalizio: il duo Antonmario Semolini flauto, Maria Grazia Pavignano pianoforte. Numeroso e attento pubblico è intervenuto al recital dei due simpatici artisti, entrambi noti per la loro solerte attività concertistica, in altre formazioni o da solisti, ed ora assieme.

Il programma della serata sfuggiva al vizio di forma dei soliti concerti monografici, antologici ecc.: è stato un concerto vacanziero. Difatti, la scelta dei brani, originali o trascritti, comprendeva pezzi che testimoniano momenti dell'arte che il moderno snobismo sottovaluta in nome di un salottiero culturalismo, brani comunque capaci di parlare all'ascoltatore con immediata chiarezza e forza d'espressione. Fra i brani in programma, che comprendevano Mozart «Minuetto», Bach «Aria», Beethoven «Aria Scozzese», Schubert «Serenata», Chopin «Variazioni su un tema di Rossini — La Cenerentola —», due pezzi per pianoforte solo di Chopin «Improvviso n. 3 e Fantasia improvviso», Ravel «Habanera», Debussy «Il piccolo negro», Rimsky Korsakov «Canzone indù», Donizetti «Sonata», figurava una novità: «Canto Pagano» per flauto e pianoforte di Franco Mannino, in prima esecuzione assoluta per l'Italia.

Franco Mannino, pianista, direttore d'orchestra e compositore, più volte membro della giuria dell'importante concorso pianistico internazionale Tchaikovsky di Mosca, ha ottenuto l'importante premio «David di Donatello» per le sue composizioni utilizzate nel film «L'Innocente». «Canto Pagano» è un brano molto suggestivo ed è stato già molto apprezzato dal pubblico di Atene, Praga ed Amburgo, nell'interpretazione dello stesso Semolini. Anche gli abitanti e villeggianti di Ala di Stura hanno gradito ed applaudito l'esecuzione di questo moderno brano, fatta dai due concertisti con buon impegno.

Maria Grazia Pavignano

Antonmario Semolini e Maria Grazia Pavignano, vestiti in abbigliamento anticonformista, il primo in blue jeans con pullover che faceva appena intravedere una maglietta con una grossa «S» forse di Superman, la seconda in abito di foggia zingaresca, hanno coinvolto l'attento pubblico, dimostrando che fare della buona musica è anche gioia e divertimento per gli esecutori. Entrambi molto bravi, tecnicamente agguerriti e dotati di un vivissimo senso musicale, con un perfetto accordo, pur nella libertà dei loro estri individuali, hanno eseguito l'intero programma riscuotendo calorosi e lunghi applausi dal folto pubblico, che è stato gratificato di un bis.

Secondo Villata

Un festival di film per ragazzi

SALERNO — Film di fantascienza, di vita familiare e cartoni animati su giochi dell'infanzia hanno caratterizzato la seconda giornata di proiezioni della nona edizione del Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù che si sta svolgendo a Giffoni Valle Piana in provincia di Salerno.

I ragazzi-giurati, poco meno di duemila, si lasciano trasportare a scene di entusiasmo. Una breve carrellata dei film presentati: *Il calendario cosmico* (Messico) è un documentario che mantiene bene il ritmo richiesto dalla televisione; *Darth Vader in esilio* (Stati Uniti) è la storia di uomini extraterrestri che sbarcano nel nostro pianeta per fare nuove conoscenze e per trascorrere giornate stimolanti. Finiscono con l'innamorarsi di una principessa. Storie di meteoriti e di eserciti attrezzatissimi sono trattate invece nel film americano *I super eroi di Supergulp*.

In meno di otto mesi quasi quattromila ettari di bosco bruciati in regione

La Forestale ha 200 uomini per tutta la Liguria «Contro gli incendi ora non ce la facciamo più»

SAVONA — In poco meno di otto mesi quasi quattromila ettari di bosco sono stati devastati in Liguria da oltre un migliaio di incendi boschivi.

Gli incendi di questi giorni che hanno distrutto alcune delle più belle zone della Liguria, sono tra i più brutti ed i più difficili che possano verificarsi. Lo spiega Attilio Geremia, dell'ispettorato forestale di Savona: «Per la terribile siccità, il fuoco brucia il terreno, le sostanze organiche, l'humus, le radici e va in profondità. Anche se le fiamme vengono spente non si può dire che l'incendio sia finito e, quindi, se per domare il rogo c'è voluta, poniamo, un'ora, ne occorrono almeno altre due di sorveglianza e controllo per impedire che esso riprenda».

Contro questi incendi la forestale ligure può impiegare soltanto duecento uomini. E' il problema più grosso che affligge questo benemerito corpo. Delle 200 guardie, una cinquantina sono a Savona e 42 in provincia di Imperia. Ce ne vorrebbe almeno il triplo.

«Per i mezzi tecnici — sottolinea Ero Colombo, ispettore ripartimentale delle foreste di Imperia — non stiamo tanto male ma con i pochi uomini che abbiamo e che sono poi sempre gli stessi, impegnati giorno e notte, assolutamente non ce la facciamo più. La situazione è poi aggravata dalla indifferenza dei comuni e della gente. Le squadre di volontari non sono molte, nella nostra provincia, e quelle che funzionano veramente si contano sulle dita di una mano. Così, spesso, dobbiamo trasferire le più efficienti da una zona all'altra come è avvenuto giorni fa, quando abbiamo dovuto portare a Dolceacqua la squadra di Pigna. Quella di Ventimiglia, una delle zone più colpite dal fuoco, funziona a singhiozzo e se gli incendi capitano al sabato o alla domenica non si trova più nessuno».

Lo stesso discorso vale per le altre tre province della regione. Alla carenza di uomini si tenta di far fronte con i mezzi tecnici e meccanici e, soprattutto, con i quattro «piper» soprannominati «cacciatori di fuoco», i cui piloti hanno il compito di sorvegliare dal cielo l'intera Liguria, avvistare e segnalare al più presto ogni focolaio.

«Questi aerei — osserva Silvio Sommazi, capo dell'ispettorato regionale delle foreste — si sono rivelati preziosissimi perché ci consentono di intervenire rapidamente, di chiamare a raccolta i volontari e quindi di bloccare il fuoco prima che si estenda e ci sfugga di mano. Utilissimo si è dimostrato anche l'Hercules dell'aviazione militare che con il suo carico di acqua bombarda gli incendi più vasti e spesso irraggiungibili dall'uomo. Purtroppo non sempre è disponibile».

Le cause di questi roghi sono sempre le solite: esclusa nel modo più assoluta l'autocombustione, restano il dolo, l'incuria e la distrazione.

I vari ispettorati hanno proceduto, in questi mesi, a denunciare una decina di persone ritenute responsabili di incendi colposi ma non si è mai riusciti ad identificare i «piromani» che senza alcun motivo (nelle zone boschive distrutte dal fuoco non si può in alcun modo edificare) si spostano da un capo all'altro della regione e si rendono colpevoli degli incendi più vasti e più gravi. Ma contro di essi c'è poco da fare, se non vengono colti sul fatto

Nicolò Siri

Riconoscimento alla Casa Bertoni

Artigianato di Saluzzo ora in mostra a Faenza

FAENZA — *A fare gli onori di casa, nella «Sala delle Rose», è l'Enciclopedia — grande figura di donna affrescata — quasi a simboleggiare lo sforzo intellettuale e creativo che caratterizza tutta l'attività artigiana: perché qui, nel trecentesco Palazzo del Popolo (ora sede del Comune) proprio d'artigianato si parla, con la tradizionale mostra della nota ceramica faentina che quest'anno ospita un angolo di Saluzzo rappresentato dagli elaborati della casa d'arte Amleto Bertoni. Bertoni, promotore e regista dello sviluppo dell'artigianato saluzzese del legno e del ferro, nacque infatti a Faenza nel 1875 da un sarto fornitore dell'esercito, ex volontario nelle truppe di Garibaldi.*

Ora, a dodici anni dalla morte del maestro faentino-saluzzese, la sua cittadina natale ha organizzato una rassegna dei prodotti della bottega da lui creata nell'ex marchesato negli Anni Venti e gli dedica una via del concentrico, oltre alla Fondazione Amleto Bertoni creata con il lascito testamentario del dinamico imprenditore-artigiano.

La traccia lasciata da Bertoni nel saluzzese è grande: riprendendo una tradizione secolare della lavorazione del legno (sorta nella cittadina intorno al 1600 e via via cresciuta alla scuola di noti mastri di bottega quali Luigi Prinotti, Pietro Piffetti, Giuseppe Maria Bonzanigo), il faentino organizzò tutto il settore, dandogli organicità ed uniformità nella concezione dei pezzi, sino all'apertura della Mostra dell'Artigianato, rassegna settembrina ormai celebre anche oltralpe.

«Le difficoltà erano gravi — ha scritto Ernesto Caballo nella monografia da lui curata — come accade sempre quando si batte una via nuova, bisognava creare dal nulla la manodopera, gli artigiani specializzati, i "solisti" — come li chiamava Bertoni — dello scalpello e della sgorbia. Oggi si può dire che tutti o quasi i titolari di bottega di Saluzzo sono usciti dalla sua scuola».

Alla mostra di Faenza — che, inauguratasi a giugno, proseguirà sino a settembre — la Casa d'Arte Bertoni (che oggi occupa oltre cento artigiani) ha esposto oggetti d'antiquariato, restaurati nei suoi reparti specializzati, e pezzi d'artigianato frutto dell'attuale produzione. Fra quadri e statue, dunque, troviamo divani e poltrone dell'Ottocento francese, un trumeau fine '600 con intarsi in avorio e stagno proveniente dall'Italia centrale. Una grande libreria laccata e dorata tipica del '600 piemontese apre la rassegna dei manufatti recenti formata da un tavolo diplomatico Luigi XV con bronzi, divani, poltrone, sedie, comò, trumeau. Inoltre si è presentata la «catena artigiana» con alcuni semilavorati per dimostrare la loro lavorazione e montaggio.

Nel frattempo, a Saluzzo, si sta lavorando per l'ormai prossima quarantunesima edizione della Mostra Nazionale di Artigianato Artistico e Antiquariato nell'Arredamento che si aprirà a fine agosto nel Palazzo dell'Arte intitolato ad Amleto Bertoni.

Alberto Gedda

È uscito «Novarien»

Cultura Novarese

NOVARA — (a. m.) E' uscito, in questi giorni, il quaderno numero 9 di «Novarien», l'iniziativa editoriale dell'associazione di storia ecclesiale novarese. Comprende tutte le iniziative storico-culturali locali degli ultimi due anni, è curato come sempre dal presidente, don Angelo Stoppa.

Vi si legge dei manoscritti scoperti recentemente e casualmente all'isola di San Giulio, del singolare caso di religiosità popolare rappresentato dalla «morta di Agrano» (una mummia senza nome, e senza odore di santità, esposta alla venerazione dei fedeli nella frazione montana di Omegna), oltre che di alcuni «casi culturali» scelti nella realtà storica novarese: come il mondo dei «walser» nell'Ossola, i riti del Venerdì Santo a Romagnano, la presenza dei Visconti a Massino, il ruolo dei cattolici novaresi tra dopoguerra e fascismo.

Impossibile soddisfare tutte le richieste

A Cuneo affollati i corsi per diventare sommeliers

CUNEO — «Sommeliers si nasce e si diventa» *spiega Beppe Monchiero, esercente di un ristorante di Alba e presidente dell'associazione che riunisce in Piemonte gli assaggiatori professionisti di vino. E continua:* «Per fare il sommelier occorre avere una attitudine ma bisogna anche studiare, frequentare corsi specializzati; servono spirito di sacrificio e buona volontà».

Nata nel 1965 a Milano l'Ais (Associazione italiana sommeliers) si è via via estesa a tutta l'Italia. Due le categorie: aspiranti e professionisti; aderenti o simpatizzanti, cioè coloro che pur non appartenendo alla categoria dei ristoratori si vantano di avere buon naso in tema di vini. In Piemonte i professionisti e gli aspiranti iscritti all'Ais sono 135, i simpatizzanti circa 200. In Valle d'Aosta (presidente è Valentino Mancuso, di Pré St. Didier) sono rispettivamente 110 e 80.

Si diventa sommelier *frequentando un primo corso, generalmente svolto dall'associazione in collaborazione con le Camere di Commercio, con dieci lezioni; segue un secondo corso di approfondimento e a distanza di un anno un terzo corso, ancora più specializzato, superato il quale si va a Milano e ci si sottomette ad un esame orale e pratico da parte di una commissione di super-esperti. Raggiunti con successo tutti i traguardi si riceve il diploma* di sommelier. *Se si è veramente bravi il lavoro non manca ma in genere quasi tutti svolgono poi la professione nel proprio albergo e ristorante.*

«Abbiamo una richiesta di partecipazione ai corsi che organizziamo in provincia — *continua Beppe Monchiero* — che non riusciamo a soddisfare. E' una conferma che ci si sta accorgendo che la scelta e la presentazione della lista dei vini è altrettanto importante come la preparazione di una specialità gastronomica».

Infine un pregiudizio da sfatare: il sommelier *non è schiavo del vino.*

Gianni De Matteis

A Valenza successo dei centri per bimbi

VALENZA — «Boom» dei Centri Estivi Ragazzi, quest'anno, nel Valenzano. Oltre a quello organizzato dall'amministrazione comunale della «città dell'oro», anche il Comune di S.Salvatore ha varato un'analoga iniziativa, gestendola per la prima volta in proprio. Il numero delle presenze è stato in entrambi i casi più che soddisfacente: superato largamente il centinaio a Villabella di Valenza; tra gli 80 ed i 90 al giorno i bambini alla Colonia Solare sansalvatorese.

«La formula della "colonia temporanea" — dice l'assessore valenzano alla Pubblica Istruzione, Luigi Capra — indubbiamente interessa le famiglie. Ne è una prova l'alto numero di utenti registrato anche alla fine di luglio, mentre ci attendevamo un calo in corrispondenza con il tradizionale esodo dei valenzani. Il fatto che il bambino torni a casa la sera, rimanendo così sotto il controllo dei genitori, gioca evidentemente a favore dei Centri estivi. Anzi, sempre che si riesca a trovare personale adeguato, si potrebbe anche prospettare il prolungamento dell'iniziativa (che quest'anno si è conclusa il 27 luglio) alle prime settimane di agosto».

Che i bambini (dai 5 ai 12 anni) si divertano in queste «colonie temporanee» almeno tanto quanto nei centri marini e montani tradizionali, è un fatto ormai accertato. In fondo anche la collina ha il suo fascino e poi le iniziative si susseguono: quest'anno a Villabella si sono incentrate soprattutto sullo spettacolo «Giochiamo con l'attore», incontro con i mimi della «Nuova Compagnia del Cabaret Piemontese», e su uno spettacolo di animazione interamente realizzato dai bambini del Centro.

Molte invece le gite didattiche per i giovanissimi sansalvatoresi: ad esempio, al Teatro comunale di Alessandria, o al Castello di Marengo.

Per il futuro, problemi di spazio a Valenza, di bilancio a San Salvatore. «Quest'anno, per mantenere le rette a livelli accessibili — dice il vicesindaco di S. Salvatore, Tiziano Rigari — abbiamo stanziato 4 milioni. Vorremmo fare di più».

«Il parco di Villa Simonotti, a Villabella — afferma invece Capra — comincia a diventare insufficiente. Abbiamo perciò intenzione di acquisire Villa Pastore, sempre nel Valenzano, di abbatterne l'edificio, ormai fatiscente e senza alcun valore monumentale, e di costruirvi un prefabbricato per il prossimo Centro Estivo».

p. b.

Protestano turisti e indigeni

Le pesche a Cannobio più care che a Milano

CANNOBIO — Sotto i portici di una piazza di Cannobio, uno dei centri del Lago Maggiore frequentati da migliaia di turisti, un gruppo di villeggianti carichi di sacchetti e borse di plastica, all'uscita di un negozio di frutta e verdura, commenta i rincari della merce. «Vengo a Cannobio ormai da diversi anni ed ogni volta riscontro un sempre maggiore aumento nei prezzi — dice Roberto Ferrario, impiegato a Monza — ho acquistato delle pesche-noci a 2800 lire al chilo mentre da noi, in città, non vanno oltre le 2000 lire». «Le angurie — si affretta ad aggiungere la moglie dell'impiegato — sono esposte a 1400 lire a differenza delle 700 lire chieste nei negozi di Milano».

L'amministrazione comunale spronata da continue lamentele, appare decisa a trovare una soluzione al problema.

Dice Anna Aguzzi, casalinga del posto: «Con l'arrivo dell'estate la situazione diventa più critica. Gli stranieri, rimanendo a Cannobio solo per pochi giorni, e favoriti dalla loro pregiata moneta, possono facilmente spendere mentre i cannobiesi si vedono costretti a comperare la spesa quotidiana a prezzi esorbitanti per loro». Per fronteggiare questa situazione, la gente del paese si reca settimanalmente nei supermercati di Verbania o di Luino, «dove — dice Anna Aguzzi — c'è molta più convenienza, a parità di qualità».

I commercianti ribattono. «La nostra merce — sostiene Luigi Grenzi, proprietario del negozio di piazza Lago — è nettamente migliore di altre vendute a prezzi bassi, non c'è paragone».

Tra le lamentele che si accavallano, e le giustificazioni dei commercianti, un dato è certo. «Con la mia pensione non posso permettermi più di soggiornare in centri come Cannobio», dice amaramente la signora Antonietta, di Torino, in vacanza a Cannobio. Stiamo pagando le conseguenze di un turismo extra e ricco che viene in Italia con una valuta troppo favorevole

l. a.

Ospita la mostra-mercato per 7 giorni

Il borgo di Varigotti è una fucina artigiana

FINALE LIGURE — Ancora una volta il borgo saraceno di Varigotti si trasforma, per una settimana, in una enorme fucina artigiana. Accade da ieri al 26 agosto, per la terza edizione di «Artigianato vivo», la mostra-mercato allestita nei giardini delle scuole elementari

Che cos'è artigianato vivo? Risponde l'assessore al turismo, Nazario Masiero: «Non è la solita fredda esposizione di prodotti già preparati e pronti per la vendita ma è una rassegna viva, un grande laboratorio in piena attività, dove tutti gli artigiani presenti realizzeranno le proprie opere sotto gli occhi del pubblico».

La mostra sarà aperta ogni giorno dalle 17 alle 22. Vi sono stati ammessi una ventina di espositori. C'è chi come Francesco Siccardi scolpirà la «pietra di Finale» e chi, come Sergio Ravera di Novi Ligure, intaglierà il legno; chi soffierà il vetro per crearne artistici soprammobili (Riccardo Bormioli di Altare) e chi invece lavorerà il rame (Giuseppe Faccio, di Savona). Imelde Bassanello di Savona dipingerà il legno, Luisella Ganduglia di Noli le ceramiche. Alla ceramica si dedicheranno anche il finalese Vincenzo Vinotti la savonese Anna Vado e naturalmente un albisolese, Pedro Rossello.

Nel settore dell'abbigliamento, alla filigrana artistica della famiglia Puppo di Campo Ligure si uniranno gli abiti tessuti, ricamati e dipinti a mano da Anna Maria Benvenuti di Calice Ligure e le pantofole di Adriana Bertone pure di Calice Ligure. Bizzarre le decorazioni con le pigne di Vincenzo Viteritti

Si potrà vedere all'opera un imbalsamatore di animali (Ugo Sapetti di Savona) e un impagliatore di sedie (Pietro Parodi) di Calice Ligure, e non mancherà la sezione alimentare con i dolci delle pasticcerie Antonio Falletta di Varigotti ed Elio Vio di Savona e il miele prodotto da Domenico Massaierro di Pertyi e dall'apiario benedettino di Finalpia.

Stefano Delfino

Attività intensa diffusi rialzi

TORINO — Ifi e Ifil guidano il mercato al rialzo anche in apertura del nuovo ciclo operativo. Attivamente scambiate durante tutto l'arco di una seduta molto vivace, terminano con guadagni rispettivamente dell'8,5 per cento e del 7,5 per cento. Le quotazioni di chiusura risultano di poco inferiori ai massimi della giornata. Molto attiva è pure la Montedison, che supera ampiamente quota 200, iscrivendo un progresso del 7 per cento circa. Il resto del listino, pur non toccando tali vertici di progresso, presenta buoni guadagni, pressoché generalizzati a tutti i settori. Particolarmente rilevanti appaiono i progressi dei titoli bancari e assicurativi. Fra i valori locali è da segnalare la Torino-Nord che, quotata ex oggi all'inizio di un importante aumento di capitale, recupera un buon terzo del valore dei diritti staccati. Nel comparto del reddito fisso, l'attività è ancora molto scarsa, con quotazioni migliori.

FIXING: Fiat ord. 2682, 2685, 2680, 2670; priv. 2123, 2125, 2130, 2125, 2120. Chiusura Pozzi-Ginori di risp. 160.

A MILANO

Borsa a forte andatura. L'inizio del nuovo ciclo operativo di settembre non poteva non confermare l'evoluzione positiva del mercato azionario guidato al momento in particolare da Ifi, Bastogi e Italcementi attraverso scambi molto intensi con acquisti reciproci da parte dei due gruppi. Naturalmente non sono solo questi valori a trascinare il mercato ma buona parte degli assicurativi, specialmente Generali, Ras, Compagnia Milano e alcuni finanziari tra cui appunto Ifi e Ifil nonché la Centrale.

Gli alimentari, con alla testa le Eridania, chimici e farmaceutici fanno parte della ripresa. Nella giornata si sono accodate al rialzo anche le due Fiat, le Viscosa, ma soprattutto le Montedison salite a metà Borsa fino a quota 211 lire per assestarsi infine leggermente. Da non ignorare infine le Saffa e le Ciga. Si può dire che pochissimi titoli non hanno seguito oggi il movimento ascensionale della quota. Chiusura in notevole ritardo sui livelli massimi dell'anno salvo qualche consolidamento finale. Doposborsa stabile. Reddito fisso sempre poco attivo con intonazione abbastanza stabile, sostenute le obbligazioni Olivetti.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.200; Aedes 2990; Alleanza 16.500; Assicuratr. 24.295; Bastogi 839; B.co Roma 8200; Beni Imm. or. 510; Beni Imm. pr. 265; Breda 1440; Burgo or. 6860; Burgo pr. 5295; Caffaro 356,50; Cantoni 4206; Carlo Erba or. 2320; Carlo Erba pr. 1335.

Cascami 6260; Ciga 2171; Coge 1486; Comit 9540; Comp. Milano or. 10.090; Comp. Milano pr. 4050; Comp. Toro or. 8190; Comp. Toro pr. 3510; Cond. Acqua 257; Credit 1506; Cucirini 2899; Dalmine 250; E. Marelli 299; Eternit 806; Falk or. 3300; Falk pr. 2405; Fiat or. 2668; Fiat pr. 2090.

Finmare 92; Finsider 139; Fisac 1709; Fond. Incendio 11.810; Fond. Vita 28.100; Generalfin 1105; Generali 47.990; Gilardini 4250; Gim 2700; Ginori 154; Ifil 4599; Imm. Roma 82,50; Iniziativa 5900; Interbanca 10.000; Invest 2435; Isvim 3300; Italcable 3820.

Italgas 810; Italia Ass. 16880; Italsider 351; Lepetit or. 19120; Lepetit pr. 19350; Linificio 418; Liquigas 49,50; Magneti M. 653; Magona 2810; Marzotto 1160; Mediobanca 41600; Metalli 2820; Mira Lanza 22930; Mondadori pr. 2755.

Olcese 45; Olivetti or. 1495; Olivetti pr. 1320; Pacchetti 65,50; Perlier 1205; Pierrel 1420; Ras 79990; Rinascente or. 124; Risanamento 4990; Rumianca 680.

Saffa 6700; Sai 9245; Sarom 1530; Sifa 734; Sip 1260; Sme 1700 Stampati 6900; Standa 1540; Stet 1560; Tecnomasio 420; Trafilerie 630; Un. Manifatt. 18500.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 89.000 - 93.000; sterlina oro nuovo 88.000 - 91.000; marengo svizzero 66.000 - 69.000; oro fino 7750 - 7950.

A GENOVA

Mercato azionario resistente, con scambi vivaci.

Alcuni prezzi: Centrale 6410; Generali 48.275; Ras 80.400; Meridionali 849; Nai 825; Viscosa ordinarie 845; Viscosa privilegiate 455; Finsider 137; Italsider 352; Fiat ordinarie 2676; Fiat privilegiate 2135; Sip 1259; Montedison 211,50.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4500	4590
Romana Zuccheri	150	150
Florio	510	560
Alivar	4970	4970
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	720	740
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	800	800
N.A.I.	820	820
Torino-Nord	84	61
SIP	1220	1255
Italcable	3700	3700
Alitalia	1225	1270
IMMOBILIARI		
Forco	171	173
Risanamento	4850	5000
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	540	510
B.I.I. priv.	280	265
Immobiliare Roma	82	82
Imm. Agr. Vittoria	8300	8300
I.P.I.	2190	2191
Isvim	3650	3650
CHIMICI		
Montedison	197 50	211
Liquigas	49	49 50

Titolo		
Liquigas priv.	46	46 75
Liquigas risp.	37	40
SAFFA	6750	6750
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	420	420
Paramatti	830	830
Mira Lanza	22300	22 300
ANIC	17	17
Rumianca	620	620
Italgas	800	809
Pierrel	1250	1380
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9500	10000
Mediobanca	[illegible]	40500
Comit	9220	9220
Banco Roma	7900	7900
Credito It.	1475	1475
La Centrale	6200	6435
S.M.E.	1700	1700
STET	1530	1570
Finsider	134	136
Piemonte Finanz.	2240	2285
Invest	2440	2460
Mittel	1050	1050
Bastogi	825	848
IFI priv.	3410	3705
Pirelli & C.	1810	1810
Pirelli Spa	750	785
GIM	2680	2680
Ifil	4380	4700
SAROM	1550	1550
Assicur. Toro	7625	8100

Titolo		
Assic. Toro pr.	3325	3650
Generali	46700	47900
S.A.I.	8500	9100
RAS	78400	81000
Ass. Milano	9935	10050
» » priv.	3950	4250
Latina	663	720
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	230	230
Westinghouse	12500	12500
Nebiolo	—	—
Italsider	345	345
Dalmine	245	245
Olivetti	1440	1493
» priv.	1290	1320
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	292	292
Magneti Marelli	627	627
Metall. Ital.	2700	2700
Castagnetti	840	900
Gilardini	4140	4160
Graziano	1210	1170
TESSILI		
Cot. Cantoni	4230	4250
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3360	3350
Borgosesia risp.	2016	2016

Titolo		
Viscosa	820	850
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	440	440
Burgo ord.	6550	6850
» priv.	5000	5000
Pacchetti	60 50	60 50
CIR	8950	9000
Acque Potabili	755	780
Acqua Roma	245	255
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	121	121
» priv.	82	82
Ciga	2180	2225
Ceramica Pozzi	147	147
Unicem	8000	8000
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	77	77
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. B. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	93
Liquigas 7,50% 70	49 30	59
Liquigas 7,50% 71	49 30	58
Liquigas 7,50% 72	49 30	56
Liquigas 7% 73/93	47 30	52
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-8	20-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65	65
» cont.	65 10	65 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 90	90 90
» cont.	91	91
» 5½ '68	88	88
» cont.	88 10	88 10
» 5½ '69	83 50	83 50
» cont.	83 60	83 60
» 6% '70	82 50	82 50
» cont.	82 60	82 60
» 6% '71	80	80
» cont.	80 10	80 10
» 6% '72	79	79
» cont.	79 10	79 10
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 75	98 10
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 85	99 75
B.T.Q. 9% 1980	99 10	99 20
B.T.Q. 10% 1981	97 35	97 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 30	77 30
» » '69 II	71 80	71 80
» 7% '73	70 70	70 70
Enel 74 indicizz.	127 50	127 50
I.R.I. 5% '65	87 50	87 50
Autostrade 6% '69	72 30	72 30
» 7% '72	77 80	77 80
OO.PP. 6%	62 70	62 70
» 7%	63 25	63 25

Titoli	17-8	20-8
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72 30
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62 50	62 30
» » 7% 72 I	63 25	63 25
» Aut. 7% II	63	63
FF.SS. 6% '67	77	76 90
» 7% '72 II	70 80	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 75	71 75
» 7% II	70	70
ICIPU vent. 6%	76 40	76 30
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75	75
» XXIX 7%	76	76
» XXXIII 7%	76 10	76 10
Imi spec. 6,50% '64	88	88
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	81	81
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 10	69 80
S. Paolo 6%	68 20	68
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» » 6%	63 10	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Ser. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	88	88
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	82 80	82 80
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7¼% '70	49	59
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Quest'anno la Valsesia col turismo (più 20 %) s'è presa la rivincita

BORGOSESIA — Trascorso il periodo delle vacanze e ripresa con oggi la piena attività industriale in Valsesia, gli operatori economici stilano i primi bilanci di una stagione turistica che ha segnato il rilancio della Conca del Rosa dopo il «nero» '78.

L'anno scorso lo scatenarsi delle forze naturali in riva al Sesia, aveva infatti «rovinato» un agosto che era iniziato sotto i migliori auspici. *«L'alluvione* — ricorda il presidente dell'Azienda autonoma Ermanno Tiramani — *che provocò danni per tredici miliardi di lire, aveva indotto un gran numero di villeggianti a partire in pochi giorni da parecchie località».* Il 1979 ha invece segnato il rilancio della valle «più verde d'Italia».

«A questo appuntamento con la bella stagione — aggiunge Tiramani — *ci siamo preparati nel modo migliore. Mai come quest'anno, infatti, il programma delle manifestazioni ha presentato un cartello tanto folto: spettacoli folcloristici, feste campestri, una riuscita edizione dell'Alpàa, la mostra dell'artigianato valligiano, le molte facilitazioni per i villeggianti ci avevano indotto ad un cauto ottimismo. Ma sicuramente non ci attendevamo risultati tanto confortanti».*

Per tutto il mese di luglio e la prima metà di agosto a Campertogno, Scopello, Piode ed Alagna, non si è trovata libera una stanza d'albergo o una camera d'affitto, un posto in un camping. Addirittura vi sono albergatori che hanno dovuto rinunciare a nuove richieste di alloggi.

«L'Alta Valsesia a differenza della "ricca Bassa" — affermano gli operatori economici locali — *ha il suo fondamento economico nell'attività turistica. L'anno passato le condizioni atmosferiche avevano limitato per la seconda metà di agosto le presenze di villeggianti causando perdite finanziarie notevolissime ed avevano indotto qualche commerciante a trasferire altrove la sua attività. Quest'anno invece, gli arrivi sono stati superiori di un buon venti per cento rispetto alla stagione passata e se il tempo "tiene" contiamo di raggiungere almeno il 30 per cento di presenze in più nel prossimo settembre. Insomma il turismo in Valsesia ha avuto una ripresa fortissima».* r. e.

Foraggio troppo caro sostituito con bietole

Asti: per salvare i bovini interventi della Provincia

ASTI — Circa 110 mila capi allevati in poco più di 20 mila piccole e medie stalle: questo è il quadro generale della zootecnia astigiana nel settore dei bovini. Di questi, circa 70 mila possono classificarsi della razza bovina piemontese, famosa nel mondo per la resa di carne che negli esemplari migliori riesce a raggiungere il 68-70 per cento del peso dell'animale. E' una razza che ha sviluppato soprattutto i quarti posteriori degli animali, detti appunto «della coscia».

Da quindici anni l'amministrazione provinciale di Asti ha avviato un piano di miglioramento della razza piemontese, attraverso la selezione e il ripopolamento controllato. Attualmente sono 22 i nuclei di allevatori che su tutto il territorio provinciale seguono il piano. I centri di selezione contano circa 6 mila capi iscritti. In essi vengono allevate le bovine da riproduzione destinate alla fecondazione artificiale, con seme di toro ad alta genealogia.

«Se il vitello che nasce è maschio — spiegano i tecnici dell'assessorato all'Agricoltura — viene destinato alla macellazione (il valore di un vitellino da ingrasso si aggira sulle 700-800 mila lire) attuata solo quando l'animale raggiunge il peso ideale fra i 5 e i 6 quintali». Se invece è femmina verrà avviata alla riproduzione e potrà partecipare alle rassegne zootecniche appositamente organizzate nelle quali sono previsti numerosi contributi in denaro destinati agli allevatori (quest'anno l'ammontare di tali premi ha superato 193 milioni, di cui 90 stanziati dalla provincia e 103 dalla Regione).

Con questo metodo, nel giro di pochi anni la razza piemontese è passata da poche centinaia di esemplari da riproduzione agli attuali 6 mila. Ma questo patrimonio sta rischiando di essere pesantemente ridimensionato a causa della crisi in cui si dibattono molti allevamenti. La siccità estiva ha infatti causato una riduzione di oltre il 50 per cento della produzione foraggera provinciale. Anche altre regioni, tradizionali esportatrici di foraggio, hanno risentito del fenomeno e così il prezzo del fieno è andato rapidamente crescendo, fino a raggiungere la cifra di 20 mila lire il quintale, contro le 5-6 mila dell'anno scorso.

Gli allevatori, per far fronte al maggior onere, hanno iniziato a ridurre il numero dei capi nelle stalle. Ma le vendite stanno provocando un calo delle quotazioni del bestiame

L'amministrazione provinciale ha predisposto ora l'acquisto di 10 mila quintali di polpa di bietole essiccate dagli zuccherifici per tentare di sopperire alla mancanza di foraggio. Potranno essere integrate nella dieta dei bovini con paglia e farina di soia. Il primo carico verrà distribuito agli allevatori, che lo potranno acquistare a 13.500 lire al quintale, entro settembre. La carenza di foraggio, si prevede infatti, si farà più critica nei mesi invernali quando si esauriranno le scarse scorte. s. m.

Rassegna anche dei formaggi tipici che aspettano la «doc»

Cuneo mostra le erbe delle sue valli di nuovo ricercate da medici e cuochi

CUNEO — Cento espositori, cinquemila metri quadrati di area e come protagonisti i formaggi delle sue valli, le erbe officinali dei suoi monti e delle colline, i prodotti tipici del suo artigianato: Cuneo è venuta questa volta alla ribalta di fine estate con una Fiera di ampio respiro che sin dai primi giorni ha attirato una folla di visitatori.

L'edizione porta il numero quattro per quanto riguarda i reparti commerciali e industriali, dove sono in mostra prodotti di ogni tipo, dai trattori alle pellicce, dai funghi sott'olio agli abiti da sposa. Ma è arricchita da un padiglione caratteristico che, in una piacevole ambientazione di vetrine e fotografie, presenta la seconda rassegna dei formaggi e la prima rassegna della flora officinale.

Il presidente della Regione Viglione e il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Oddero, assaggiano i formaggi

Sono questi i fiori all'occhiello della Camera di Commercio e rappresentano l'inizio di un discorso che dovrà concludersi con un convegno, il primo settembre, in cui si avanzerà la richiesta per il marchio «doc» ai formaggi contadini cuneesi analogo a quello dei vini migliori, e con una campagna di promozione per le erbe salutari di nuovo ricercate dalla medicina ufficiale di cui un tempo erano valido sostegno, e dalla gastronomia, sempre più orientata verso sapori genuini.

La mostra rimarrà aperta sino al 2 settembre. Di particolare richiamo lo stand dove si presentano le nuove tecniche di lavorazione e l'impiego del colore per «Stampa Sera». v. s.

● NOVI LIGURE: 98 milioni a Gavi — La Regione ha concesso al Comune di Gavi Ligure un contributo di 98 milioni per il finanziamento dei lavori di difesa dell'abitato da movimenti franosi.

● NOVI LIGURE — Sagra della patata a Guazzora nell'ambito dei festeggiamenti dell'agosto guazzorese allestita nell'asilo infantile insieme alla compravendita e alla degustazione di prodotti agricoli locali.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +24 - Ieri max +25 min +14

Situaziene: la depressione sull'Italia tende a trattenersi verso il Nord-Est. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con ample zone di sereno con possibilità di isolati temporali durante il pomeriggio. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: localmente mossi e molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+14	+20
Verona	+16	+20
Milano	+14	+20
Firenze	+18	+26
Bologna	+15	+20
Roma	+19	+26
Napoli	+18	+24
Reggio C.	+21	+28
Palermo	+22	+27

Aosta	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+20	+31
Bangkok	+26	+31
Bruxelles	+14	+22
Il Cairo	+21	+36
Ginevra	+13	+17
Hong Kong	+25	+28
Lisbona	+15	+21
Londra	+15	+21
Madrid	+14	+29
Manila	+25	+31
Mosca	+13	+23
New York	+17	+20
Nicosia	+19	+34
Oslo	+15	+25
Parigi	+14	+18
Singapore	+25	+32
Stoccolma	+16	+24
San Paolo	+17	+19
Tokyo	+27	+33

Dopo 175 giorni i cosmonauti russi sono tornati sulla Terra

Solo cipolle nello spazio

MOSCA — I cosmonauti sovietici Valery Rjumin e Vladimir Liakhov sono rientrati sulla Terra dopo una permanenza di 175 giorni nello spazio, a bordo della stazione orbitale «Salyut 6».

L'equipaggio Rjumin-Liakhov — che venne lanciato il 25 febbraio scorso a bordo della «Soyuz 32» con destinazione la stazione «Salyut 6» la quale funziona ormai da quasi 21 mesi — ha fatto registrare il primato assoluto di permanenza nello spazio.

Si tratta del settimo equipaggio ad avere soggiornato nella stazione «Salyut 6»: quello precedente, che viaggiava a bordo del «Soyuz 33» lanciato il 10 aprile scorso, era stato costretto a rientrare a terra due giorni dopo la partenza a causa di un guasto al motore principale.

I due cosmonauti sono in buone condizioni fisiche. Uno dei due è ingrassato di 700 grammi, contrariamente alle previsioni.

Che cosa hanno fatto lassù?

In un orticello di bordo i due sono riusciti a far crescere cipolle e ceci, mentre i tulipani si sono fermati ad un certo punto del loro sviluppo, senza sbocciare. Molte piante sono apparse «disorientate» dalla mancanza di peso e alcune si sono sviluppate abbastanza regolarmente soltanto con l'aiuto di una piccola centrifuga. L'aumentata razione alimentare (3100 calorie al giorno, 300 in più rispetto ai recenti voli) ed il menù più variato hanno avuto come risultato, per la prima volta, un aumento di peso. Rjumin è ingrassato di 700 grammi.

Un'altra novità è l'uso dell'indumento a pressione «Chibis», che imita gli effetti della forza di gravità costringendo il sangue a fluire maggiormente nelle gambe.

Hanno anche avuto successo, secondo quanto si conosce finora, gli esperimenti scientifici e tecnologici svolti durante il volo. Per la prima volta i cosmonauti hanno fatto funzionare un radiotelescopio, con un diametro di dieci metri. Sono state compiute molte osservazioni, fotografiche e con vari strumenti, della superficie terrestre. Inoltre molto tempo è stato dedicato ad esperimenti in vista di vere e proprie lavorazioni che in futuro potranno compiersi nello spazio, sfruttando la mancanza di gravità. Così si è sperimentata la crescita di cristalli e la fabbricazione di materiali per semiconduttori.